

C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali

Viale Libertà n. 30 28021 BORGOMANERO



Piano programma 2017 -2019

SOMMARIO

CONTESTO	3
1.- Condizioni esterne	3
1.1.- Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale	3
1.2.- Popolazione	8
1.3.- Territorio.....	28
1.4.- Situazione socioeconomica.....	33
1.5.- Andamento della domanda sociale dei servizi	34
2.- Condizioni interne	46
2.1.- Assetto territoriale dei servizi	46
2.2.- Modalità di gestione dei servizi	47
2.3.- Bilancio e sostenibilità finanziaria.....	52
2.4.- Assetto organizzativo e risorse umane	64
VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	73
1.1.- Quadro generale di previsione delle entrate.....	73
1.2.- Analisi delle singole tipologie di entrata	76
PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	80
1.- Direzione e servizi generali	82
1.1.- Descrizione.....	82
1.2.- Motivazione delle scelte	83
1.3.- Obiettivi	83
1.4.- Risorse finanziarie.....	85
1.5.- Risorse umane	86
2.- Servizi per i minori e la famiglia	87
2.1.- Descrizione.....	87
2.2.- Motivazione delle scelte	87
2.3.- Obiettivi	88
2.4.- Risorse finanziarie.....	89
2.5.- Risorse umane	90
3.- Servizi per la non autosufficienza	90
3.1.- Descrizione.....	91
3.2.- Motivazione delle scelte	91
3.3.- Obiettivi	91
3.4.- Risorse finanziarie.....	93
3.5.- Risorse umane	94
4.- Servizi Sociali territoriali	95
4.1.- Descrizione.....	95
4.2.- Motivazione delle scelte	95
4.3.- Obiettivi	97
4.4.- Risorse finanziarie.....	98
4.5.- Risorse umane	99
VALUTAZIONE DELLE SPESE.....	100
ALTRE INFORMAZIONI.....	102
1.- Tavolo Politico Area Nord e Ufficio di Piano	102
2.- Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	103
3.- Piano di Zona	103
4.- Programmazione fabbisogno del personale.....	103

CONTESTO

1. – Condizioni esterne

1.1. Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale

⇒ Scenario nazionale

Il fondo nazionale per le politiche sociali, principale fonte di finanziamento statale degli interventi socio-assistenziali a favore delle persone e delle famiglie, istituito nel 1997 e ridefinito dalla Legge L 328/2000, in poco più di un decennio è stato ridotto dell'80%, passando dal massimo volume del 2004 (1,8 miliardi di euro) al minimo storico del 2012 (42 milioni di euro); consolidato negli anni successivi intorno a 300 milioni di euro, per il triennio 2016-2018 riconferma globalmente questi volumi, con un minimo incremento previsto per il 2018.

La legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n.208) ha confermato sostanzialmente quella 2015 nel rifinanziare e stabilizzare sia il fondo nazionale per le politiche sociali, sia gli altri fondi nazionali del welfare, che nel 2013 erano stati azzerati.

Come riassunto dalla Segreteria della Conferenza delle Regioni, si riporta la tabella con i finanziamenti previsti dalla Legge di stabilità 2016 per il triennio 2016-2018:

Tabella 1

	2016	2017	2018
Fondo nazionale per il servizio civile	€ 115.730.527	€ 115.730.527	€ 115.730.527
Fondo per le politiche della famiglia	€ 22.621.227	€ 22.621.227	€ 22.621.227
Fondo per le pari opportunità	€ 12.099.591	€ 10.621.990	€ 10.621.990
Fondo assistenza e sostegno donne vittime di violenza	€ 9.007.627	€ 9.057.403	€ 9.057.403
Fondo nazionale per le politiche sociali	€ 312.589.741	€ 312.553.204	€ 313.918.592
Fondo nazionale infanzia e adolescenza	€ 28.794.000	€ 28.794.000	€ 28.794.000
Fondo per le politiche giovanili	€ 5.559.878	€ 6.136.837	€ 6.136.837

In particolare la legge di stabilità 2016 all'art. 24 prevede un **"Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale"** cui sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Il Piano è triennale e le risorse per l'anno 2016 sono destinate ai seguenti interventi: 380 milioni di euro per l'estensione su tutto il territorio nazionale della carta acquisti. E' incrementata anche la voce relativa all'assegno di disoccupazione (ASDI) per 220 milioni di euro. Al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale sono assegnati altresì 54 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 a valere sul Fondo per l'occupazione.

In via sperimentale per gli anni 2016, 2017 e 2018 è istituito un **Fondo per il contrasto alla povertà educativa** mediante apposito capitolo di bilancio alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni bancarie. A tali Enti è pertanto riconosciuto un contributo sotto forma di credito di imposta pari al 75% dei versamenti effettuati al Fondo di cui sopra.

Viene istituito, all'art. 25, un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, destinato al **finanziamento di misure per il sostegno delle persone con disabilità grave, in particolare stato di indigenza e prive di legami familiari di primo grado ('Dopo di noi')**. Le modalità di utilizzo saranno definite con un'intesa in Conferenza Stato-Regioni.

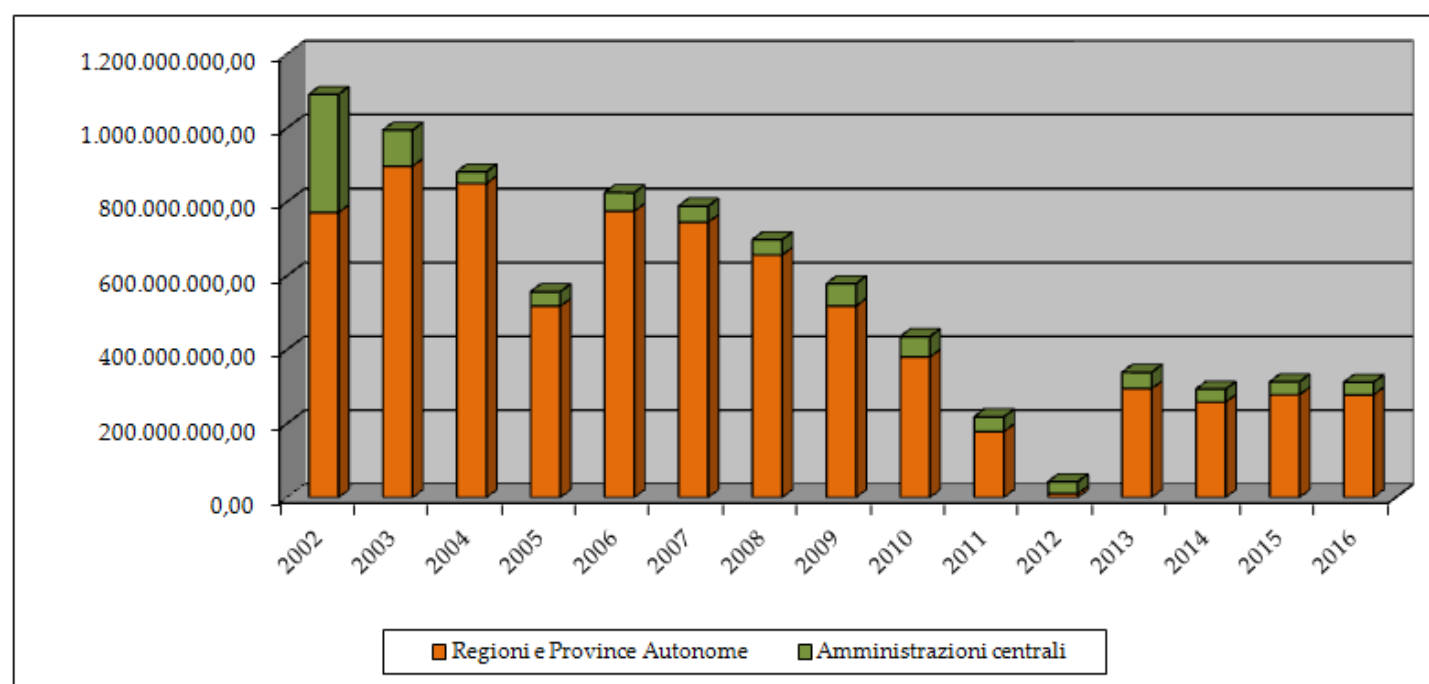
Lo stanziamento del **Fondo per le non autosufficienze**, anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), è incrementato di 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016. Pertanto, sommato allo stanziamento previsto dalla precedente Legge di stabilità, 250 milioni di euro, il tale fondo risulta essere pari a 400 milioni di euro come per l'anno 2015.

Previsto anche un **Fondo per le adozioni internazionali** con una dotazione di 15 milioni di euro. A decorrere dall'anno 2016 conseguentemente viene ridotta nella misura di 15 milioni di euro annui la dotazione del Fondo per le politiche della famiglia.

Non risulta rifinanziato –annota il settore salute e politiche sociali della Segreteria della Conferenza delle Regioni - il Fondo che la legge di stabilità 2015 al comma 131 aveva istituito con una dotazione di 112 milioni di euro per l'anno 2015, da destinare a interventi in favore della famiglia, di cui una quota pari a 100 milioni di euro riservata per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Inoltre si sottolinea che “non compare più la disposizione riportata in una prima bozza del Disegno di legge che recepiva la richiesta più volte avanzata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome al Governo di razionalizzazione e riorganizzazione dei diversi Dipartimenti, prevedendo il trasferimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio quali: gioventù, politiche per la famiglia e servizio civile”.

Andamento degli stanziamenti del FNPS destinati a Regione e Province Autonome e Amministrazioni centrali. Anni 2002-2016



Il decreto ministeriale 10 ottobre 2016, “Riparto delle risorse finanziarie del fondo nazionale per le politiche sociali, per l'anno 2016” (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29.11. 2016, n. 279), attribuisce alle Regioni € 277.790.028,00, di cui alla Regione Piemonte € 20.278.672,04.

La nuova **Legge di Bilancio 2017** (Legge 11 dicembre 2016, n.232), Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, all'articolo 5 della Parte II e alla relativa Tabella 4 – Nota integrativa, incrementa il Fondo Non Autosufficienza di 50 milioni di euro annui a decorrere dal 2017. Tale importo va a sommarsi ai 150 milioni di euro annui previsti dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n.208, art. 1, comma 405) e ai 250 milioni di euro annui previsti dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n.190, art. 1, comma 159). Per un totale di 450 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017. Inoltre, il Decreto-Legge concernente “Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno” (Decreto-Legge 29 dicembre 2016, n.243), all'articolo 5 incrementa lo stanziamento del FNA di 50 milioni di euro per l'anno 2017. Per un totale di 500 milioni di euro per il 2017. Il Fondo sarà successivamente oggetto del consueto decreto di riparto fra le Regioni.

La legge di Bilancio 2017 ha introdotto alcune novità, così riassunte sul WEB:

- istituito Fondo di sostegno alla natalità per favorire accesso al credito di famiglie con 1 o più figli nati o adottati dal 1 gennaio 2017.
- riconosciuto premio alla nascita o all'adozione di minore dell'importo di 800 euro: somma corrisposta dall'INPS dal 7° mese di gravidanza o all'atto dell'adozione.
- istituito buono di 1000 euro per iscrizione ad asilo nido pubblico o privato o per il supporto domiciliare a favore di bambini sotto i 3 anni affetti da gravi patologie croniche.
- incremento di 150 milioni del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.
- previsti incentivi a favore di enti pubblici e privati senza scopo di lucro per l'acquisto di beni mobili strumentali per favorire la distribuzione gratuita di prodotti alimentari e non, agli indigenti.

⇒ Scenario regionale

Rispetto alle risorse regionali da destinare alle Politiche sociali per l'esercizio 2017, il Presidente della Regione Piemonte, S. Chiamparino, in occasione dell'approvazione da parte della Giunta regionale del disegno di legge del bilancio di previsione 2017-2019, avvenuta il 9 febbraio u.s., dichiarava “l'enorme sforzo di risanamento dei conti ereditati e di garanzia di risorse sui principali capitoli delle politiche regionali (...) in modo da mantenere il livello dei servizi erogati e far ripartire gli investimenti necessari per il futuro del Piemonte”. L'Assessore al Bilancio, A. Reschigna confermava che “la caratteristica essenziale della politica del 2017 è il mantenimento delle risorse uguali al 2016 su cultura, istruzione, diritto allo studio, borse di studio universitarie, politiche sociali, nonché per il mantenimento delle quote di compartecipazione ai fondi strutturali europei”. Altro elemento fondamentale del bilancio 2017 è il mantenimento di un fondo da 36 milioni per evitare che i tagli previsti per le Regioni nel 2017 sui trasferimenti statali riguardanti politiche sociali, diritto allo studio e morosità determinino come conseguenza una riduzione rispetto al 2016 di questi capitoli, vitali in un momento di difficoltà per la comunità piemontese e in un momento di crescita dei bisogni.” (stralcio da [www. Piemonte Sociale](#))

Per quanto riguarda gli interventi strategici di costruzione del nuovo sistema di Welfare, è visibile in tutti i territori piemontesi lo sviluppo di quel processo partecipativo avviato con il Patto per il sociale, che, in una logica di reciprocità e corresponsabilità, sta coinvolgendo una pluralità di attori territoriali, pubblici e del terzo settore, sui tre assi della programmazione strategica:

- a) L'asse dell'integrazione socio-sanitaria
- b) L'asse dell'inclusione sociale e del contrasto alle diverse forme di povertà
- c) L'asse del sostegno alle responsabilità genitoriali e della prevenzione del disagio minorile.

La Regione nel corso del 2016 ha avviato uno sfidante percorso di lavoro sull'innovazione sociale, con l'obiettivo strategico di “investire energie in un ripensamento, radicale e realistico, del modo consolidato di concepire e praticare le politiche sociali” per “coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea”. Il percorso operativo ha condotto alla costituzione di un gruppo inter-assessorile, che coinvolge oltre all'assessorato alle Politiche Sociali, della famiglia e della casa, l'Assessorato alle attività produttive e Innovazione, l'Assessorato all'Istruzione e al Lavoro, e l'Assessorato alle Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Diritti Civili e Immigrazione. Il tutto si concretizzerà in un piano di

sperimentazioni di innovazione sociale sui territori, secondo logiche di inclusione e coesione sociale, che coinvolgeranno diversi ambiti e stakeholder, dimostrando sostenibilità e replicabilità. La Regione ribadisce come principi generali del piano di innovazione sociale, alcuni fondamentali assunti del Patto per il sociale:

- la centralità della persona
- la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno
- la visione generativa
- la sussidiarietà circolare
- la prossimità e la domiciliarità.

A valere sul Fondo Sociale Europeo, misura “Sperimentazioni innovative di welfare territoriale”, per una dotazione di 7,4 milioni di euro, il piano sosterrà, ad esempio, l’aggregazione di soggetti diversi all’interno dei distretti di coesione sociale già nati nei territori.

Continua il lavoro dei Tavoli regionali su argomenti specifici, con il supporto tecnico del Coordinamento degli Enti Gestori; di recente attivazione il Tavolo sul Dopo di noi, per approfondire la lettura dei bisogni delle persone con disabilità grave e prive del supporto familiare, destinatari della legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”. Con l’emanazione del Decreto Ministeriale del 23 novembre 2016, che individua i requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo “Dopo di noi”, la Regione dovrà adottare gli indirizzi di programmazione per attuare gli interventi e i servizi previsti e lo farà coinvolgendo tutti i soggetti impegnati a migliorare le condizioni di vita della disabilità, in primis i servizi territoriali, rappresentati dai Distretti sanitari e dagli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali e dalle Associazioni che si occupano delle persone disabili.

Anche per l’anno 2016, la Regione provvede alla pubblicazione: “I servizi sociali territoriali in cifre”, in continuità con la versione editoriale inaugurata nel 2014 e interamente prodotta con risorse interne alla Direzione regionale “Coesione sociale”, quale centro di coordinamento e integrazione delle politiche regionali nella area omogenea delle politiche sociali, dei servizi e politiche per il lavoro, dell’istruzione e della formazione professionale, della casa e dei giovani.

⇒ Scenario comunitario

L’Unione Europea, con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo di Coesione e il Fondo Sociale Europeo (FSE) supporta gli Stati membri, le loro regioni e città, in progetti di contrasto alla povertà, di promozione dell’inclusione sociale, di potenziamento delle competenze, di supporto alle imprese innovative, ecc. al fine di sostenerne la ripresa socio-economica e uno sviluppo sostenibile.

In particolare la programmazione sociale comunitaria per il periodo 2014-2020 individua come obiettivi prioritari del Fondo Sociale Europeo:

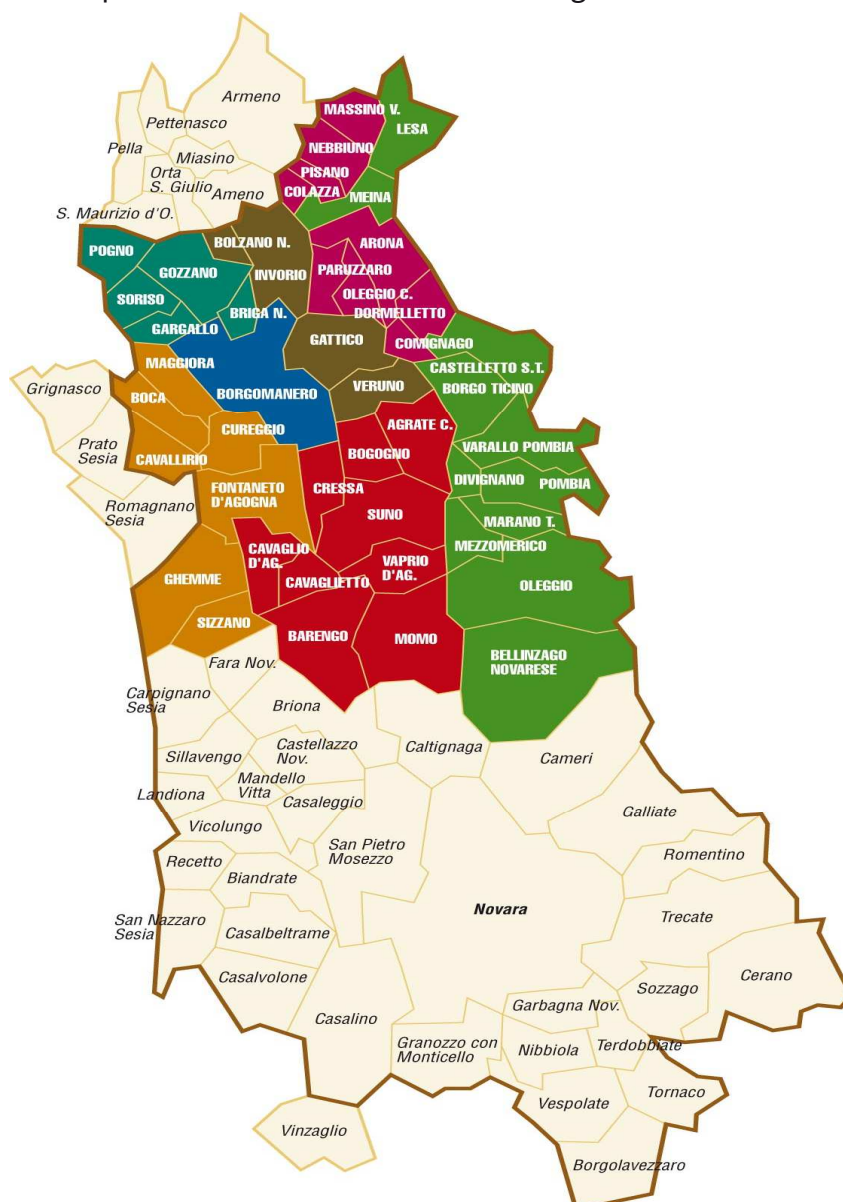
- 1) l’inserimento lavorativo, in particolare dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro;
- 2) l’inclusione sociale, di persone fragili e appartenente a gruppi marginali, mediante l’acquisizione di competenze necessarie e percorsi mirati per trovare lavoro, indipendenza economica e integrazione sociale,
- 2) il miglioramento dell’istruzione e la formazione dei giovani, correlato alla diminuzione del tasso di abbandono scolastico e alla qualificazione delle competenze professionali.

Il Fondo Sociale Europeo destinato alla Regione Piemonte ammonta a 872 milioni e prevede 4 assi di progettazione: lavoro (asse n. 8), inclusione sociale (asse n. 9), scuola (asse n. 10), miglioramento pubblica amministrazione (asse n. 11); 176 milioni sono relativi al settore delle politiche sociali, in particolare 97 milioni per favorire l’inclusione lavorativa di minoranze vulnerabili a rischio di discriminazione, 24 milioni per l’innovazione sociale (inclusione attiva, micro-credito, ecc.), 31 milioni per la formazione socio-sanitaria.

Il triennio 2017-2019 vedrà un’importante ricaduta locale del Fondo Sociale Europeo per l’attuazione del Piano Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, presentato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del Sostegno all’Inclusione Attiva (SIA), a favore di tutti gli ambiti territoriali del territorio nazionale. Nel riparto regionale, per l’ambito territoriale Area Nord Novarese sono previsti per il periodo € 569.051,00.

⇒ Scenario locale

Lo scenario locale riverbera in modo chiaro le innovative indicazioni regionali contenute nel Patto per la salute e nel patto per il Sociale, che hanno tracciato direttrici fondamentali per l'impostazione della politica sociale locale. Rispetto al processo di costituzione del Distretto della salute e della coesione sociale, il primo passo è stato compiuto: da gennaio 2017 l'ASL NO copre l'area nord della Provincia di Novara (46 Comuni, 155.000 abitanti) con un solo distretto sanitario, avviando un processo di accorpamento a livello operativo. Nella stessa logica di unificazione a novembre 2016, le Assemblee dei Sindaci dei tre Enti Gestori dei Servizi Socio-Assistenziali dell'Area Nord (Consorzio CISS, Consorzio CISAS e Convenzione Arona) hanno espresso precisi indirizzi politici in ordine alla costituzione di un Ente unico, che possa coniugarsi con l'attuale Distretto sanitario nella costituzione del Distretto della salute e della coesione sociale. Questo obiettivo strategico generale, coerente con la nuova visione di lavoro sociale per ambiti territoriali, regionale e nazionale, inciderà sulla programmazione del CISS, rispetto alle scelte organizzative e gestionali, poiché implicitamente orienta ad allargare la propria visione all'ambito sovraterritoriale dei 46 Comuni dell'Area Nord, quindi a concepire un assetto di servizi sovra-territoriale, razionalizzato ed omogeneo per modelli operativi e livelli prestazionali. Da un punto di vista metodologico i tre Enti Gestori condividono un modus operandi inscrivibile nella nuova matrice del Welfare generativo, che sposta nella comunità il focus delle strategie operative, attraverso processi di "de-perimetrazione" dei servizi e di valorizzazione dei territori, dotati di risorse informali di prossimità, di circuiti inclusivi e di un potenziale importante nella prevenzione e nel contrasto alla fragilità sociale.



1.2. Popolazione

⇒ Trend popolazione residente

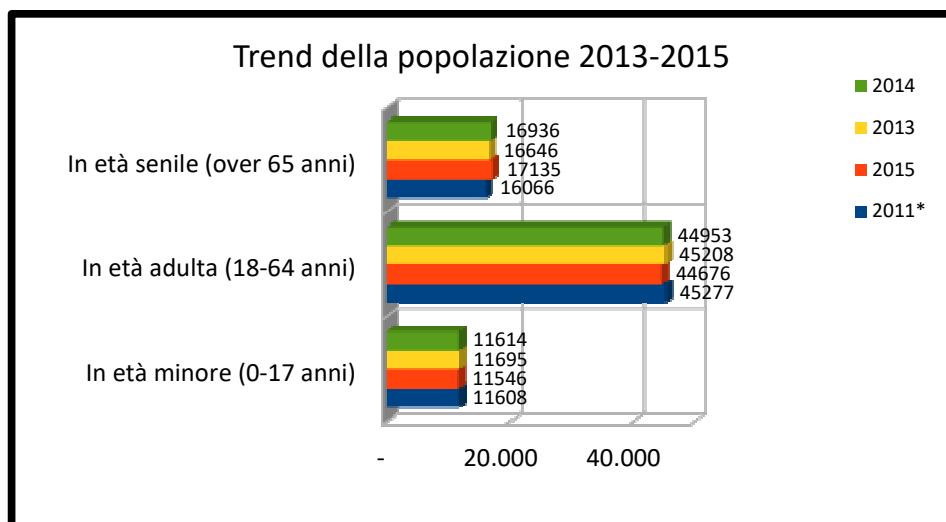
Tabella 3 - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2013-2015 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

CONSORZIO CISS	2011*	2013	2014	2015
Popolazione residente al 31.12	72.951	73.549	73.503	73.357
Maschi	35.425	35.753	35.696	35.603
Femmine	37.526	37.796	37.807	37.754
Nuclei Familiari	31.827	31.709	31.754	31.795

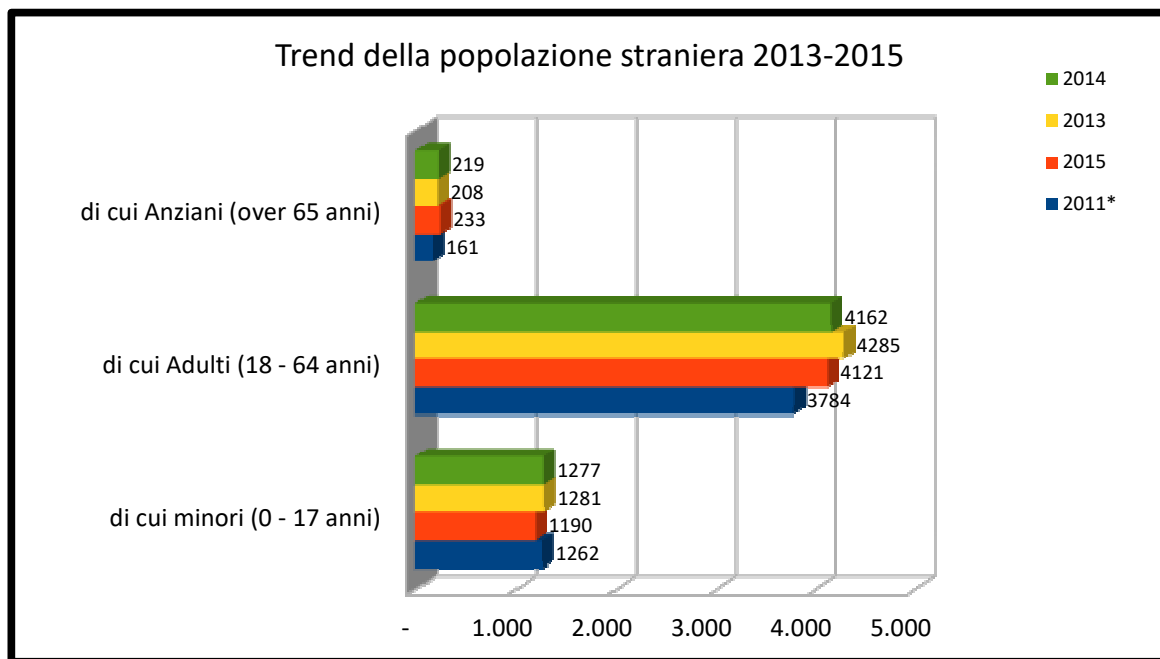
Nati nell'anno	600	586	542	514
Deceduti nell'anno	809	799	767	798

Suddivisione per età della popolazione al 31.12	2011*	2013	2014	2015	% sul tot. Abitanti anno 2015
In età minore (0-17 anni)	11.608	11.695	11.614	11.546	15,74%
In età adulta (18-64 anni)	45.277	45.208	44.953	44.676	60,90%
In età senile (over 65 anni)	16.066	16.646	16.936	17.135	23,36%



Il dato demografico longitudinale, dal 2012 al 2015, non mostra incrementi sensibili, tranne che per la popolazione over 65, in costante aumento, in linea con i dati regionali e nazionali

CONSORZIO CISS	2011*	2013	2014	2015	% sul tot. della fascia di età
Stranieri	5.207	5.774	5.658	5.544	7,56%
di cui minori (0 - 17 anni)	1.262	1.281	1.277	1.190	1,62%
di cui Adulti (18 - 64 anni)	3.784	4.285	4.162	4.121	5,62%
di cui Anziani (over 65 anni)	161	208	219	233	0,32%



La popolazione straniera adulta residente nel territorio del CISS mostra nel periodo 2012-2015 una progressiva oscillazione in aumento fino al 2013, seguita da un decremento costante dal 2014. Quella minorile mostra un andamento pressoché costante sino al 2014, mentre nel 2015 si registra una leggera inflessione; quella over65 è in continua crescita.

⇒ Analisi popolazione per fasce d'età

Tabella 4 - Suddivisione della popolazione per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	270	17,22%	973	62,05%	325	20,73%	1.568
Barengo	103	12,38%	486	58,41%	243	29,21%	832
Boca	216	16,90%	779	60,95%	283	22,14%	1.278
Bogogno	207	15,83%	783	59,86%	318	24,31%	1.308
Bolzano N.	172	14,58%	713	60,42%	295	25,00%	1.180
Borgomanero	3.586	16,50%	13.256	60,99%	4.893	22,51%	21.735
Briga N.	491	16,49%	1.813	60,88%	674	22,63%	2.978
Cavaglietto	55	14,18%	218	56,19%	115	29,64%	388
Cavaglio d'A.	146	11,88%	751	61,11%	332	27,01%	1.229
Cavallirio	226	16,93%	833	62,40%	276	20,67%	1.335
Cressa	280	17,17%	960	58,86%	391	23,97%	1.631
Cureggio	435	16,39%	1.637	61,68%	582	21,93%	2.654
Fontaneto	405	15,23%	1.619	60,89%	635	23,88%	2.659
Gargallo	299	16,16%	1.160	62,70%	391	21,14%	1.850
Gattico	578	16,85%	2.082	60,70%	770	22,45%	3.430
Ghemme	491	13,43%	2.253	61,62%	912	24,95%	3.656
Gozzano	833	14,94%	3.313	59,43%	1.429	25,63%	5.575
Inverio	728	16,37%	2.756	61,99%	962	21,64%	4.446
Maggiora	262	15,54%	1.024	60,74%	400	23,72%	1.686
Momo	367	14,40%	1.539	60,38%	643	25,23%	2.549
Pogno	243	16,43%	909	61,46%	327	22,11%	1.479
Sizzano	214	14,58%	861	58,65%	393	26,77%	1.468
Soriso	128	16,82%	457	60,05%	176	23,13%	761
Suno	400	14,25%	1.692	60,28%	715	25,47%	2.807
Vaprio d'A.	120	11,96%	631	62,91%	252	25,12%	1.003
Veruno	291	15,54%	1.178	62,93%	403	21,53%	1.872
Totale	11.546	15,74%	44.676	60,90%	17.135	23,36%	73.357

Bacino CISS per fasce di età

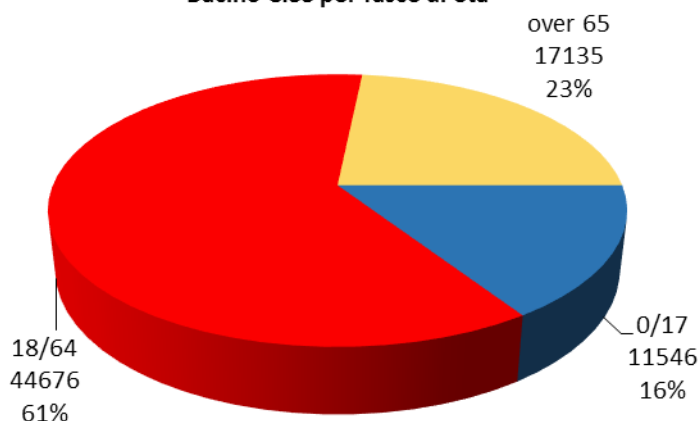


Tabella 4b - Riassunto - Suddivisione della popolazione per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Polo	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	2.249	15,26%	9.006	61,12%	3.481	23,62%	14.736
GOZZANO	1.994	15,77%	7.652	60,52%	2.997	23,70%	12.643
INVORIO	1.769	16,19%	6.729	61,58%	2.430	22,24%	10.928
MOMO	1.948	14,63%	8.033	60,33%	3.334	25,04%	13.315
BORGOMANERO	3.586	16,50%	13.256	60,99%	4.893	22,51%	21.735

Nei Poli di Borgomanero e Invorio la % di minorenni sul totale della popolazione supera il valore medio del bacino territoriale del CISS (15,74); le percentuali relative alla popolazione adulta si mantengono in linea con quella del CISS in tutti i Poli (60,90), con una lieve diminuzione nel Polo di Gozzano e Momo; la massima % di anziani si rileva nel Polo di Momo, che supera di oltre un punto percentuale la media del CISS (23,36).

Tabella 5 - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori dei Comuni consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popol. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	
Agrate Conturbia	98	36,30%	58	21,48%	67	24,81%	47	17,41%	270
Barengo	30	29,13%	26	25,24%	29	28,16%	18	17,48%	103
Boca	76	35,19%	57	26,39%	44	20,37%	39	18,06%	216
Bogogno	91	43,96%	42	20,29%	48	23,19%	26	12,56%	207
Bolzano Novarese	57	33,14%	31	18,02%	60	34,88%	24	13,95%	172
Borgomanero	1.323	36,89%	800	22,31%	827	23,06%	636	17,74%	3.586
Briga Novarese	180	36,66%	124	25,25%	111	22,61%	76	15,48%	491
Cavaglietto	15	27,27%	15	27,27%	12	21,82%	13	23,64%	55
Cavaglio d'Agogna	74	50,68%	27	18,49%	28	19,18%	17	11,64%	146
Cavallirio	99	43,81%	48	21,24%	44	19,47%	35	15,49%	226
Cressa	108	38,57%	67	23,93%	68	24,29%	37	13,21%	280
Cureggio	146	33,56%	108	24,83%	104	23,91%	77	17,70%	435
Fontaneto d'Agogna	153	37,78%	105	25,93%	90	22,22%	57	14,07%	405
Gargallo	95	31,77%	63	21,07%	75	25,08%	66	22,07%	299
Gattico	198	34,26%	153	26,47%	133	23,01%	94	16,26%	578
Ghemme	181	36,86%	109	22,20%	105	21,38%	96	19,55%	491
Gozzano	266	31,93%	181	21,73%	215	25,81%	171	20,53%	833
Inverio	280	38,46%	178	24,45%	142	19,51%	128	17,58%	728
Maggiara	96	36,64%	59	22,52%	60	22,90%	47	17,94%	262
Momo	140	38,15%	78	21,25%	87	23,71%	62	16,89%	367
Pogno	73	30,04%	63	25,93%	67	27,57%	40	16,46%	243
Sizzano	82	38,32%	43	20,09%	61	28,50%	28	13,08%	214
Soriso	49	38,28%	24	18,75%	24	18,75%	31	24,22%	128
Suno	147	36,75%	87	21,75%	88	22,00%	78	19,50%	400
Vaprio d'Agogna	38	31,67%	28	23,33%	28	23,33%	26	21,67%	120
Veruno	114	39,18%	67	23,02%	73	25,09%	37	12,71%	291
Totale	4.209	36,45%	2.641	22,87%	2.690	23,30%	2.006	17,37%	11.546

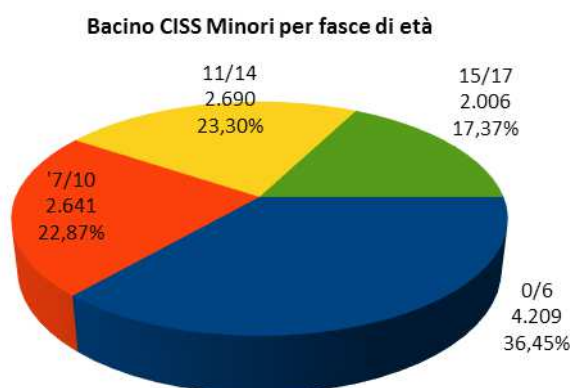


Tabella 5b - Riassunto -Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popolaz. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	
GHEMME	833	37,04%	529	23,52%	508	22,59%	379	16,85%	2.249
GOZZANO	663	33,25%	455	22,82%	492	24,67%	384	19,26%	1.994
INVORIO	649	36,69%	429	24,25%	408	23,06%	283	16,00%	1.769
MOMO	741	38,04%	428	21,97%	455	23,36%	324	16,63%	1.948
BORGOMANERO	1.323	36,89%	800	22,31%	827	23,06%	636	17,74%	3.586

Nel Polo di Gozzano si registra la più bassa % di minori 0/6 sul totale dei minori del CISS; in quello di Invorio la più alta % di minori 7/11; nel Polo di Gozzano spicca la più alta % di preadolescenti (11/14) e di adolescenti (15/17).

Tabella 6 - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Comuni Consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate Conturbia	98	6,25%	58	3,70%	67	4,27%	47	3,00%	1.568
Barengo	30	3,61%	26	3,13%	29	3,49%	18	2,16%	832
Boca	76	5,95%	57	4,46%	44	3,44%	39	3,05%	1.278
Bogogno	91	6,96%	42	3,21%	48	3,67%	26	1,99%	1.308
Bolzano Novarese	57	4,83%	31	2,63%	60	5,08%	24	2,03%	1.180
Borgomanero	1.323	6,09%	800	3,68%	827	3,80%	636	2,93%	21.735
Briga Novarese	180	6,04%	124	4,16%	111	3,73%	76	2,55%	2.978
Cavaglietto	15	3,87%	15	3,87%	12	3,09%	13	3,35%	388
Cavaglio d'Agogna	74	6,02%	27	2,20%	28	2,28%	17	1,38%	1.229
Cavallirio	99	7,42%	48	3,60%	44	3,30%	35	2,62%	1.335
Cressa	108	6,62%	67	4,11%	68	4,17%	37	2,27%	1.631
Cureggio	146	5,50%	108	4,07%	104	3,92%	77	2,90%	2.654
Fontaneto	153	5,75%	105	3,95%	90	3,38%	57	2,14%	2.659
Gargallo	95	5,14%	63	3,41%	75	4,05%	66	3,57%	1.850
Gattico	198	5,77%	153	4,46%	133	3,88%	94	2,74%	3.430
Ghemme	181	4,95%	109	2,98%	105	2,87%	96	2,63%	3.656
Gozzano	266	4,77%	181	3,25%	215	3,86%	171	3,07%	5.575
Inverio	280	6,30%	178	4,00%	142	3,19%	128	2,88%	4.446
Maggiora	96	5,69%	59	3,50%	60	3,56%	47	2,79%	1.686
Momo	140	5,49%	78	3,06%	87	3,41%	62	2,43%	2.549
Pogno	73	4,94%	63	4,26%	67	4,53%	40	2,70%	1.479
Sizzano	82	5,59%	43	2,93%	61	4,16%	28	1,91%	1.468
Soriso	49	6,44%	24	3,15%	24	3,15%	31	4,07%	761
Suno	147	5,24%	87	3,10%	88	3,14%	78	2,78%	2.807
Vaprio d'Agogna	38	3,79%	28	2,79%	28	2,79%	26	2,59%	1.003
Veruno	114	6,09%	67	3,58%	73	3,90%	37	1,98%	1.872
TOTALE	4.209	5,74%	2.641	3,60%	2.690	3,67%	2.006	2,73%	73.357

Bacino CISS Minori sul Totale

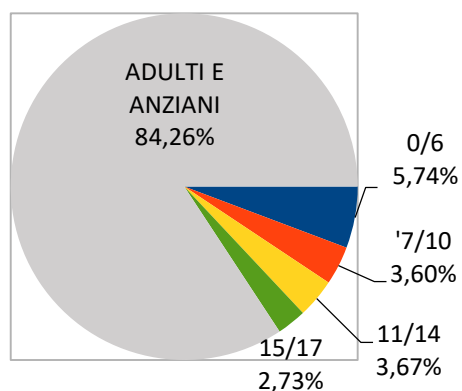


Tabella 6a - Riassunto - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Poli dei Comuni Consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	
GHEMME	833	5,65%	529	3,59%	508	3,45%	379	2,57%	14.736
GOZZANO	663	5,24%	455	3,60%	492	3,89%	384	3,04%	12.643
INVORIO	649	5,94%	429	3,93%	408	3,73%	283	2,59%	10.928
MOMO	741	5,57%	428	3,21%	455	3,42%	324	2,43%	13.315
BORGOMANERO	1.323	6,09%	800	3,68%	827	3,80%	636	2,93%	21.735

Nel Polo di Borgomanero si registra la più alta % di minori 0/6 anni sul totale della popolazione minore; nel Polo Invorio la più alta % di preadolescenti (11/14) e in quello di Gozzano la più alta % di adolescenti (15/17).

Tabella 7 - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	166	12,79%	807	62,17%	163	12,56%	147	11,33%	15	1,16%	1.298
Barengo	88	12,07%	398	54,60%	107	14,68%	123	16,87%	13	1,78%	729
Boca	146	13,75%	633	59,60%	124	11,68%	145	13,65%	14	1,32%	1.062
Bogogno	126	11,44%	657	59,67%	149	13,53%	150	13,62%	19	1,73%	1.101
Bolzano N.	139	13,79%	574	56,94%	158	15,67%	120	11,90%	17	1,69%	1.008
Borgomanero	2.643	14,56%	10.613	58,48%	2.295	12,65%	2.321	12,79%	277	1,53%	18.149
Briga N.	311	12,51%	1.502	60,39%	334	13,43%	315	12,67%	25	1,01%	2.487
Cavaglietto	38	11,41%	180	54,05%	62	18,62%	47	14,11%	6	1,80%	333
Cavaglio d'A.	133	12,28%	618	57,06%	159	14,68%	144	13,30%	29	2,68%	1.083
Cavallirio	153	13,80%	680	61,32%	141	12,71%	116	10,46%	19	1,71%	1.109
Cressa	161	11,92%	799	59,14%	170	12,58%	198	14,66%	23	1,70%	1.351
Cureggio	299	13,47%	1.338	60,30%	294	13,25%	256	11,54%	32	1,44%	2.219
Fontaneto d'A.	255	11,31%	1.364	60,51%	300	13,31%	305	13,53%	30	1,33%	2.254
Gargallo	216	13,93%	944	60,86%	184	11,86%	194	12,51%	13	0,84%	1.551
Gattico	396	13,88%	1.686	59,12%	355	12,45%	361	12,66%	54	1,89%	2.852
Ghemme	462	14,60%	1.791	56,59%	409	12,92%	441	13,93%	62	1,96%	3.165
Gozzano	665	14,02%	2.648	55,84%	594	12,53%	763	16,09%	72	1,52%	4.742
Invorio	521	14,01%	2.235	60,11%	452	12,16%	455	12,24%	55	1,48%	3.718
Maggiora	175	12,29%	849	59,62%	203	14,26%	178	12,50%	19	1,33%	1.424
Momo	293	13,43%	1.246	57,10%	279	12,79%	329	15,08%	35	1,60%	2.182
Pogno	148	11,97%	761	61,57%	183	14,81%	128	10,36%	16	1,29%	1.236
Sizzano	153	12,20%	708	56,46%	178	14,19%	194	15,47%	21	1,67%	1.254
Soriso	87	13,74%	370	58,45%	99	15,64%	67	10,58%	10	1,58%	633
Suno	331	13,75%	1.361	56,54%	304	12,63%	377	15,66%	34	1,41%	2.407
Vaprio d'A.	114	12,91%	517	58,55%	108	12,23%	128	14,50%	16	1,81%	883
Veruno	231	14,61%	947	59,90%	203	12,84%	177	11,20%	23	1,45%	1.581
TOTALE	8.450	13,67%	36.226	58,61%	8.007	12,95%	8.179	13,23%	949	1,54%	61.811

Bacino CISS Adulti per fasce di età

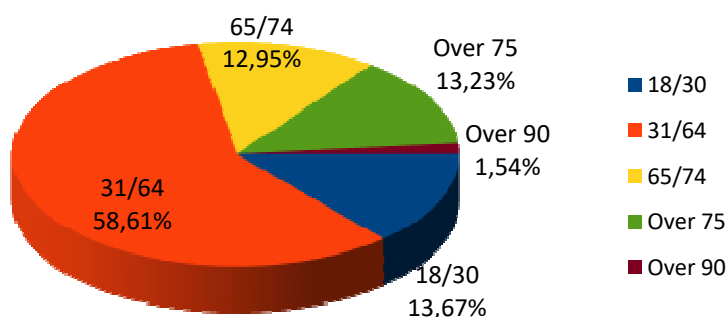


Tabella 7b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA, nei Poli, per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.643	13,16%	7.363	58,97%	1.649	13,21%	1.635	13,09%	197	1,58%	12.487
GOZZANO	1.427	13,40%	6.225	58,46%	1.394	13,09%	1.467	13,78%	136	1,28%	10.649
INVORIO	1.287	14,05%	5.442	59,42%	1.168	12,75%	1.113	12,15%	149	1,63%	9.159
MOMO	1.450	12,76%	6.583	57,91%	1.501	13,20%	1.643	14,45%	190	1,67%	11.367
BORGOMANERO	2.643	14,56%	10.613	58,48%	2.295	12,65%	2.321	12,79%	277	1,53%	18.149

Nei Poli di Borgomanero e di Invorio, si registra la % più alta di giovani adulti (18/30), superiore a quella media del CISS (13,67); nei Polo di Invorio la % più alta di adulti in età matura (31/64), rispetto alla media CISS (58,61); le percentuali maggiori di anziani over 75 si registrano nei Poli di Momo e Gozzano, rispetto alla media CISS (13,23) e per gli anziani over 90 spicca la media % del Polo di Gozzano di molto inferiore alla media del territorio dei 26 Comuni (1,54).

Tabella 8 - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	166	10,59%	807	51,47%	163	10,40%	147	9,38%	15	0,96%	1.568
Barengo	88	10,58%	398	47,84%	107	12,86%	123	14,78%	13	1,56%	832
Boca	146	11,42%	633	49,53%	124	9,70%	145	11,35%	14	1,10%	1.278
Bogogno	126	9,63%	657	50,23%	149	11,39%	150	11,47%	19	1,45%	1.308
Bolzano N.	139	11,78%	574	48,64%	158	13,39%	120	10,17%	17	1,44%	1.180
Borgomanero	2.643	12,16%	10.613	48,83%	2.295	10,56%	2.321	10,68%	277	1,27%	21.735
Briga N.	311	10,44%	1.502	50,44%	334	11,22%	315	10,58%	25	0,84%	2.978
Cavaglietto	38	9,79%	180	46,39%	62	15,98%	47	12,11%	6	1,55%	388
Cavaglio d'A.	133	10,82%	618	50,28%	159	12,94%	144	11,72%	29	2,36%	1.229
Cavallirio	153	11,46%	680	50,94%	141	10,56%	116	8,69%	19	1,42%	1.335
Cressa	161	9,87%	799	48,99%	170	10,42%	198	12,14%	23	1,41%	1.631
Cureggio	299	11,27%	1.338	50,41%	294	11,08%	256	9,65%	32	1,21%	2.654
Fontaneto d'A.	255	9,59%	1.364	51,30%	300	11,28%	305	11,47%	30	1,13%	2.659
Gargallo	216	11,68%	944	51,03%	184	9,95%	194	10,49%	13	0,70%	1.850
Gattico	396	11,55%	1.686	49,15%	355	10,35%	361	10,52%	54	1,57%	3.430
Ghemme	462	12,64%	1.791	48,99%	409	11,19%	441	12,06%	62	1,70%	3.656
Gozzano	665	11,93%	2.648	47,50%	594	10,65%	763	13,69%	72	1,29%	5.575
Inverio	521	11,72%	2.235	50,27%	452	10,17%	455	10,23%	55	1,24%	4.446
Maggiara	175	10,38%	849	50,36%	203	12,04%	178	10,56%	19	1,13%	1.686
Momo	293	11,49%	1.246	48,88%	279	10,95%	329	12,91%	35	1,37%	2.549
Pogno	148	10,01%	761	51,45%	183	12,37%	128	8,65%	16	1,08%	1.479
Sizzano	153	10,42%	708	48,23%	178	12,13%	194	13,22%	21	1,43%	1.468
Soriso	87	11,43%	370	48,62%	99	13,01%	67	8,80%	10	1,31%	761
Suno	331	11,79%	1.361	48,49%	304	10,83%	377	13,43%	34	1,21%	2.807
Vaprio d'A.	114	11,37%	517	51,55%	108	10,77%	128	12,76%	16	1,60%	1.003
Veruno	231	12,34%	947	50,59%	203	10,84%	177	9,46%	23	1,23%	1.872
TOTALE	8.450	11,52%	36.226	49,38%	8.007	10,92%	8.179	11,15%	949	1,29%	73.357

Bacino CISS Adulti su totale popolazione

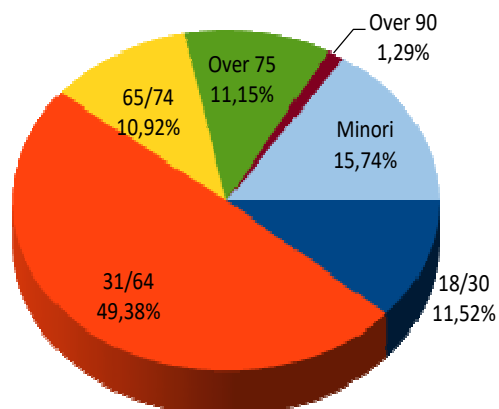


Tabella 8a - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA nei Poli per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.643	11,15%	7.363	49,97%	1.649	11,19%	1.635	11,10%	197	1,34%	14.736
GOZZANO	1.427	11,29%	6.225	49,24%	1.394	11,03%	1.467	11,60%	136	1,08%	12.643
INVORIO	1.287	11,78%	5.442	49,80%	1.168	10,69%	1.113	10,18%	149	1,36%	10.928
MOMO	1.450	10,89%	6.583	49,44%	1.501	11,27%	1.643	12,34%	190	1,43%	13.315
BORGOMANERO	2.643	12,16%	10.613	48,83%	2.295	10,56%	2.321	10,68%	277	1,27%	21.735

La maggior % di giovani adulti (18/30) sul totale degli abitanti si registra a Borgomanero, superiore alla media CISS (11,52); la minor % di adulti in età matura (31/64) si rileva nel Polo di Borgomanero, inferiore a quella media (49,38); le %% di anziani delle due fasce successive d'età (65/74, over75) sono decisamente maggiori nel Polo di Momo, rispetto ai valori medi CISS. Mentre per la fascia di età over 90 la % minore, rispetto alla media CISS, si registra nel Polo di Gozzano.

Tabella 9 - Popolazione straniera residente al 31.12.2015 nei Comuni del Consorzio
(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
Agrate C.	42	52	94	1.568	5,99%
Barengo	8	21	29	832	3,49%
Boca	25	44	69	1.278	5,40%
Bogogno	40	64	104	1.308	7,95%
Bolzano N.	16	23	39	1.180	3,31%
Borgomanero	984	1.270	2.254	21.735	10,37%
Briga N.	42	59	101	2.978	3,39%
Cavaglietto	7	8	15	388	3,87%
Cavaglio d'A.	54	42	96	1.229	7,81%
Cavallirio	25	30	55	1.335	4,12%
Cressa	48	52	100	1.631	6,13%
Cureggio	37	64	101	2.654	3,81%
Fontaneto	94	73	167	2.659	6,28%
Gargallo	51	56	107	1.850	5,78%
Gattico	82	108	190	3.430	5,54%
Ghemme	158	210	368	3.656	10,07%
Gozzano	267	264	531	5.575	9,52%
Invorio	123	154	277	4.446	6,23%
Maggiora	38	52	90	1.686	5,34%
Momo	85	83	168	2.549	6,59%
Pogno	51	64	115	1.479	7,78%
Sizzano	33	46	79	1.468	5,38%
Soriso	43	34	77	761	10,12%
Suno	80	107	187	2.807	6,66%
Vaprio d'A.	15	25	40	1.003	3,99%
Veruno	36	55	91	1.872	4,86%
TOTALE	2.484	3.060	5.544	73.357	7,56%

I comuni evidenziati mostrano una % di stranieri superiore al valore medio del territorio del CISS nel suo insieme (7,59%). Il Comune con la maggior concentrazione di stranieri è il Comune di Borgomanero, seguono Soriso, Ghemme e Gozzano.

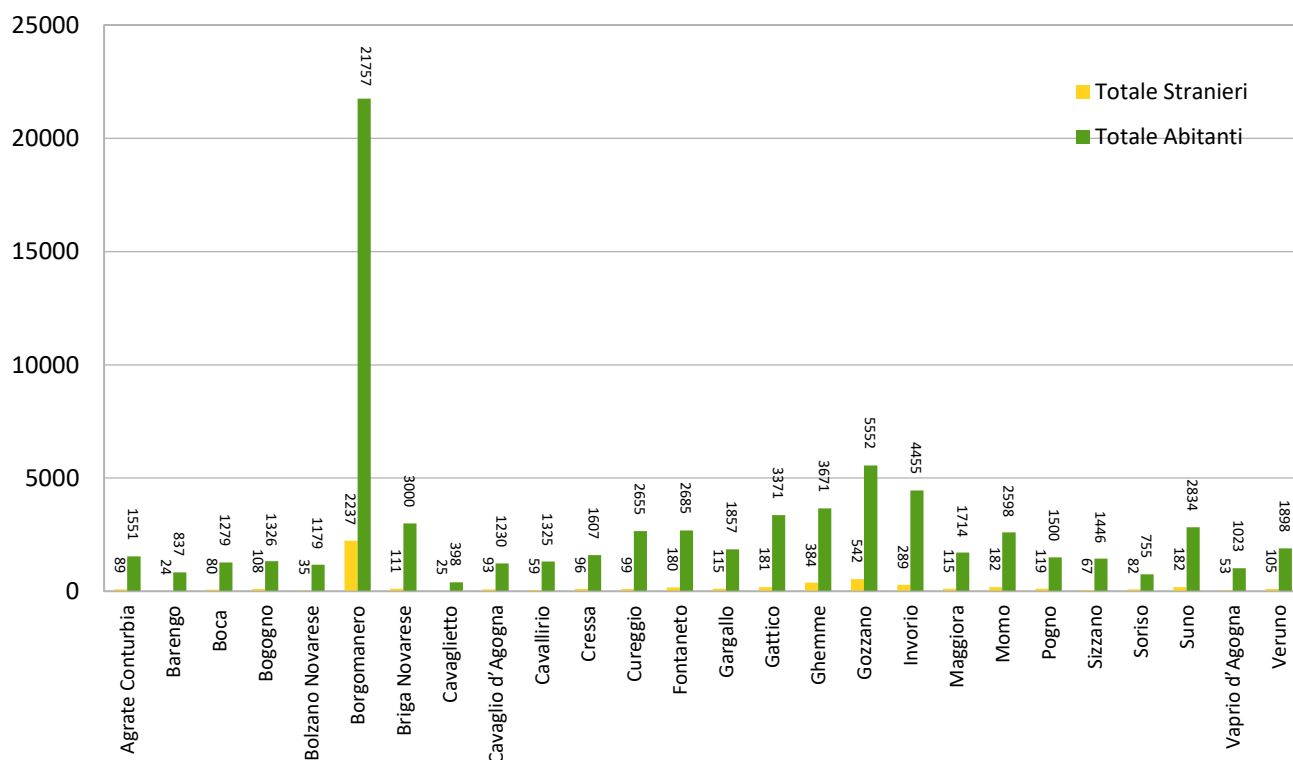


Tabella 9a -Riassunto - Suddivisione nei Poli della popolazione straniera residente al 31.12.2015 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

POLO	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
GHEMME	410	519	929	14.736	6,30%
GOZZANO	454	477	931	12.643	7,36%
INVORIO	257	340	597	10.928	5,46%
MOMO	379	454	833	13.315	6,26%
BORGOMANERO	984	1.270	2.254	21.735	10,37%

Nella città di Borgomanero si registra la più alta concentrazione di stranieri del territorio CISS in proporzione al totale dei residenti, con una % significativamente superiore a quella media (7,56).

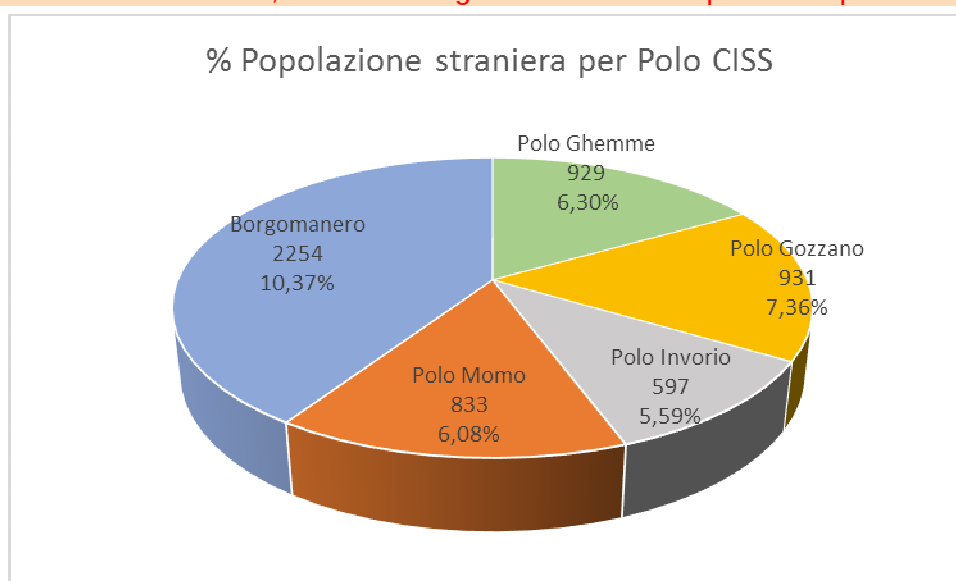


Tabella 10 - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
Agrate Conturbia	16	17,02%	71	75,53%	7	7,45%	94
Barengo	3	10,34%	23	79,31%	3	10,34%	29
Boca	16	23,19%	50	72,46%	3	4,35%	69
Bogogno	24	23,08%	78	75,00%	2	1,92%	104
Bolzano Novarese	3	7,69%	32	82,05%	4	10,26%	39
Borgomanero	548	24,31%	1.622	71,96%	84	3,73%	2.254
Briga Novarese	20	19,80%	77	76,24%	4	3,96%	101
Cavaglietto	-	0,00%	15	100,00%	-	0,00%	15
Cavaglio d'Agogna	18	18,75%	75	78,13%	3	3,13%	96
Cavallirio	9	16,36%	46	83,64%	-	0,00%	55
Cressa	18	18,00%	71	71,00%	11	11,00%	100
Cureggio	17	16,83%	76	75,25%	8	7,92%	101
Fontaneto	31	18,56%	129	77,25%	7	4,19%	167
Gargallo	25	23,36%	74	69,16%	8	7,48%	107
Gattico	31	16,32%	153	80,53%	6	3,16%	190
Ghemme	57	15,49%	300	81,52%	11	2,99%	368
Gozzano	113	21,28%	395	74,39%	23	4,33%	531
Inverio	46	16,61%	214	77,26%	17	6,14%	277
Maggiara	24	26,67%	60	66,67%	6	6,67%	90
Momo	40	23,81%	128	76,19%	-	0,00%	168
Pogno	26	22,61%	85	73,91%	4	3,48%	115
Sizzano	17	21,52%	59	74,68%	3	3,80%	79
Soriso	19	24,68%	57	74,03%	1	1,30%	77
Suno	51	27,27%	125	66,84%	11	5,88%	187
Vaprio d'Agogna	5	12,50%	31	77,50%	4	10,00%	40
Veruno	13	14,29%	75	82,42%	3	3,30%	91
TOTALE	1.190	21,46%	4.121	74,33%	233	4,20%	5.544

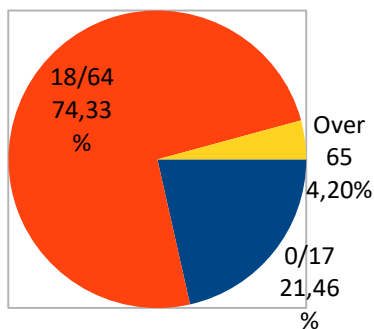


Tabella 10b - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

POLO	0/17		18/64		over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
GHEMME	140	18,37%	591	77,56%	31	4,07%	762
GOZZANO	203	21,80%	688	73,90%	40	4,30%	931
INVORIO	93	15,58%	474	79,40%	30	5,03%	597
MOMO	206	20,60%	746	74,60%	48	4,80%	1.000
BORGOMANERO	548	24,31%	1.622	71,96%	84	3,73%	2.254

POLO	0/17		18/64		over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
GHEMME	171	18,41%	720	77,50%	38	4,09%	929
GOZZANO	203	21,80%	688	73,90%	40	4,30%	931
INVORIO	93	15,58%	474	79,40%	30	5,03%	597
MOMO	175	21,01%	617	74,07%	41	4,92%	833
BORGOMANERO	548	24,31%	1.622	71,96%	84	3,73%	2.254

La maggior % di stranieri minorenni del territorio risiede a Borgomanero, che supera in modo rilevante la media CISS (21,46); la maggior presenza adulta (18/64) si registra nei Poli di Invorio e Ghemme, con valori superiori alla media del territorio (74,33), in particolare nel Polo di Invorio; la maggior presenza anziana si ritrova nei Poli di Momo e Invorio, in significativo aumento rispetto alla media del territorio (4,20). Da rilevare la notevole minor % di presenza anziana, rispetto alla media CISS, nel Polo di Borgomanero.

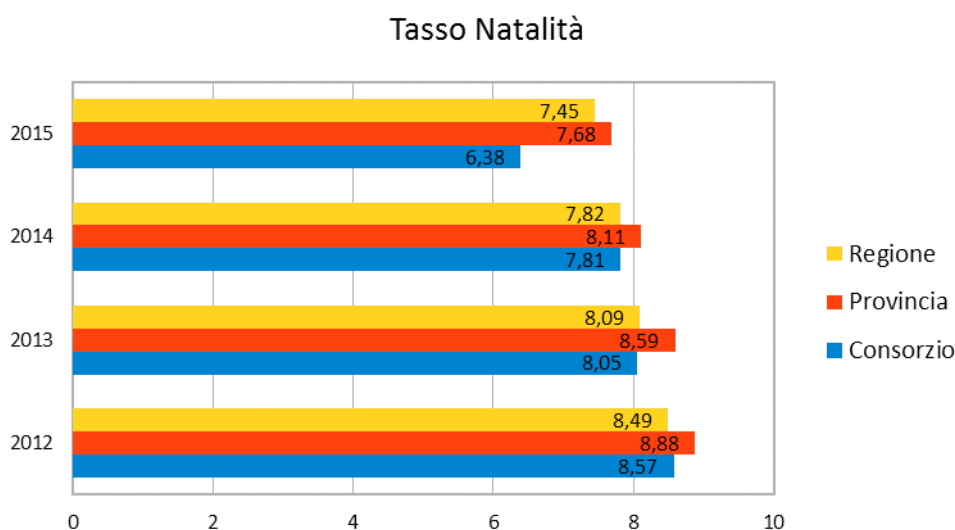
Tabella 11 - Suddivisione della popolazione straniera suddivisa per fasce di età rapportata al totale degli abitanti dei Comuni consorziati al 31.12.2015

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	16	1,02%	71	4,53%	7	0,45%	1.568
Barengo	3	0,36%	23	2,76%	3	0,36%	832
Boca	16	1,25%	50	3,91%	3	0,23%	1.278
Bogogno	24	1,83%	78	5,96%	2	0,15%	1.308
Bolzano N.	3	0,25%	32	2,71%	4	0,34%	1.180
Borgomanero	548	2,52%	1.622	7,46%	84	0,39%	21.735
Briga Novarese	20	0,67%	77	2,59%	4	0,13%	2.978
Cavaglietto	-	0,00%	15	3,87%	-	0,00%	388
Cavaglio d'A.	18	1,46%	75	6,10%	3	0,24%	1.229
Cavallirio	9	0,67%	46	3,45%	-	0,00%	1.335
Cressa	18	1,10%	71	4,35%	11	0,67%	1.631
Cureggio	17	0,64%	76	2,86%	8	0,30%	2.654
Fontaneto	31	1,17%	129	4,85%	7	0,26%	2.659
Gargallo	25	1,35%	74	4,00%	8	0,43%	1.850
Gattico	31	0,90%	153	4,46%	6	0,17%	3.430
Ghemme	57	1,56%	300	8,21%	11	0,30%	3.656
Gozzano	113	2,03%	395	7,09%	23	0,41%	5.575
Inverio	46	1,03%	214	4,81%	17	0,38%	4.446
Maggiora	24	1,42%	60	3,56%	6	0,36%	1.686
Momo	40	1,57%	128	5,02%	-	0,00%	2.549
Pogno	26	1,76%	85	5,75%	4	0,27%	1.479
Sizzano	17	1,16%	59	4,02%	3	0,20%	1.468
Soriso	19	2,50%	57	7,49%	1	0,13%	761
Suno	51	1,82%	125	4,45%	11	0,39%	2.807
Vaprio d'A.	5	0,50%	31	3,09%	4	0,40%	1.003
Veruno	13	0,69%	75	4,01%	3	0,16%	1.872
TOTALE	1.190	1,62%	4.121	5,62%	233	0,32%	73.357

⇒ Indicatori demografici

Il tasso di natalità che si registra nel territorio del CISS dal 2012 al 2015 è in andamento decrescente e sempre significativamente inferiore a quello della Provincia di Novara; rispetto a quello regionale, invece, il divario è notevole al contrario degli anni precedenti dove la differenza era minima.



Il tasso di mortalità nei Comuni del CISS mostra un andamento peggiorativo; nel 2012 risulta inferiore ai valori regionali, nel 2013 supera quello provinciale e nel 2014 anche quello regionale. Nel 2015 si inverte la tendenza negativa e il gap tra consorzio e Provincia/Regione è significativo: il tasso di mortalità raggiunge i valori più bassi dell'ultimo quadriennio.

Il saldo naturale, chiaramente negativo e in progressiva riduzione, si conferma come esito della sommatoria dell'andamento decrementale delle nascite e incrementale dei decessi.

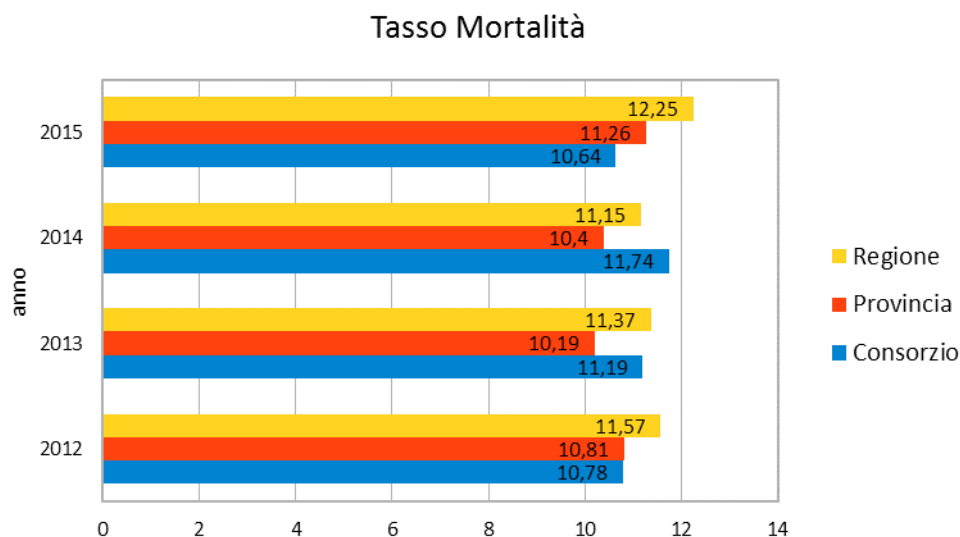


Tabella 12 - Saldo naturale delle nascite nei Comuni del Consorzio CISS

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

	2004*	2005*	2006*	2007*	2008*	2009*	2010*	2011*	2012*	2013*	2014*	2015
NATI	586	557	642	667	624	630	611	600	623	586	542	514
DECEDUTI	780	827	792	733	813	786	744	766	795	799	767	798
SALDO NATURALE	-194	-270	-150	-66	-189	-156	-133	-166	-172	-213	-225	-284

* dati comprensivi anche dei Comuni di Boca, Maggiora, Ghemme e Sizzano non facenti parte ancora del Consorzio

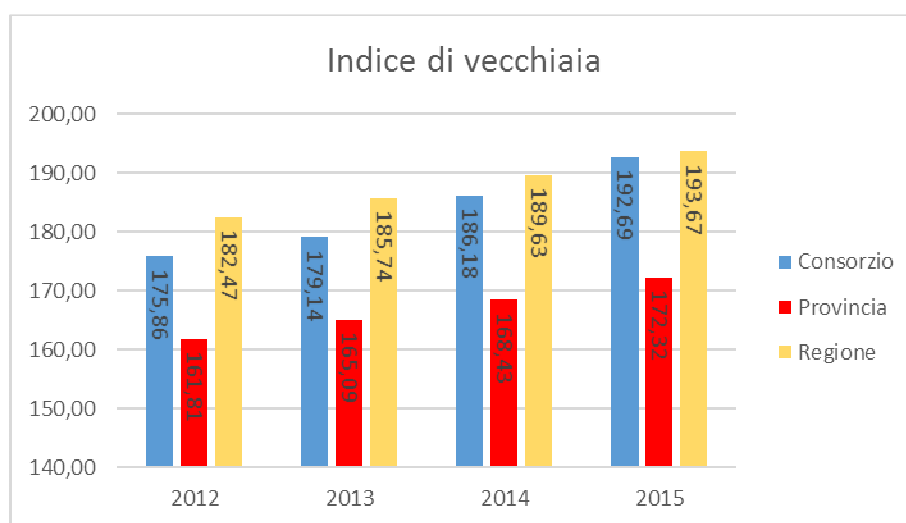
Tabella 13 – Età media al parto e numero medio di figli per donne italiane e donne straniere.

Anno 2015

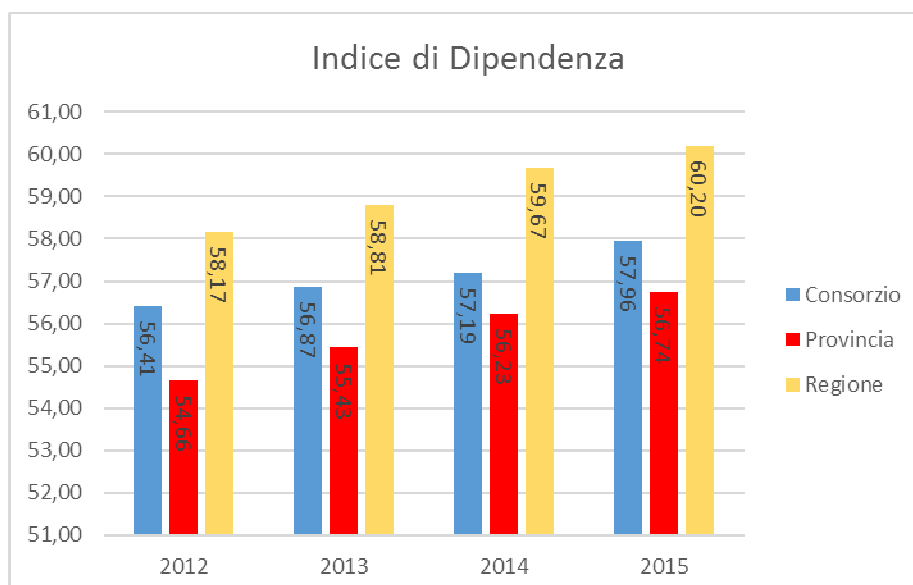
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Provincia di Novara	Donne italiane	Donne straniere
Età media al parto	31,6	27,9
Tasso di Fertilità Totale	1,35	1,90

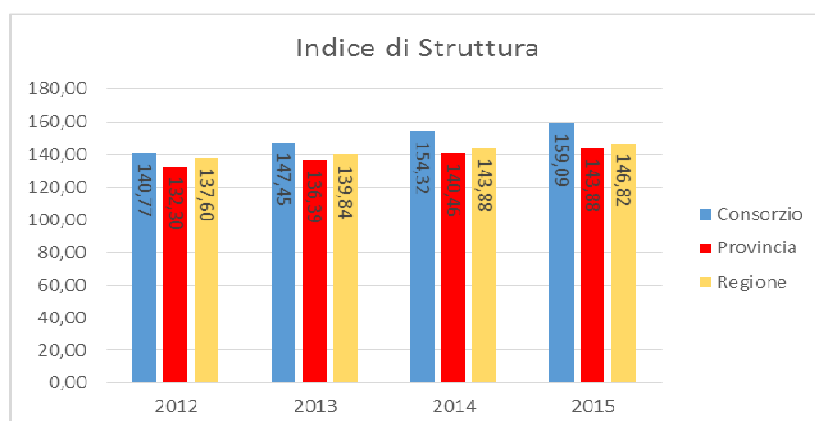
Il grado di invecchiamento della popolazione del CISS nel periodo 2012-2015 risulta in costante aumento, mantenendosi sempre inferiore a quello regionale e superiore, in misura più significativa, a quello del territorio provinciale.



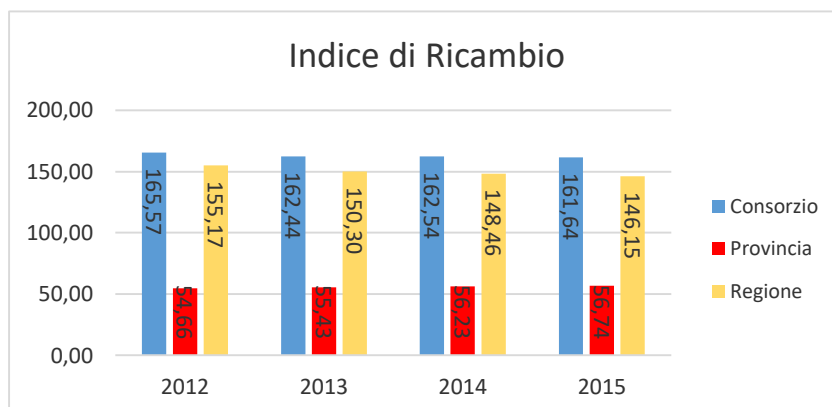
La correlazione dell'indice di invecchiamento con gli indici a rilevanza economica e sociale è evidente. L'indice di dipendenza (rapporto fra popolazione non autonoma per età, quindi dipendente, e quella in attività) riflette lo stesso andamento dell'indice di vecchiaia con analogo rapporto rispetto a quello provinciale e regionale.



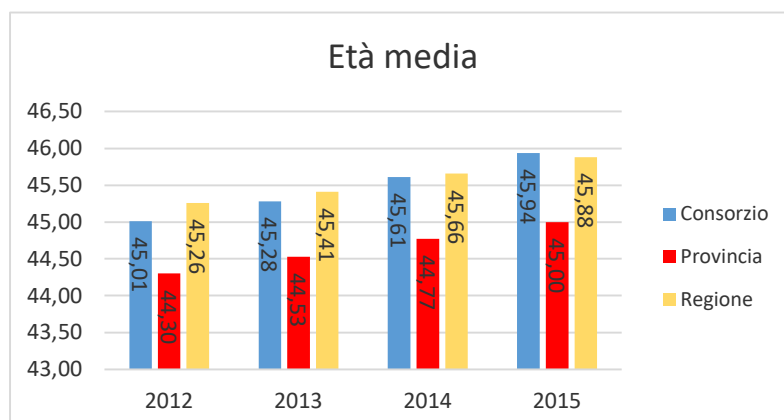
L'indice di struttura indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva (dato dal rapporto fra la popolazione attiva più anziana 40/64 e quella più giovane 15/39): i valori dell'indice nel territorio del CISS sono in progressivo aumento e costantemente più alti di quelli provinciali e di quelli regionali. La popolazione attiva del territorio è dunque la meno giovane e in quella più interessata da invecchiamento.



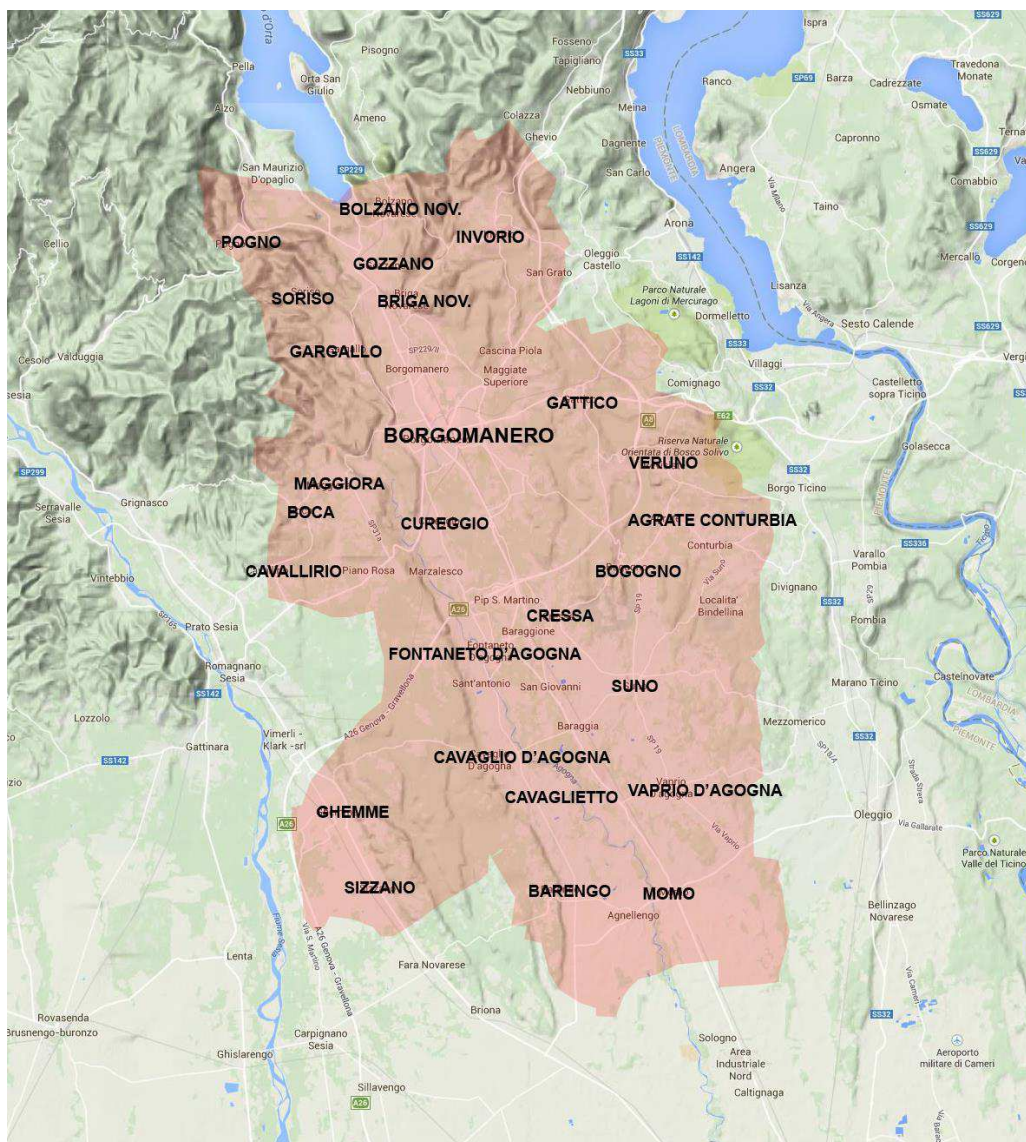
I valori dell'indice di ricambio, che stima sul piano produttivo la capacità della popolazione in ingresso nel mondo del lavoro di compensare quella in uscita (rapporto fra la fascia 60/64 e quella 15/19) mostra un andamento positivo e costante, sempre superiore ai valori provinciali e regionali.



L'età media del territorio del CISS (media dell'età, ponderata con la somma della popolazione in ciascuna fascia d'età) è assestata dal 2012 sui 45 anni; superiore di quasi un punto percentuale ai dati provinciali e per il 2015 lievemente superiore a quelli regionali.



1.3. Territorio



Il CISS è collocato nell'area nord occidentale della Provincia di Novara e si estende, con i suoi 26 Comuni popolati da 73.503 abitanti, per circa un quinto del territorio provinciale.

Tabella 1. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2016

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

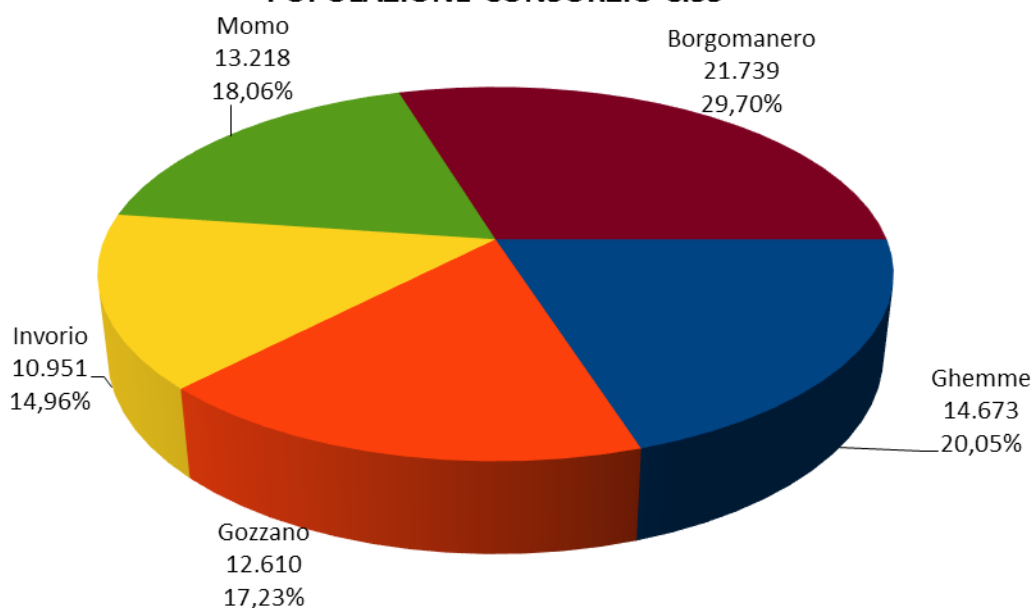
Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media	Fascia Altimetrica
Agrate Conturbia	1.548	14,51	106,69	
Barengo	818	19,36	42,25	P
Boca	1.251	9,64	129,77	
Bogogno	1.298	8,43	153,97	
Bolzano Novarese	1.186	3,27	362,69	
Borgomanero	21.739	32,36	671,79	
Briga Novarese	2.932	4,75	617,26	
Cavaglietto	378	6,57	57,53	
Cavaglio d'Agogna	1.226	9,85	124,47	
Cavallirio	1.337	8,08	165,47	
Cressa	1.617	7,11	227,43	P
Cureggio	2.647	8,38	315,87	
Fontaneto	2.654	21,19	125,25	
Gargallo	1.846	3,71	497,57	
Gattico	3.423	16,14	212,08	
Ghemme	3.635	20,57	176,71	
Gozzano	5.614	12,54	447,69	
Inverio	4.475	17,4	257,18	
Maggiora	1.683	10,67	157,73	
Momo	2.549	23,68	107,64	P
Pogno	1.462	10,06	145,33	
Sizzano	1.466	10,5	139,62	
Soriso	756	6,29	120,19	
Suno	2.785	21,32	130,63	P
Vaprio d'Agogna	999	10,09	99,01	P
Veruno	1.867	10,22	182,68	
Totale	73.191	326,69	224,04	

Tabella 2. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2016 per poli

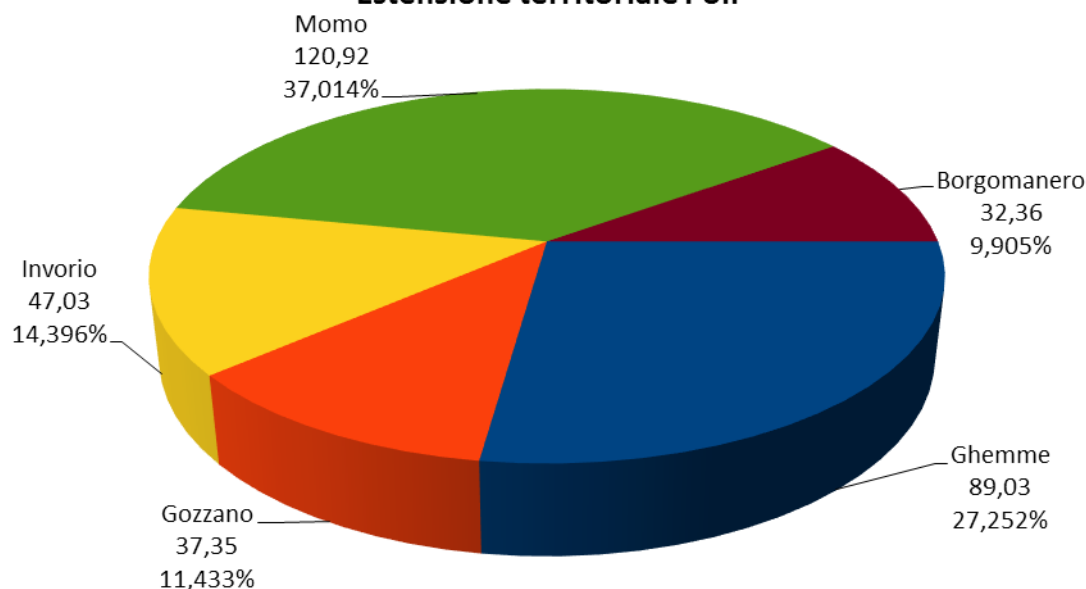
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

POLO	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
GHEMME	Boca	1.251	9,64	129,77
	Cavallirio	1.337	8,08	165,47
	Cureggio	2.647	8,38	315,87
	Fontaneto	2.654	21,19	125,25
	Ghemme	3.635	20,57	176,71
	Maggiora	1.683	10,67	157,73
	Sizzano	1.466	10,5	139,62
	TOTALE	14.673	89,03	164,81
GOZZANO	Gozzano	5.614	12,54	447,69
	Briga Novarese	2.932	4,75	617,26
	Gargallo	1.846	3,71	497,57
	Pogno	1.462	10,06	145,33
	Soriso	756	6,29	120,19
	TOTALE	12.610	37,35	337,62
INVORIO	Bolzano Novarese	1.186	3,27	362,69
	Gattico	3.423	16,14	212,08
	Invorio	4.475	17,4	257,18
	Veruno	1.867	10,22	182,68
	TOTALE	10.951	47,03	232,85
MOMO	Agrate Conturbia	1.548	14,51	106,69
	Barengo	818	19,36	42,25
	Bogogno	1.298	8,43	153,97
	Cavaglietto	378	6,57	57,53
	Cavaglio d'Agogna	1.226	9,85	124,47
	Cressa	1.617	7,11	227,43
	Momo	2.549	23,68	107,64
	Suno	2.785	21,32	130,63
	Vaprio d'Agogna	999	10,09	99,01
	TOTALE	13.218	120,92	109,31
BORGOMANERO	Borgomanero	21.739	32,36	671,79
	TOTALE	21.739	32,36	671,79

POPOLAZIONE CONSORZIO CISS



Estensione territoriale Poli



Dal punto di vista demografico, la città di Borgomanero, con 21.739 abitanti, è l'unico contesto urbano del territorio, seconda città della provincia per popolazione dopo il capoluogo. Gli altri comuni hanno dimensioni più modeste: Gozzano con 5.614 abitanti, Inverio con 4.475, i due Comuni di Gattico e Ghemme con più di 3.000; l'ampia maggioranza (21 su 26) è di entità minore (12 fra i 1000 e i 2000 abitanti, 5 fra i 2000 e i 3000, 4 sotto i mille).

La conformazione geografica risulta sostanzialmente omogenea: dei 26 comuni, 21 sono in zona altimetrica considerata collinare e 5 dell'area Sud in zona pianeggiante; il bacino territoriale dei 26 comuni si estende, a nord fino all'area del Cusio, sopra il lago d'Orta, su cui ha accesso Gozzano; ad est trova contiguità con il Vergante, zona collinare sopra il Lago Maggiore, e il Comune di Inverio ne è porta naturale, ad ovest incontra la bassa Valsesia e a sud la pianura novarese.

Dal 2015, con l'annessione dei Comuni di Boca, Ghemme, Maggiore e Sizzano, l'area del CISS ricalca i confini del Distretto sanitario di Borgomanero; l'ambito sovra-territoriale dell'Area Nord, con i suoi 46 Comuni (26 del CISS, 11 del CISAS e 9 della Convenzione di Arona) coincide con l'attuale Area Distrettuale Nord dell'ASL NO.

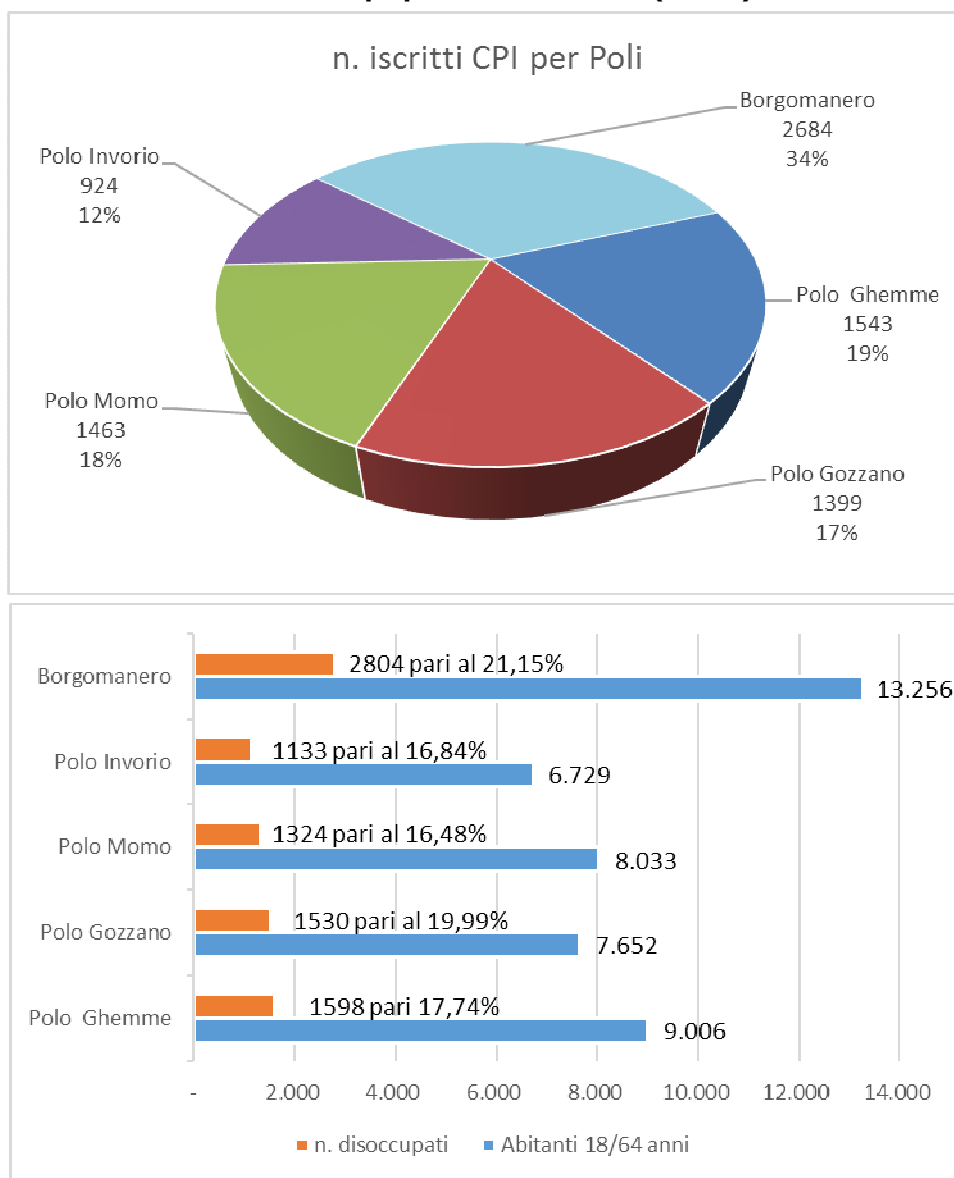
La rete di viabilità ha come assi portanti l'autostrada A26 e le due strade provinciali: la Novara- Gravellona (SP229) e l'Arona-Biella (SP142). La città di Borgomanero è il centro meglio servito dal punto di vista dei trasporti e dei servizi, anche per la presenza della stazione ferroviaria, che collega la città con Novara, l'ospedale e i servizi sanitari e sociali territoriali, oltre alle principali scuole secondarie di secondo grado.

La sede del CISS, a Borgomanero, è in posizione privilegiata dal punto di vista dell'accessibilità, prossima alla Stazione dei treni e dei pullman di linea, all'Ospedale e ai servizi sanitari di prima utilità. Da sempre il CISS ha dovuto affrontare la criticità della dispersione territoriale; le distanze dei comuni più lontani da Borgomanero (es. Km 16 da Momo, Km 18 da Ghemme) e la scarsità di servizi di linea, rende necessaria un'organizzazione dell'offerta decentrata. Da gennaio 2016, infatti, la riorganizzazione dell'assetto dei servizi ha introdotto una dislocazione del servizio sociale, del segretariato e dell'educativa territoriale in 4 poli periferici rispetto a Borgomanero (Gozzano, Inverigo, Ghemme e Momo), a cui afferiscono aggregazioni di comuni limitrofi.

1.4. Situazione socio-economica

La situazione socio-economica del territorio è caratterizzata da uno scenario generale di stagnazione imprenditoriale e commerciale, che conferma il trend nazionale, senza segnali di una ripresa estesa anche ai ceti medi e medio-bassi. Sembra essersi fermata l'onda recessiva degli anni 2008 -2014, ma i dati che si rilevano a livello nazionale di ripresa del PIL non hanno avuto effetti positivi per quanto riguarda l'occupazione locale. Chi ha perso il lavoro, non l'ha ritrovato, se non in forme saltuarie e residuali, con forti ripercussioni sul reddito familiare. Nell'accesso al segretariato sociale risultano sempre più numerose le situazioni di povertà estrema di persone e famiglie che fanno fatica a soddisfare il bisogno primario dell'alimentazione quotidiana.

% n. iscritti CPI su popolazione attiva (18/64) dati 2016



1.5. Andamento della domanda sociale e dei servizi

UTENTI IN CARICO 2014-2015-2016	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabil i	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale UTENTI	Totale NUCLEI
Segretariato Sociale/ Servizio Sociale Territoriale 2014	850	69	792	264	48	264	2.287	1.920
Segretariato Sociale/ Servizio Sociale Territoriale 2015	648	64	545	272	39	301	1869	1481
Segretariato Sociale/ Servizio Sociale Territoriale 2016	502	118	886	392	281	418	2.597	1934
Andamento	-146	+54	+341	+120	+242	+117	+728	+453
UTENTI IN CARICO 2014-2015-2016	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabil i	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale UTENTI	Totale NUCLEI
Servizio Sociale Professionale (prese in carico) 2014	510	72	595	320	53	387	1.937	1.491
Servizio Sociale Professionale (prese in carico) 2015	512	90	620	428	72	524	2246	1732
Servizio Sociale Professionale (prese in carico) 2016	402	95	566	332	173	312	1880	1477
Andamento	-110	+5	-54	-96	+101	-212	-366	-255

Per descrivere il volume d'utenza destinatario delle prestazioni sociali di segretariato/servizio territoriale e delle prese in carico, ci si è tradizionalmente basati sui dati riportati nelle schede ISTAT Regionali, in quanto unico strumento di rilevazione ufficiale, pur nella sua limitatezza.

In termini di andamento, la domanda rilevata nell'ambito del servizio di segretariato sociale nel triennio precedente, mostra nel 2014 un'ondata incrementale generalizzata a tutte le categorie di utenza, fatta eccezione per gli anziani, e una successiva riduzione, abbastanza trasversale, nel 2015, che non coinvolge i disabili adulti e gli anziani non autosufficienti e che risulta invece particolarmente negativa su adulti (-247) e minori (-202). Il numero generale di utenti e nuclei familiari si riduce in percentuali significative. Nel 2016 si ripropone un generale aumento fatta eccezione per i minori non disabili (-146).

Le prese in carico registrano nel periodo 2014-2016 una progressiva diminuzione, sia di persone che di nuclei familiari; rispetto alle fasce di utenza, l'incremento più significativo riguarda gli anziani autosufficienti (+101), mentre risultano in diminuzione i minori non disabili (-110) e gli adulti, non disabili (-54) e disabili (-96); minimo l'incremento di minori disabili (+5) e non particolarmente significativo quello degli adulti non disabili (+25).

Nel rappresentare in termini più qualitativi l'andamento della domanda sociale nell'ultimo triennio, si ritiene necessario riferirsi ai dati degli interventi erogati dal CISS. Le tabelle seguenti li rappresentano in sintesi.

SETTORI	INTERVENTI		2014	2015	2016
MINORI E FAMIGLIA	Educativa territoriale		28	50	67
	Frequenza CEM/CAM		48	45	35
	Affidamenti residenziali e diurni		66	60	46
	Donne inserite in comunità madre-bambino		4	5	1
	Inserimenti residenziali		16	25	21
	Interventi di accoglienza di madri con bambini in Appartamento solidale e in casa di accoglienza		11	2	4
	Mediazione relazionale		107	104	99

Rispetto ai servizi per i minori e le loro famiglie, seppur in diminuzione, rimane elevato il numero degli inserimenti residenziali, che, come indicato nella tabella sulla residenzialità, continua a comportare una spesa importante. La tipologia dei soggetti inseriti in comunità e dei loro nuclei familiari è particolarmente problematica e compromessa, tanto da rendere impraticabili progetti alternativi di accoglienza, come l'affido; si considerano quindi interventi di tutela in senso stretto, con carattere di obbligatorietà, come decretato dall'Autorità Giudiziaria. A conferma della gravità della situazione si evidenzia che per tre di essi è stato necessario un inserimento in comunità terapeutica cioè ad alta valenza sanitaria.

Nel corso dell'anno 2016 è, inoltre, emerso il fenomeno dei "sedicenti minori non accompagnati", per cui a tutt'oggi si è in attesa di una comunicazione della competente Prefettura di Novara che chiarisca se la competenza economica spetti agli E.G. o alla Prefettura stessa. Nel suddetto periodo, sul territorio dei Comuni Consorziati, ne sono stati segnalati 10.

Il numero dei minori in educativa territoriale risulta in aumento (+17) per motivi sicuramente riconducibili alla presenza dell'educatore professionale sui poli territoriali, mentre, a seguito degli accordi di convenzione dell'anno 2016 legati alle esigenze di razionalizzazione della spesa, si è abbassato il numero dei minori inseriti ai CEM (il CAM non è più attivo e nel CEM sono confluiti alcuni di quei minori).

Il numero degli affidamenti comprende sia gli affidi residenziali, cioè a tempo pieno presso famiglie, sia gli affidi educativi, diurni e a cura prevalentemente di un affidatario singolo. In relazione agli affidi educativi si è rilevata una diminuzione delle attivazioni, soprattutto legata alla riduzione dei fondi in bilancio per garantire tale strumento integrativo e alternativo alla presa in carico educativa professionale. Rimane sostenuto il numero di richieste per la mediazione familiare da parte del Tribunale ordinario per accompagnare le coppie in fase separativa in situazione di alta conflittualità.

L'attività del servizio di mediazione è stata garantita nell'annualità 2016 dal finanziamento del Lions Club Cusio di Borgomanero che, rispetto alle vicende di separazione, ha valutato di particolare valore l'intervento di mediazione inteso come riduzione dell'alta conflittualità tra i separandi a tutela dei minori coinvolti.

DISABILI	INTERVENTI	2013	2014	2015	2016
	Assistenza domiciliare	81	86	80	80
	Educativa territoriale/ interventi c/o CAD	16	17	13	14
	Affidi educativi	34	29	20	19
	Frequenza CAD	33	20	26	28
	Frequenza Centri Diurni Anffas	19	32	34	33
	Inserimenti residenziali (disabili + ex art.26)	48	42	42	45
	Collaborazione familiare (Pr. Clarissa)	7	7	6	5
	Tirocini con/senza borsa lavoro SIL e CAD	86	101	101	88
	Interventi di pubblica tutela	70	69	71	92

Per i servizi a favore della disabilità si registra un andamento piuttosto costante, in quanto le prese in carico sono meno soggette all'emergenza, con tempi lunghi e variazioni molto gradualità.

Per quanto riguarda i servizi semiresidenziali dei Centri Diurni CAD ed ANFFAS si rileva un dato costante mentre per i presidi residenziali un lieve aumento. L'assistenza domiciliare e l'educativa territoriale si mantengono costanti. Nei tirocini invece si evidenzia una sensibile diminuzione, dovuta al "congelamento 2016 " dei fondi regionali L.68/99. Sempre numerosi e in sensibile crescita gli interventi del Servizio di Pubblica Tutela.

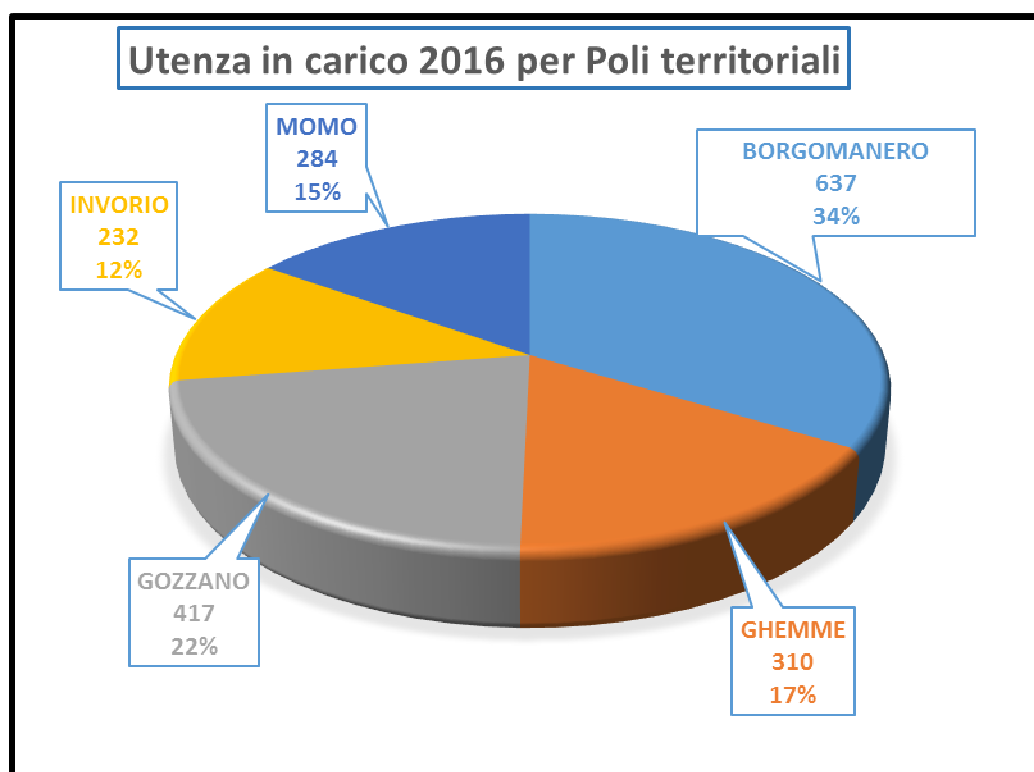
ANZIANI	INTERVENTI	2013	2014	2015	2016
	Assistenza domiciliare	112	89	111	101
	Affidamento domiciliare	4	4	3	3
	Interventi di pubblica tutela	43	40	55	44
	Collaborazione familiare (Pr. Clarissa)	9	15	6	4
	Integrazioni retta per inserimenti in RSA	21	27	28	30

Rispetto ai servizi per gli anziani rimangono sostanzialmente stabili i numeri dei destinatari di affido domiciliare, integrazioni retta e collaborazione familiare; ciò non vuol dire che siano sempre le stesse persone, anzi tendenzialmente c'è una certa mobilità per passaggio a servizi più intensi o per decesso. Diminuiscono gli interventi di Pubblica Tutela così come gli utenti fruitori del servizio di assistenza domiciliare.

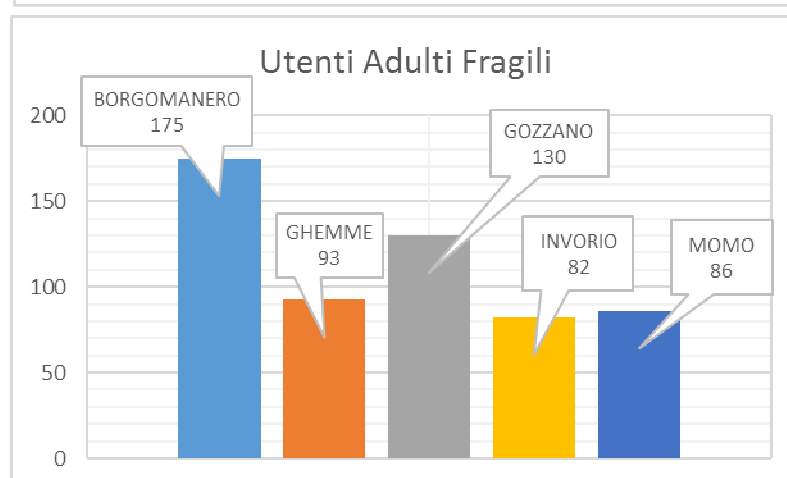
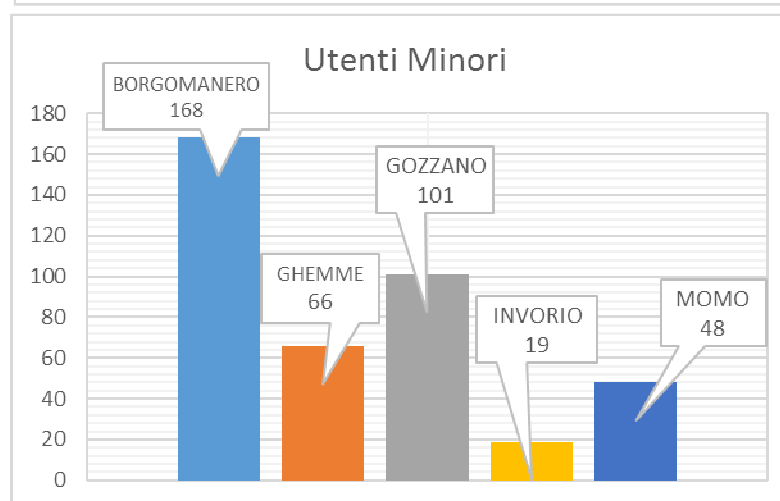
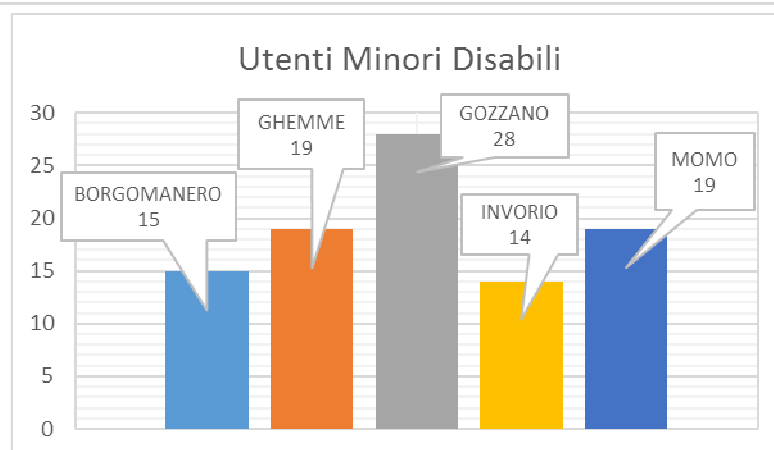
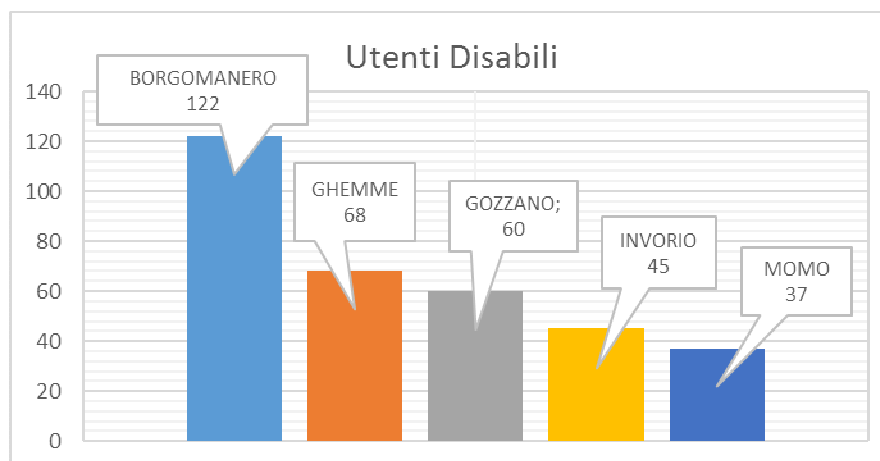
ADULTI	INTERVENTI	2013	2014	2015	2016
	Assistenza domiciliare		25	25	51
	Progetti di accompagnamento all'autonomia.		16	11	15
	Tirocini con borsa lavoro SIL		29	24	18
	Sportello pari opportunità		75	58	68
	Integrazioni retta per soggetti con limitata autonomia		6	2	2
	Coppie seguite per adozione		19	22	20

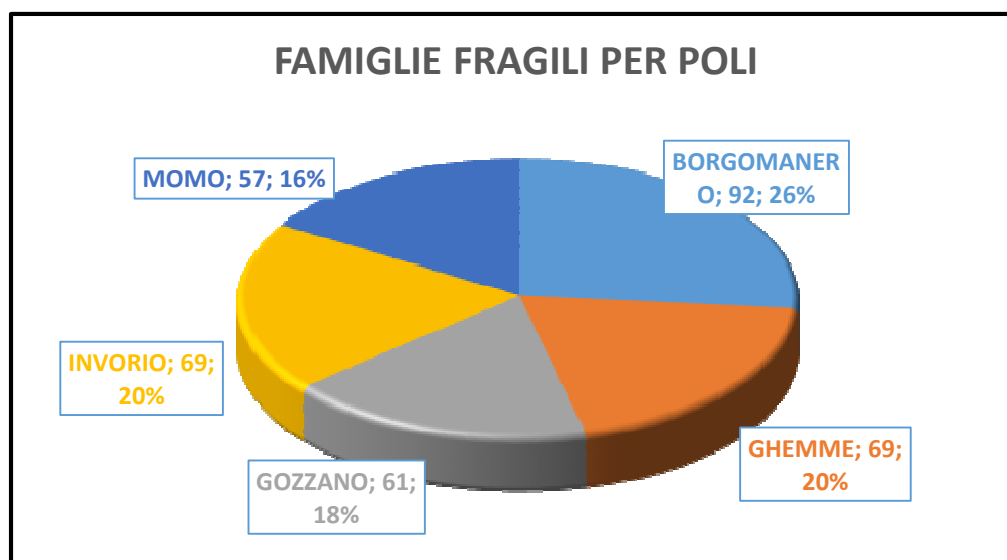
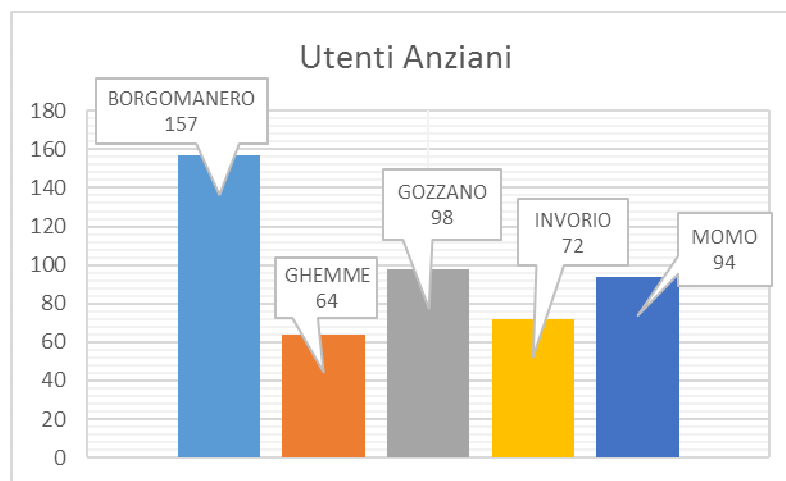
I servizi per gli adulti fragili, in carico al Servizio Sociale Territoriale, mostrano un aumento degli interventi di accompagnamento all'autonomia, ciò anche grazie alle due convenzioni stipulate nell'anno, una con l'Associazione Mamre di Borgomanero la quale gestisce un servizio di accoglienza per uomini soli e l'altra con la Casa San Giuseppe dell'Opera Don Guanella che gestisce un Housing sociale rivolto a donne sole, con o senza figli.

PRESE IN CARICO ATTIVE PER POLI TERRITORIALI



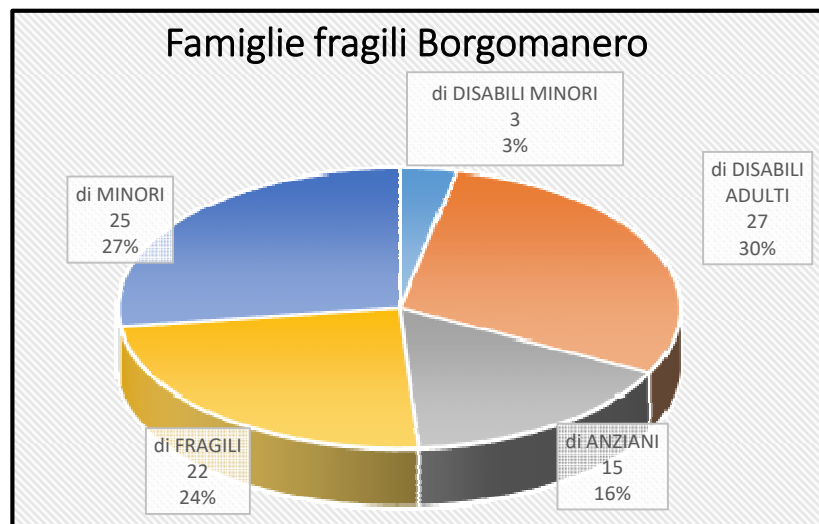
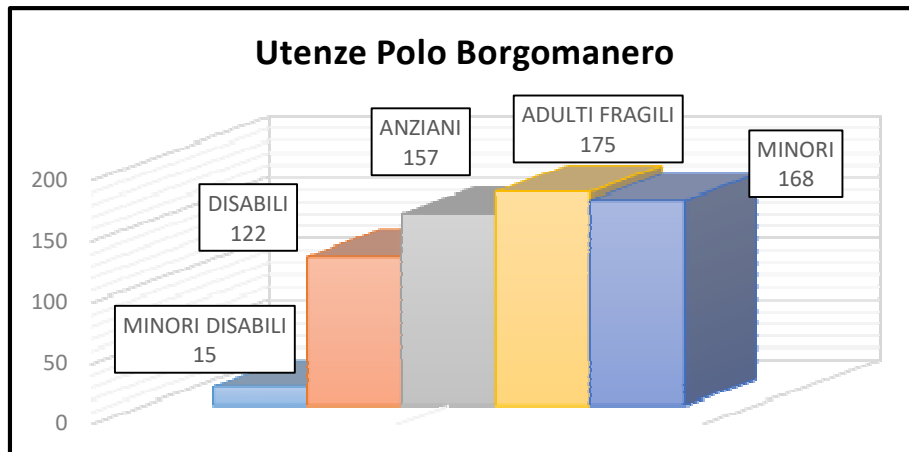
POLI	DISABILI	MINORI DISABILI	MINORI	ADULTI FRAGILI	ANZIANI	Sub totali POLI
BORGOMANERO	122	15	168	175	157	637
GHEMME	68	19	66	93	64	310
GOZZANO	60	28	101	130	98	417
INVORIO	45	14	19	82	72	232
MOMO	37	19	48	86	94	284
Totali CISS	332	95	497	566	485	1.880





POLI	FAMIGLIE FRAGILI di					
	MINORI DISABILI	ADULTI DISABILI	ANZIANI	FRAGILI	MINORI	Sub totali POLI
BORGOMANERO	3	27	15	22	25	92
GHEMME	10	22	2	9	26	69
GOZZANO	13	13	8	14	13	61
INVORIO	5	16	21	18	9	69
MOMO	5	6	9	16	21	57
Totali CISS	36	84	55	79	94	348

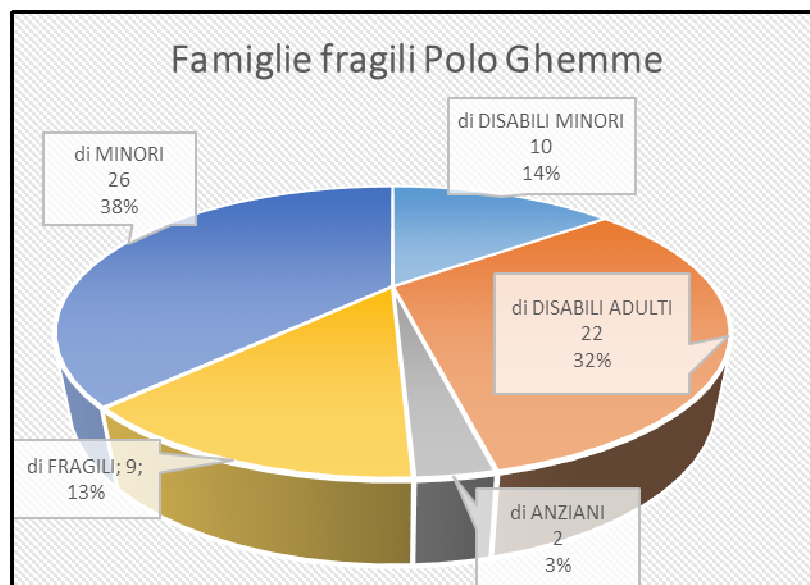
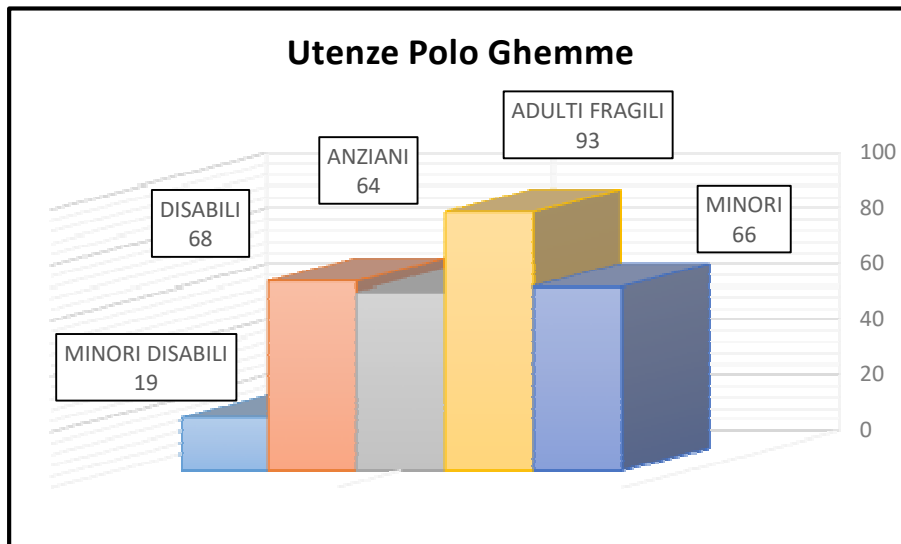
Polo di Borgomanero



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- il perdurare di un numero importante di segnalazioni relative a situazioni di “perdita della casa” dovute a sfratti esecutivi legati a morosità o interruzione del pagamento del mutuo ipotecario. In modo particolare il Servizio Sociale del CISS è stato allertato già dal 2016 rispetto alla problematica degli “sfratti ATC” (circa 60 procedure di sfratto avviate) che ha richiesto un importante coinvolgimento delle Assistenti Sociali del Polo per individuare soluzioni alternative allo sfratto e valutare in quale forma determinare l'intervento economico del Comune;
- la difficoltà di alcuni nuclei fragili e “conosciuti” nel reperire nuove abitazioni, anche di fronte alla possibilità di contributi comunali;
- l'aumento delle persone che si rivolgono al servizio sociale per richiedere l'attivazione di una “borsa lavoro”, per loro ultima risorsa. In alcuni casi risulta difficile fare comprendere alle persone come anche per tale soluzione siano necessari precisi requisiti e, spesso, fondi comunali non disponibili;
- grandi attese rispetto allo strumento del SIA (sostegno all'inclusione attiva), importante risorsa per situazioni di estrema precarietà economica ed urgenza, rispetto a cui con l'inizio dell'anno sono stati erogati dall'Inps i primi riscontri economici;
- la mancata ripresa delle richieste di attivazione di servizio di assistenza domiciliare, riconducibile alla presenza di un care-giver in ambito familiare o all'assunzione di personale di assistenza privato (badanti);
- la permanenza di un elevato numero di situazioni abitative in cui si è verificato il distacco delle utenze (luce, acqua, gas) a causa del mancato pagamento delle bollette, con conseguente disagio abitativo;
- richieste di contributi economici da parte di persone mai rivoltesi prima ai servizi sociali, in situazione di fragilità determinata dalla perdita del lavoro e dal termine degli “ammortizzatori sociali”;
- il perdurare di una sottocultura riproponente modelli di assistenzialismo e di passività che induce le famiglie, spesso ormai alla seconda generazione, a legittimare l'inadempienza dell'obbligo scolastico, che genera successive condizioni di non collocabilità lavorativa.

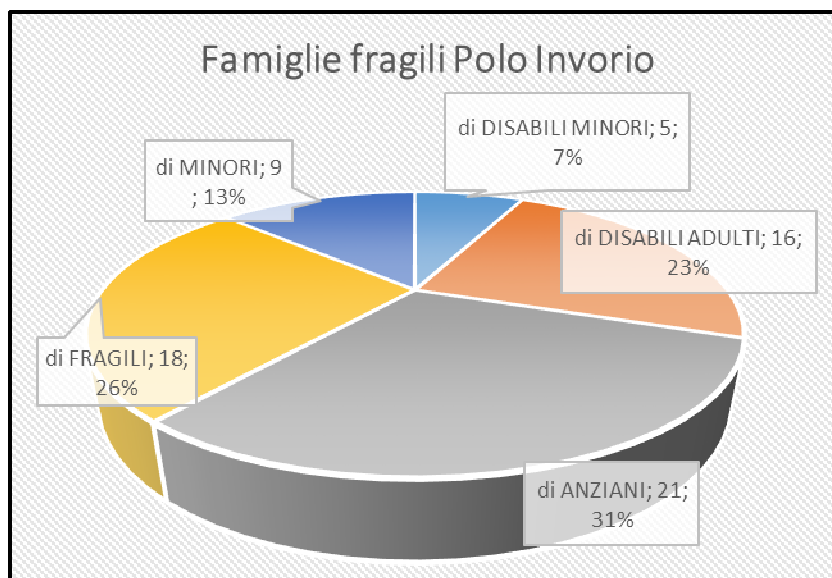
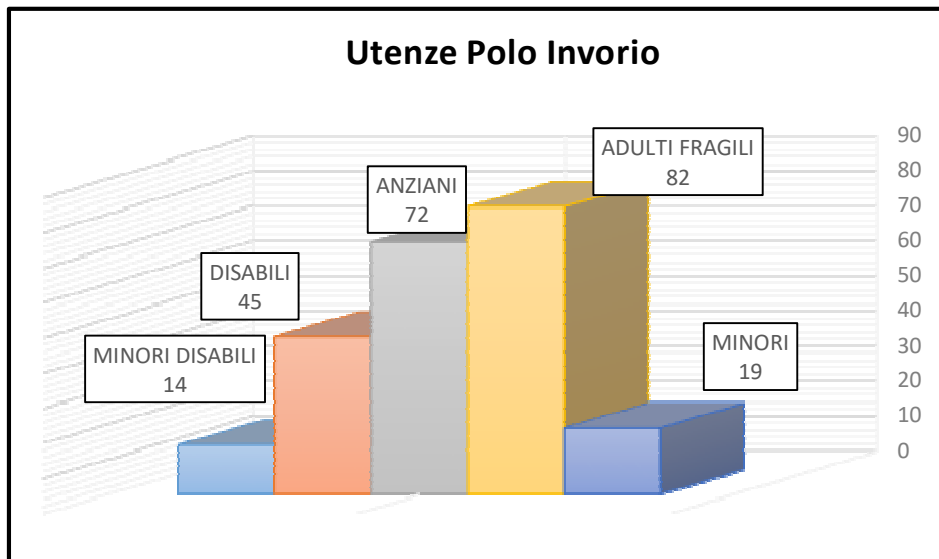
Polo di Ghemme



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- la sempre più significativa la richiesta di sostegno da parte di persone singole di mezza età che versano in gravi condizioni di disagio (disoccupate, sfrattate o senza fissa dimora, senza rete familiare o con famiglie molto fragili) e per cui spesso servirebbero risposte di tipo abitativo, riconducibili all'esperienza dell'housing sociale, ad oggi non ancora presente sul territorio del Polo di Ghemme;
- la presenza di un elevato numero di soggetti adulti con disabilità intellettive lievi o medio-lievi in perenne ricerca di lavoro, non riuscendo ad inserirsi in modo definitivo;
- la dispersione scolastica: aumento dei minori che dopo le scuole secondarie di primo grado cambiano più volte scuola, facendo fatica a portare a termine un ciclo scolastico o professionale qualificante con ricadute prevedibili in età adulta;
- l'incremento delle persone che presentano/dichiarano uno stato di malessere psicologico/psichiatrico che limita la loro autonomia sociale, lavorativa, in famiglia, nelle relazioni genitoriali;
- l'aumento delle persone singole e delle famiglie che fanno fatica a soddisfare il bisogno primario dell'alimentazione quotidiana;
- l'ampia diffusione tra i ragazzi adolescenti di Ghemme dell'uso di sostanze stupefacenti "leggere". Tra i giovani di età compresa tra i 18 - 30 anni si osserva la diffusione anche dell'uso di sostanze "pesanti". Il fenomeno richiede risposte di tipo preventivo soprattutto a favore degli adolescenti, alcuni dei quali conosciuti o in carico al Servizio sociale ed educativo: spazi di aggregazione quale il Centro Educativo diffuso in via di realizzazione. Utile mantenere ed approfondire la collaborazione con le forze dell'ordine (Carabinieri).

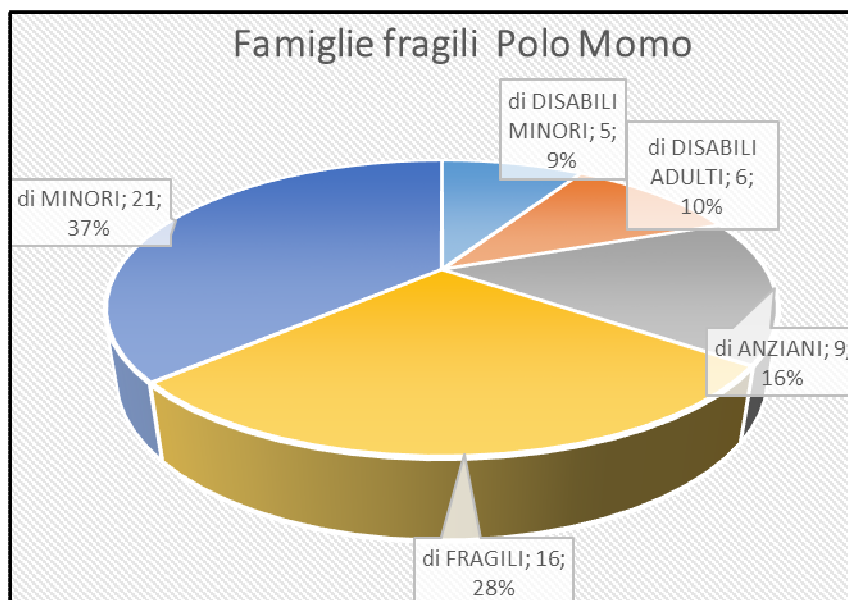
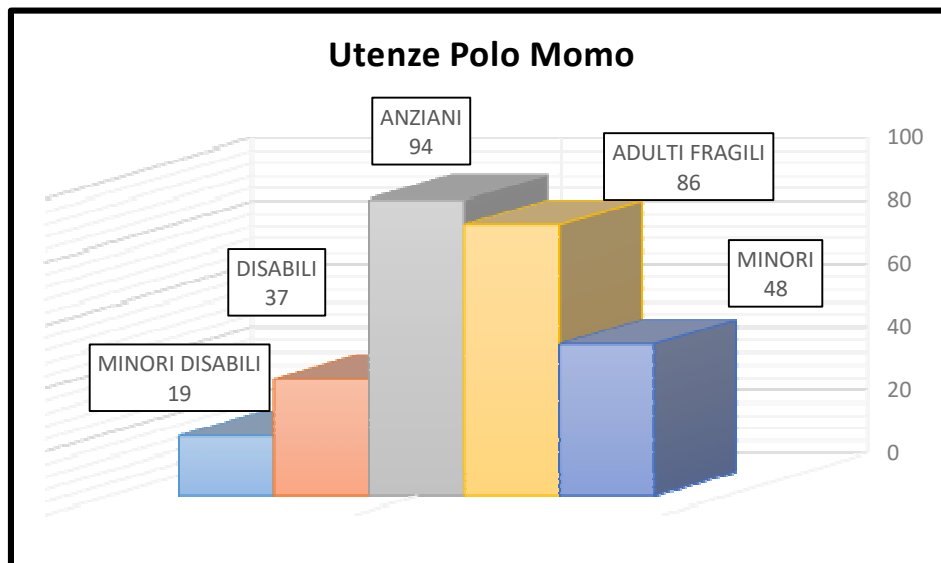
Polo di Invorio



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- Significativa presenza di anziani ultraottantenni con pensione minima al limite della autosufficienza con gravi difficoltà nella gestione del quotidiano;
- Presenza di disabili in età post adolescenziale con gravi problemi di relazione e stati depressivi.
- In aumento la domanda di soggetti adulti che lamentano uno stato di malessere psicologico/psichiatrico che limita la loro autonomia relazionale condizionando i vari ambiti della quotidianità (lavoro, vita sociale, affetti).
- Famiglie extracomunitarie che presentano gravi difficoltà nell'inserirsi nel tessuto sociale del comune di appartenenza, con gravi difficoltà a reperire abitazioni e occupazioni lavorative adeguate.

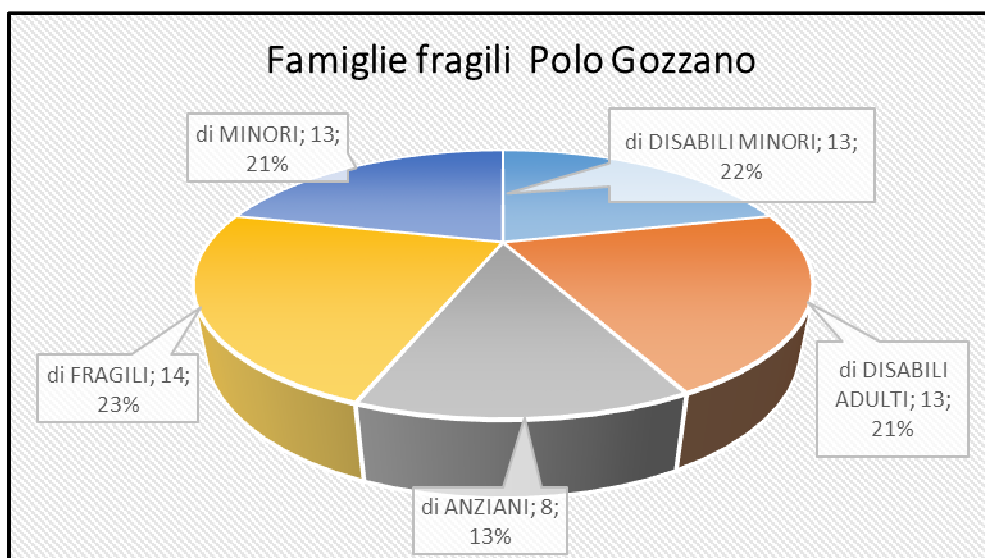
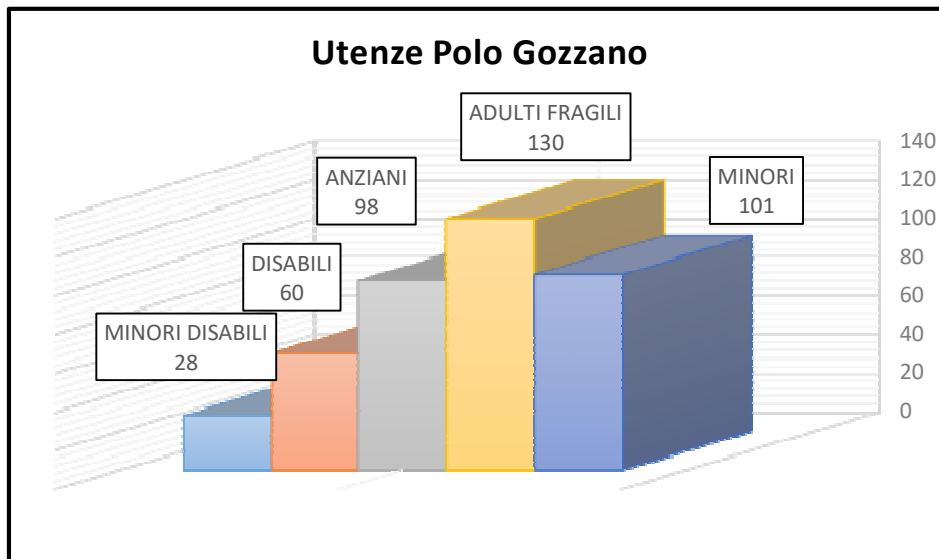
Polo di Momo



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- l'aumento dei disturbi di comportamento e relazione nelle scuole, con cui permangono difficoltà di comunicazione nonostante il percorso di "conoscenza" ed integrazione avviato;
- un grande numero di donne straniere isolate, che non parlano italiano;
- la presenza di anziani soli in situazioni socio-abitative degradate;
- la significativa incidenza di situazioni di difficoltà economica cronicizzata per perdurante scarsità di lavoro, difficoltà delle persone a rivolgersi ai servizi vista la scarsità di risorse da mettere in campo.

Polo di Gozzano



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- attese rispetto allo strumento del SIA (sostegno all'inclusione attiva) per cui ad oggi sono iniziati i primi riscontri a fronte di situazioni di estrema precarietà economica ed urgenza;
- un importante numero delle famiglie in stato di fragilità senza rete protettiva, famiglie che stanno conoscendo una condizione di povertà generale, non solo di mezzi economici, ma anche di relazioni, di salute, di abitazione, di risorse educative e lavorative;
- la rilevante richiesta di aiuto da parte di adulti fragili: cresce la necessità di sostegno socio-educativo e psicologico, con aumento della richiesta di attivazione di "borsa lavoro"
- grande difficoltà nel promuovere percorsi di inserimento lavorativo /emancipazione per le donne straniere che non hanno mai lavorato: non parlano italiano e non sono in condizione di prendere decisioni in autonomia;
- l'aumento di segnalazioni dalla scuola per minori complessi (aspetti personologici e/o culturali) di difficile gestione in ambito scolastico.

ANDAMENTO INSERIMENTI RESIDENZIALI

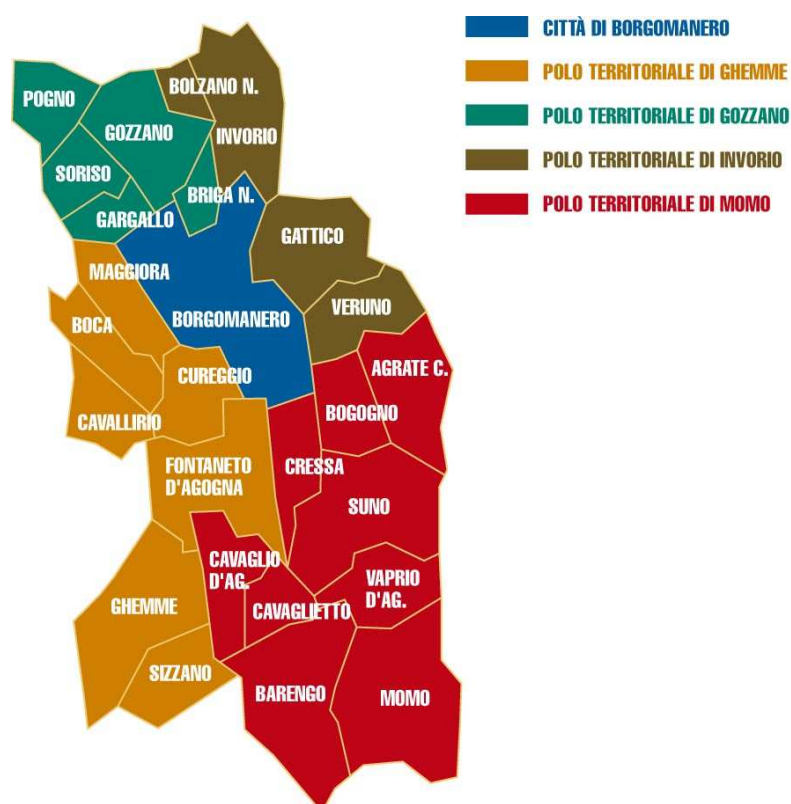
La domanda di residenzialità nel nostro territorio ha da sempre avuto proporzioni importanti, significativamente superiore rispetto agli altri due Enti Gestori dell'Area Nord. Le ragioni sono da ricondurre sostanzialmente da un lato al tipo di tessuto sociale e, dall'altro presenti e assenti tanto da rappresentare una delle voci di spesa più onerose del Bilancio. Il bisogno di residenzialità di persone non autosufficienti, disabili, anziani e anziani disabili, si mantiene pressoché costante, se si rammenta che l'aumento nel 2015 era derivato da una riclassificazione degli adulti con limitata capacità di autonomia, divenuti anziani e/o certificati come disabili. *Nel 2016 si prevedono in aumento i progetti di housing sociale a valenza preventiva (da 2 a 7); in contingente diminuzione i progetti di accoglienza di madri con bambino, che però potrebbero essere necessari in corso d'anno (1 previsto in base alle situazioni attuali); sempre alto e preoccupante il numero di minori inseriti in comunità.*

DESTINATARI	2012	2013	2014	2015	2016	2017 previsione
MINORI	n. 12	n. 7	n. 16	n. 25	n. 21	n. 14
	€ 276.300	€ 110.000	€ 229.858	€ 426.674	€ 453.016	€ 325.500
MADRI CON BAMBINO	n. 2	n. 3	n. 4	n. 5	n. 1	n. -
	€ 40.700	€ 28.100	€ 40.750	€ 35.199	€ 1.464	€ -
DISABILI	n. 27	n. 32	n. 31	n. 35	n. 37	n. 36
	€ 303.000	€ 344.000	301.663	€ 396.747	€ 445.100	€ 455.000
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	n. 21	n. 20	n. 23	n. 28	n. 35	n. 28
	€ 125.000	€ 100.000	€ 77.800	€ 180.489	€ 192.627	€ 158.000
ADULTI E ANZIANI EX OP/EX ART 26	n. 11	n. 9	n. 7	n. 7	n.6	n.6
	€ 135.000	€ 122.000	€ 122.549	€ 108.129	€ 107.220	€ 107.838
ADULTI CON LIMITATA AUTONOMIA	n. 17	n. 19	n. 18	n. 2	n.11	n. 6
	€ 201.400	€ 218.000	€ 172.000	€ 46.077	€ 58.812	€ 61.460
TOTALI	n. 90	n. 90	n. 99	n. 100	n. 111	n. 90
	€ 1.081.400	€ 922.10	€ 944.620	€ 1.193.315	€ 1.213.399	€ 782.298

2. – Condizioni interne

2.1. Assetto territoriale dei servizi

⇒ 5 poli territoriali



L'assetto dei servizi sociali si articola in 5 poli territoriali, aggregazioni di Comuni limitrofi, eccetto che per la città di Borgomanero, che costituisce per ampiezza demografica e intensità socio-assistenziale, polo a sé:

POLO DI GHEMME	Ghemme, Boca, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Maggiora, Sizzano	ab.14.673*
POLO DI GOZZANO	Gozzano, Briga Novarese, Gargallo, Pogno, Soriso	ab.12.610*
POLO DI INVORIO	Invorio, Bolzano Novarese, Gattico, Veruno	ab.10.951*
POLO DI MOMO	Momo, Agrate Conturbia, Barengo, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Suno, Vaprio d'Agogna	ab.13.218*
POLO DI BORGOMANERO	Borgomanero	ab. 21.739*

*abitanti al 30.06.2016

La nuova organizzazione territoriale, prevede:

→ un SEGRETARIATO SOCIALE in tutti i Comuni, secondo tempi e modalità concordati

→ un SERVIZIO DI PRESA IN CARICO, sociale e socio-educativa, declinato in 5 gruppi operativi

→ SERVIZI CENTRALIZZATI DI SUPPORTO funzionanti per i 26 Comuni (Servizio di Tutela Minori, Servizio di Pubblica Tutela, Servizio Inserimenti Lavorativi, Centro Diurno Disabili);

→ SERVIZI SPECIALISTICI SOVRATERRITORIALI per i 46 Comuni dell'Ufficio di Piano (Servizio Affidi, Sportello pari Opportunità/Centro antiviolenza));

2.2.Modalita' di gestione dei servizi

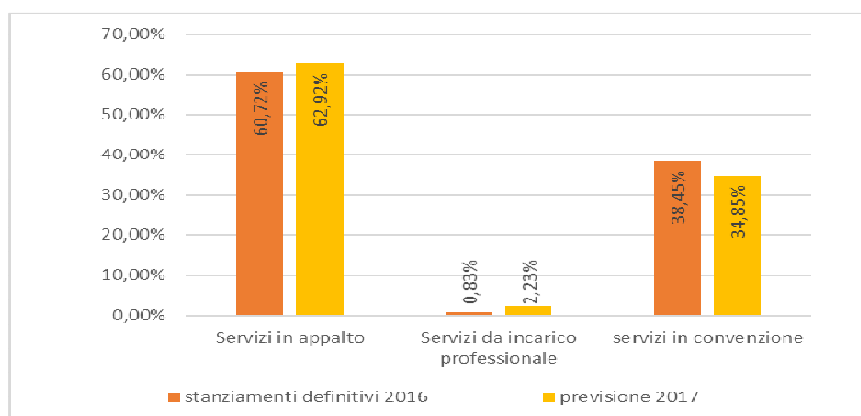
⇒ INDIRIZZI DI GESTIONE

La maggior parte dei servizi sociali erogati dal CISS viene gestita in esternalizzazione, cioè tramite affidamento a fornitori esterni, aggiudicatari di appalto, come nel caso del Raggruppamento Temporaneo di Impresa costituito dalla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro e dalla Cooperativa Sociale Elios, che dal 1° gennaio 2014 gestisce tutti i servizi sociali territoriali per minori, disabili e anziani in carico ai tre Enti Gestori dell'Area Nord. L'appalto, previsto il periodo 1.1.2014- 31.12.2016, con possibilità di estensione ad un eventuale quarto anno di fornitura, di fatto coprirà la fornitura dei servizi sino al 31.12.2017.

La gestione esternalizzata per il CISS è stata da sempre più una necessità che una scelta. Con un numero residuale di operatori dipendenti (16), non integrabile per vincoli assunzionali reiterati per anni ed ancora vigenti per la Pubblica Amministrazione, si è dovuto ricorrere agli appalti come principale strumento di adeguamento dei servizi al crescente bisogno sociale.

Alcuni servizi sono stati appaltati da sempre, in quanto fra i dipendenti mancava il profilo professionale richiesto, esempio tipico il servizio di assistenza domiciliare (SAD); altri man mano s'imponeva l'esigenza di implementare l'offerta: i servizi educativi, in una prima fase (educativa territoriale, servizio inserimenti lavorativi, servizi socio-educativi per minori e famiglia) e, in una successiva, gli stessi servizi sociali di base (segretariato sociale e tutela minori).

SPESA PER MODALITA' DI GESTIONE				
	Anno 2016 stanziamenti definitivi	% sul totale	Anno 2017 Previsione	% sul totale
SERVIZI IN APPALTO	€ 1.282.283,23	60,72%	€ 1.421.146,30	62,92%
SERVIZI DA INCARICO PROFESSIONALE	€ 17.543,40	0,83%	€ 50.338,37	2,23%
SERVIZI IN CONVENZIONE	€ 812.086,66	38,45%	€ 787.003,34	34,85%



Oggi la nuova organizzazione per poli territoriali e la prospettiva sovra-territoriale sollecitano l'Ente, anche nell'ambito dell'Ufficio di Piano, ad una riflessione critica su quali servizi esternalizzare e quali riportare ad una gestione diretta, in vista dell'accorpamento degli organici dei tre Enti. L'orientamento del Consiglio di Amministrazione del CISS è di impegnare il personale dipendente in primis nei servizi sociali di presa in carico territoriale, nell'ambito dei Poli, considerati servizi perno dell'assetto organizzativo; i servizi specialistici a ricaduta sovra-territoriale potranno invece trovare nell'esternalizzazione centralizzata migliori condizioni di professionalità, sostenibilità e qualità prestazionale. Nel corso del primo semestre 2017 nell'ambito dell'Ufficio di Piano, dovranno essere condivise le scelte gestionali relative ai servizi da appaltare da gennaio 2018, concludendosi il 31.12.2017 la fornitura del macro appalto per la gestione dei servizi sociali territoriali dell'Area Nord. Tali scelte dovranno tenere conto della prevista unificazione degli Enti e, quindi, rispondere a

criteri di omogeneità, proporzionalità ed equità prestazionali; la prospettata modalità di gestione, sotto riportata, è dunque puramente indicativa, predisponendosi ad inserirsi in una rivisitazione generale dell'assetto dei servizi sovraterritoriale.

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE 2017	MODALITA' DI GESTIONE 2017-2019
Servizio sociale professionale	Diretta	Idem
Educativa territoriale	In appalto	Idem
Segretariato sociale	In appalto	Idem
Assistenza domiciliare	In appalto	Idem
Servizio Inserimenti Lavorativi	In appalto	In appalto sovra-territoriale
Servizio di Pubblica Tutela	diretta	In appalto sovra-territoriale
Servizio Tutela Minori	esternalizzata	In appalto sovra-territoriale
Servizio Affidi Area Nord	In appalto sovra-territoriale	Idem
Gestione nucleo CAD e Centro di Incontro	diretta	Idem
Centri Educativi Minori - di Borgomanero - di Gozzano	In convenzione	Idem Convenzione CISS - Vedogiovane Convenzione CISS - Opera Don Guanella
Centro Socio-Terapeutico Riabilitativo "La Magnolia"	In convenzione	Idem Convenzione CISS-Anffas
Interventi a valenza riabilitativa e LIS	In appalto	Idem
Servizi amministrativi -protocollo -pubblicazioni -rendicontazioni	In appalto	Idem
Servizio trasporti	In convenzione	Idem Convenzione CISS-Auser Convenzione CISS-Anpas Convenzione CISS-Volontari Vergante
Servizio di pulizia e manutenzione	Affidamento MEPA	Idem Affidamento ad LMT
Tutoraggi c/o cooperative di tipo B	In convenzione	Idem Convenzione CISS- LMT Convenzione CISS-II Ponte
Sportello Pari Opportunità	Affidamento sovra-territoriale	Idem Affidamento a Società Mediana s.r.l.

Parallelamente agli affidamenti in appalto, il CISS ha coltivato da sempre, rafforzato dal mandato legislativo della L.328/00 e dalla L.r.1/2004, legami di collaborazione con tutti i soggetti. In particolare per i servizi semiresidenziali rivolti ai minori (Centri Educativi Minori) si è avvalso della Società Coop. Sociale Vedogiovane che, da iniziale aggiudicatario d'appalto, ha acquisito la titolarità dei servizi CEM e CAM di Borgomanero, garantendoli al CISS in convenzione. Analogamente è avvenuto con l'Opera Don Guanella relativamente al CEM di Gozzano: da progetto pilota gestito direttamente dal CISS in spazi guanelliani a servizio accreditato e fornito in convenzione.

Per i servizi residenziali e semiresidenziali a favore dei disabili è avvenuto un percorso analogo di valorizzazione dell'esistente: nel territorio, infatti, prima ancora che il CISS si costituisse, l'Anffas gestiva due centri diurni per disabili che, insieme al Centro Diurno socio-formativo di Villa Marazza, assunto poi in gestione diretta dal CISS, esaurivano l'offerta per l'handicap, tramite convenzione con l'allora USSL 13. Con Anffas, trasformatasi in anni più recenti in Associazione di Promozione Sociale, è stato possibile condividere interessanti percorsi di co-progettazione ed avvalersi, ai sensi della L. r. 6/2007 di co-gestioni mirate ai bisogni organizzativi dell'Ente e commisurate alle esigue risorse economiche disponibili. Negli anni è maturata la possibilità per Anffas, così come anni prima era avvenuto per la Società Coop. Vedogiovane e per l'Opera Don Guanella, di assumere i titoli autorizzativi dei servizi cogestiti, per offrirli al CISS in convenzione. Il 2017 ha segnato un altro traguardo importante per il partenariato CISS-Anffas: il compimento del progetto "Vivere insieme", finanziato da Fondazione Cariplo, che ha condotto alla sperimentazione di un nuovo modello di appartamento protetto, come contesto abitativo per soggetti disabili intellettivi lievi, destinatari di un progetto socio-sanitario individualizzato a valenza residenziale, alternativo all'inserimento in presidio residenziale canonico.

Negli anni sono state molte le esperienze gestionali che hanno coinvolto l'Associazionismo locale, rivisitate nel tempo ma sempre attive e preziose; fra i principali soggetti fornitori e partner: l'APS Gazza Ladra, in convenzione con il CISS per interventi a valenza riabilitativa ed integrativa, destinati a minori con disabilità e alle loro famiglie e per la conduzione dello Spazio Gioco per minori disabili in età scolare; l'Associazione Casa Piccolo Bartolomeo e l'Associazione Mamre, per la prima accoglienza di donne e uomini in difficoltà sociale; l'Associazione Compagni di Volo, promotore dell'accoglienza e dell'affido familiari, nonché partner del progetto triennale finanziato da Fondazione Cariplo "Affido in rete", alla seconda annualità di svolgimento; le associazioni Auser, Anpas e Volontari del Vergante in convenzione per i trasporti sociali, le cooperative di tipo B, Lavoro Malgrado Tutto di Borgomanero e il Ponte di Invorio per il tutoraggio degli inserimenti lavorativi e dei percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS); l'Opera Don Guanella, per l'accoglienza temporanea di madri con figli in difficoltà nell'housing sociale "Casa Angela" di Gozzano.

La valorizzazione del Privato Sociale in un'ottica di reciprocità, come asse portante della governance degli ultimi dieci anni, ha permesso di garantire ai cittadini, anche quando, negli anni 2011-2012, i tagli ai trasferimenti regionali hanno avuto il peggior impatto, un sufficiente livello di offerta e ha promosso valore sociale nel territorio, oggi testimoniato da solide partnership fra pubblico e privato, grazie alle quali partecipare a bandi sfidanti ed ottenere finanziamenti importanti a beneficio del territorio. E' il caso, val la pena citare, del progetto Emblematico Maggiore "Servizi in rete per migliorare la disabilità", presentato alla Fondazione Cariplo in partenariato con Anffas e Gazza Ladra e finanziato con un milione di euro; del progetto "Family like" presentato al Bando Cariplo "Welfare di comunità e innovazione sociale" dalla Cooperativa sociale Vedogiovane in partenariato con l'Ufficio di Piano Area Nord ed altri soggetti del Privato sociale e finanziato per 900.000 euro. Nella stessa logica, generativa e innovativa, condivisa fra pubblico e Privato sociale i progetti: "Convivenze solidali", presentato sul bando Cariplo "Housing sociale per persone fragili" dal partenariato costituito da Coop. Vedogiovane, ASL, CISS, Ispam e Coop. Prometeo e il progetto "Housing sociale per famiglie vulnerabili", presentato al bando Emblematici Provinciali di Fondazione Cariplo-Fondazione Comunità del novarese dal partenariato composto da Parrocchia di Gattico, CISS, Coop. Vedogiovane, entrambi in attesa di valutazione.



PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI E ACCORDI DI PROGRAMMA

Ad oggi risultano in essere **n.12** protocolli di intesa, **21** convenzioni e **n.15** fra accordi di programma, protocolli operativi e partenariati. Fra i protocolli più recenti, approvati dopo giugno 2016, degni di nota i due sottoscritti con l'ASL NO, uno per favorire l'inclusione lavorativa dei soggetti con problematiche di fragilità (psichica e dipendenza patologica) e l'altro per assicurare tempestiva presa in carico dei minori in età di confine (16-18 anni) con disturbi gravi; si è sottoscritta convenzione con la Provincia di Novara per avvalersi

del Servizio Europeo di Vasta Area; con il Comune di Novara, l'ASL NO e gli Enti Gestori dell'ambito provinciale per la riorganizzazione dell'équipe adozioni. Per quanto riguarda i partenariati, si evidenzia quello con la Parrocchia di Gattico e la Coop. Vedogiovane per la presentazione agli Emblematici Provinciali di un progetto innovativo di Housing sociale per famiglie; i due partenariati, una capofilato dalla Coop. Vedogiovane e l'altro dalla Coop. Elaios, per la presentazione di proposte progettuali ai due bandi ministeriali "Con i bambini, 0-6 e 7-11"; il partenariato con i Centri Socio Formativi Enaip di Borgomanero, Arona e Oleggio, per la realizzazione di azioni di inclusione attiva a favore dei destinatari del SIA. Fra gli accordi di collaborazione merita attenzione quello con il Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL NO e l'Ufficio di Piano per l'avvio del progetto "Non è più un gioco", sulla prevenzione del gioco d'azzardo patologico. Si cita, infine, il protocollo operativo fra il CISS e lo studio legale Giromini per la gestione telematica delle pratiche di tutela e la sottoscrizione di un'ATS con una rete provinciale di soggetti per la realizzazione del Progetto ALBA, finalizzato al potenziamento dei Centri Antiviolenza e dei servizi territoriale di prevenzione.

⇒ STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI RESIDENZIALI

Le strutture erogative di cui il CISS risulta fornitore sono principalmente le strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie per la residenzialità, temporanea o definitiva, a favore di minori, disabili e anziani: comunità terapeutiche, psico-sociali o socio-educative per i minori; gruppi appartamento, comunità alloggio o RAF per i disabili; RSA per gli anziani non autosufficienti.

Tutti i progetti residenziali a valenza socio-sanitaria sono validati dalle competenti commissioni: l'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, (UMVD ex UVH), per minori e disabilità, e dall'Unità Valutativa Geriatrica (UVG) per anziani, sostenuti economicamente in condivisione con l'ASL, secondo le percentuali previste dai LEA, DGR 53/2011.

La scelta della comunità per minori viene effettuata, spesso di concerto con il Servizio di NPI, dato il frequente rilievo sanitario dei casi, in base ai bisogni del minore, alla giusta distanza della comunità dalla residenza del nucleo familiare d'origine e al modello di accoglienza/convivenza/permanenza proposto, in coerenza con il progetto a tempo.

Manca tuttavia ad oggi un criterio oggettivo di comparazione fra le comunità, che permetta un confronto fra costi e benefici di ciascuna. Nella scelta si valutano le competenze e lo stile di lavoro della comunità nei confronti del servizio inviante, tendenzialmente in base ad esperienze pregresse; la scelta tuttavia, specie per i casi più difficili, è operazione complessa, mai priva di un margine di incertezza (una comunità che ha svolto un ottimo lavoro con un minore può trovarsi in difficoltà e fallire con un altro...non si dimentichi che si tratta di esperienze relazioni fra persone dove la variabile soggettiva ha grande incidenza).

Per i disabili, salvo esigenze sanitarie o sociali particolari, connesse alla patologia o al tipo di rapporto del disabile con i familiari, si privilegia l'inserimento in strutture del territorio, per evitare l'allontanamento dal contesto di appartenenza e per non generare ulteriori disagi logistici.

Purtroppo per i disabili gravi in età evolutiva il territorio provinciale non offre nessuna risposta, si è costretti a ricorrere alla Lombardia o al territorio torinese.

STRUTTURE RESIDENZIALI				
UTENZA	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	N. Ospiti CISS	TARIFFE (Quota alberghiera)
MINORI- 1	Ass. "Il Volo della Gabbianella Onlus" - Casa Famiglia "Il Melograno"	Ortovero (SV)	1	€ 67,00
2	Fond. Comunità di Accoglienza Madre Amabile - Onlus	Vigevano (PV)	2	€ 120,00
3	Don Vittorio Datrino Spa Comunità "Le Villette"	Saluggia (VC)	1	€ 58,50
4	Comunità 3SG	Gallarate (VA)	1	€ 115,00
5	Cooperativa Elleuno Comunità Casa Ginevra	Casale Monferrato (AL)	1	€ 105,00
6	Comunità "Il Girotondo"	Busto Arsizio (VA)	2	€ 120,45
7	Centro Paolo VI Onlus Diocesi di Tortona	Tortona (AL)	1	€ 54,00
8	Coop. Sereni Orizzonti "Comunità riabilitativa psico-sociale E.L.S.A.	Scalenghe (To)	1	€ 58,50
9	Cooperativa Prometeo Onlus - Comunità educativa Prometeo di Vignone	Verbania	2	€ 89,25

DISABILI (Ex Art. 26) 1	Fondazione Istituto Sacra Famiglia	Verbania	6	Da € 40,50 a € 64,57
2	Fondazione Istituto Sacra Famiglia	Verbania	1	€ 74,00
3	Anffas Onlus	Borgomanero(NO)	9	Da € 34,65 a € 38,22
4	Cooperativa Prometeo	Verbania	4	Da € 38,47 a € 54,65
5	CUFRAD	Sommariva del Bosco (CN)	2	€ 34,86
6	Sorelle Ministre della Carità di S. V. De' Paoli – Casa riposo di Bugnate	Trecate	2	Da € 33,33 a € 40,00
7	GEA Società Cooperativa Sociale	Novara	1	€ 34,14
8	Giovanni XXIII S.r.l.	Lessona (BI)	1	€ 43,11
9	Società Cooperativa Sociale Interactive	Villareggia (TO)	8	Da € 49,53 a € 64,33
10	Anffas Onlus Valsesia	Prato Sesia	2	Da € 39,14 a € 40,20
11	Consorzio C.A.S.A.	Gattinara (VC)	2	€ 32,51
12	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. – RSA Sr A.Camilla Valentini	Caresanablot (VC)	1	€ 40,07
13	Istituto delle Figlie di S.Maria della Divina Provvidenza CASA “Sacro Cuore”	Pianello del Lario (CO)	1	€ 63,00
14	Comune di Canegrate - CSS Stella Polare	Canegrate (MI)	1	€ 50,38
15	Cascina Capalla Associazione Onlus	Melazzo (AL)	1	€ 26,00
16	Les Aigles Società Cooperativa Sociale – Gruppo Appartamento di Pontey	Chatillon (AO)	1	€ 41,38
17	Elios Società Cooperativa Sociale (strutture diverse)	Novara	2	Da € 300/mese a € 68,25/die
ANZIANI 1	Residenze Anni Azzurri Srl – San Lorenzo di Gattinara	Milano	1	€ 38,68
2	Fondazione Opera Pia Curti Onlus	Borgomanero (NO)	4	€ 36,50 a € 62,00
3	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. – R.S.A.”M.Squarini” di Momo	Udine	2	€ 38,68
4	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. – Residenza “R. Bauer” di Pogno	Caresanablot (VC)	3	Da € 38,68 a € 50,00
5	Nuova Assistenza Soc. Coop. Sociale Onlus – R.S.A. Giovanni Paolo II di	Novara	1	€ 47,87
6	Nuova Assistenza Soc. Coop. Soc Onlus – R.S.A. Giovanni Paolo II di Gattico	Novara	2	Progetto HCP- € 979,11/mens
7	Centro Anziani Ven. Padre Picco	Gozzano	1	€ 47,87
8	Socialcoop Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Sociale – R.S.A.I Tigli di Novara	Asti	1	Progetto HCP € 433,33/mens
9	Villa Serena Soc. Cons A.R.L.	Orta S. Giulio (NO)	6	Da € 38,68 a € 64,00
10	Fondazione “O. Trinchieri”	Romagnano S.	2	Da 38,68 a € 44,00
11	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. – RSA Sr A. Camilla Valentini	Milano	1	€ 47,87
12	Fondazione “E. Medana” Onlus	Inverio	3	Da 38,68 a € 47.87
ADULTI - 1	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. – Residenza “R. Bauer” di Pogno	Caresanablot (VC)	1	€ 65,00
2	Residenze Anni Azzurri Srl – San Lorenzo di Gattinara	Milano	1	€ 77,00
3	Associazione Mamre	Borgomanero (NO)	1	€ 12,00
4	Casa San Giuseppe	Gozzano (NO)	2	€ 15,00

2.3. Bilancio e sostenibilità finanziaria

⇒ QUADRO DI SINTESI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

Entrata- triennio precedente			
	Anno 2014 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2015 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2016 (Previsioni definitive di bilancio)
Titolo 2- Trasferimenti correnti	4.410.316,58	4.790.373,98	4.764.697,34
Titolo 3- Entrate Extra-tributarie	283.118,44	239.192,06	256.119,40
Titolo 4- Entrate in conto capitale			243.951,80
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.493.969,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9- Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	653.000,00	609.000,00	759.000,00
Totale titoli	6.840.404,02	11.638.566,04	12.023.768,54
Applicazione avanzo:		64.228,73	155.962,91
FPV spese correnti		64.803,96	31.880,80
Totale generale	6.840.404,02	11.767.598,73	12.211.612,25

Entrata- triennio di programmazione 2017-2019			
	Previsione anno 2017	Previsione dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019
Titolo 2- Trasferimenti correnti	4.800.472,73	4.770.877,86	4.758.482,92
Titolo 3- Entrate Extra-tributarie	133.250,00	136.250,00	131.250,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	663.029,20	79.519,00	0
Titolo 7- Anticipazioni da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	759.000,00	759.000,00	759.000,00
Totale titoli	12.355.751,93	11.745.646,86	11.648.732,92
Applicazione avanzo			
FPV spese correnti	12.872,59		
FPV spese in conto capitale	113.080,40		
Totale generale	12.481.704,92	11.745.646,86	11.648.732,92

Spesa - triennio precedente			
	Anno 2014 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2015 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2016 (Previsioni definitive di bilancio)
Titolo 1 - Spese correnti	4.693.435,02	5.158.598,73	5.072.441,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale		0	380.170,80
Titolo 5 –Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	1.493.969,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	653.000,00	609.000,00	759.000,00
Totale generale	6.840.404,02	11.767.598,73	12.211.612,25

Spesa - triennio di programmazione 2017-2019			
Titolo 1 - Spese correnti	4.946.595,32	4.907.127,86	4.889.732,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	776.109,60	79.519,00	0
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	759.000,00	759.000,00	759.000,00
Totale generale	12.481.704,92	11.745.646,86	11.648.732,92

⇒ PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio – Equilibrio di parte corrente triennio precedente			
	Anno 2014 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2015 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2016 (Previsioni definitive di bilancio)
FPV spese correnti (+)		64.803,96	31.880,80
Titolo 2- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (+)	4.410.316,58	4.790.373,98	4764.697,34
Titolo 3- Entrate Extra-tributarie (+)	283.118,44	239.192,06	256.119,40
Utilizzo avanzo alla spesa corrente (+)		64.228,73	19.743,91
Titolo 1 -Spese correnti (-)	4.693.435,02	5.158.598,73	5.072.441,45
SOMMA FINALE	0,00	0,00	0,00

Equilibri di bilancio – Equilibrio di parte corrente triennio di programmazione 2017-2019			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
FPV spese correnti (+)	12.872,59	0	0,00
Titolo 2- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	4.800.472,73	4.770.877,86	4.758.482,92
Titolo 3- Entrate Extra-tributarie (+)	133.250,00	136.250,00	131.250,00
Utilizzo avanzo alla spesa corrente:(+)			
quota avanzo vincolato			
quota avanzo libero			
Titolo 1 -Spese correnti (-)	4.946.595,32	4.907.127,86	4.889.732,92
di cui FPV	(0)		
di cui FCDI	(4.452,63)	(5.653,69)	(6.360,90)
Titolo 2 -Spese in conto capitale (-)			
SOMMA FINALE	0,00	0,00	0,00

Equilibri di bilancio – Equilibrio di parte capitale triennio di programmazione 2017-2019			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
FPV spese in conto capitale (+)	113.080,40	0	0,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale (+)	663.029,20	79.519,00	0
Titolo 1 -Spese in conto capitale (-)	776.109,60	79.519,00	
di cui FPV	(0)	(0)	
SOMMA FINALE	0,00	0,00	0,00

⇒ PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Di seguito è illustrato il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, finalizzato a consentire la comparazione dei bilanci degli enti. Tali indicatori sono misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

TIPOLOGIA INDICATORE		VALORE INDICATORE		
		2017	2018	2019
1				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	13,77	13,82	13,87
2				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	104,89	105,46	105,84
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	73,55	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	4,94	4,97	4,98
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	1,86	0,00	0,00
3				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	13,53	13,59	13,64
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	5,15	5,15	5,15
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (for di lavoro flessibile)	0,00	0,00	0,00
4				
4.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	0,25	0,24	0,25
4.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	100,00	100,00	100,00
4.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0,00	0,00	0,00
5				
5.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	13,56	1,59	0,00
5.2	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00	0,00	0,00
5.3	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
5.4	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00	0,00	0,00
6				
6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	100,00	0,00	0,00
6.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	100,00	0,00	0,00
7				
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
7.2	Sostenibilità debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
8				
8.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	21,61	0,00	0,00
8.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0,00	0,00	0,00
8.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	0,90	0,00	0,00
8.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	77,49	0,00	0,00
9				
9.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	0,00	0,00	0,00
9.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00
9.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
10				
10.1	Utilizzo del FPV	100,00	0,00	0,00
11				
11.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	15,38	15,47	15,52
11.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	15,34	15,47	15,52

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati)				Percentuale	
		Esercizio 2017 Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2018: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2019. Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti/ Media Totale accertamenti	Previsioni cassa esercizio 2017/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2017	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	37,84	40,22	40,76	57,62	45,19	59,82
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,04	0,04	0,04	0,09	0,03	0,09
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,97	0,36	0,05	0,50	1,15	0,20
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	38,85	40,62	40,85	58,21	46,37	60,11
Titolo 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,83	0,92	0,88	1,59	1,03	1,72
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,25	0,24	0,24	1,29	0,88	0,71

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019

30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	1,08	1,16	1,12	2,88	1,91	2,43
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5,37	0,68	0,00	1,44	6,09	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	5,37	0,68	0,00	1,44	6,09	0,08
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungotermine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli
enti locali**

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019

60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	48,56	51,08	51,51	33,92	40,28	33,97
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	48,56	51,08	51,51	33,92	40,28	33,97
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5,33	5,61	5,66	2,43	4,44	2,44
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,81	0,85	0,86	1,12	0,91	0,97
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	6,14	6,46	6,52	3,55	5,35	3,41
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2017			Esercizio 2018		Esercizio 2019		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPVtotale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPVtotale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPVtotale			
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,55	3,28	93,57
	02 Segreteria generale	0,88	0,00	100,00	0,88	0,00	0,89	0,00	0,83	5,45	99,83
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,11	0,00	100,00	0,12	0,00	0,12	0,00	0,01	0,00	33,60
	08 Statistica e sistemi informativi	0,22	0,00	100,00	0,15	0,00	0,15	0,00	0,19	1,00	57,72
	10 Risorse umane	0,29	0,00	100,00	0,27	0,00	0,27	0,00	0,74	4,61	86,64
	11 Altri servizi generali	1,76	0,00	100,00	1,87	0,00	1,89	0,00	2,15	0,00	82,40
	Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3,29	0,00	600,00	3,32	0,00	3,35	0,00	4,47	14,34	453,76

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
			Esercizio 2017			Esercizio 2018		Esercizio 2019		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	8,83	0,00	100,00	9,01	0,00	9,02	0,00	14,68	2,94	69,35
	02	Interventi per la disabilità	19,78	0,00	100,00	14,97	0,00	14,42	0,00	20,14	73,40	60,03
	03	Interventi per gli anziani	7,17	0,00	100,00	7,67	0,00	7,63	0,00	9,78	2,62	58,71
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	5,25	0,00	100,00	5,91	0,00	5,96	0,00	5,84	6,70	81,27
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,10	0,00	100,00	1,16	0,00	1,17	0,00	6,77	0,00	92,86
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		42,13	0,00	500,00	38,72	0,00	38,20	0,00	57,42	85,66	444,07

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
			Esercizio 2017			Esercizio 2018		Esercizio 2019		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPVtotale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPVtotale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPVtotale			
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	0,24	0,00	86,67	0,26	0,00	0,26	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,04	0,00	0,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Altri fondi	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,32	0,00	86,67	0,31	0,00	0,31	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	48,18	0,00	100,00	51,19	0,00	51,62	0,00	34,50	0,00	91,39
		Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	48,18	0,00	100,00	51,19	0,00	51,62	0,00	34,50	0,00	91,39
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	6,08	0,00	100,00	6,46	0,00	6,52	0,00	3,61	0,00	87,31
		Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	6,08	0,00	100,00	6,46	0,00	6,52	0,00	3,61	0,00	87,31

⇒ ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E TEMPISTICHE DI PAGAMENTO

Andamento utilizzo anticipazione triennio precedente

Anno	Periodo	Giorni utilizzo	Utilizzo medio	Utilizzo massimo
2014	31/12/2013- 31/3	90	312.337,51	629.124,53
	31/3- 30/6	91	582.630,97	725.809,60
	30/6-30/9	92	441.219,36	664.234,94
	30/9 -30/12	92	546.394,03	660.094,01
		365		

2015	31/12/2014-31/3	90	398382,1	635.953,80
	31/3-30/6	91	156.390,84	442.815,94
	30/6-30/9	92	12,73	1.171,26
	30/9-29/12	92	165.470,35	584.465,65
		365		

2016	31/12/2015-31/3	91	399.763,13	662.718,05
	31/3-30/6	91	340.260,09	649.796,80
	30/6-30/9	91	283.423,02	573.265,40
	30/9-31/12	92	313.314,94	658.401,60
		365		

☞ Nell'ultimo triennio i tempi di pagamento hanno subito pesantemente i ritardi dei trasferimenti della Regione Piemonte, con sensibile scostamento dai tempi previsti e concordati con i creditori.

Il CISS non è proprietario di immobili. La sede, dove si svolgono le attività amministrative, i servizi sociali centralizzati e i servizi sociali territoriali per il polo di Borgomanero, trovano collocazione nell'area dell'ex macello pubblico di Borgomanero, in Viale Libertà, 30, di proprietà comunale, messi a disposizione dei servizi socio-assistenziali mediante un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010 con durata ventennale. L'utilizzo è stato regolato da successivi atti di comodato d'uso, oneroso per la sede (dal 2008), gratuito per il Centro di Tutela per la famiglia (2012), modale per il Centro Diurno Disabili (2014). Sempre di proprietà del Comune di Borgomanero è l'immobile che ospita dagli anni Ottanta il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza, da sempre in comodato d'uso gratuito. Per il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL), dal 2013, e lo Sportello per le pari opportunità (SPO), dal 2015, il CISS fruisce di idonei spazi presso la sede della Cooperativa LMT di Borgomanero, in Via Gozzano n. 7/b, mediante convenzione onerosa.

Da gennaio 2016, l'attivazione sul territorio dei poli sociali di Inverio, Gozzano, Momo e Ghemme, con la presenza continuativa degli operatori sociali, ha richiesto l'acquisizione in uso di idonei spazi di proprietà dei comuni sede di polo. L'utilizzo da parte del CISS è stato fino ad ora gratuito. Gratuita anche la concessione da parte del Comune di Arona dei locali messi a disposizione per il Servizio Affidi Sovra-territoriale e quella da parte del CISAS per la sede dell'Ufficio di Piano, a Castelletto Ticino. Permane l'uso gratuito di un appartamento del Comune di Bogogno e di uno della Parrocchia di Soriso, per la realizzazione degli appartamenti solidali, dove si svolge l'attività assistenziale di prima accoglienza e di housing sociale residenziale per donne con bambini.

Con il Comune di Ghemme è stata sottoscritta una convenzione per l'utilizzo gratuito degli spazi di Villa Gianoli e del relativo parco, strumentale all'attivazione di uno "Spazio giovani" con finalità educative, aggregative ed animative.

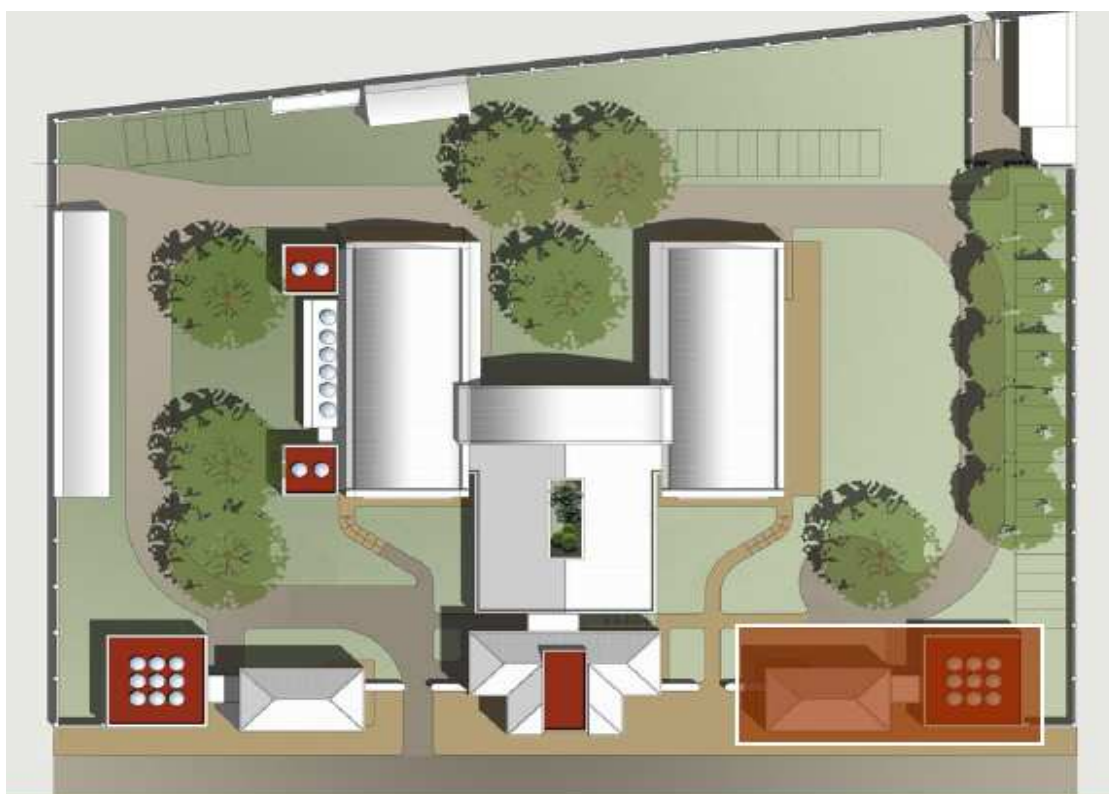
Il Comune di Cavaglio d'Agogna ha messo a disposizione delle attività del CISS l'edificio di proprietà sito in Via Martiri, ex sede del municipio.

IMMOBILE	UBICAZIONE	MODALITA'	SPESA ANNUA
Sede CISS	CTH, Viale Libertà 30	Comodato modale	€ 10.610,00
Centro di tutela per la famiglia	CTH, Viale Libertà 30	Comodato gratuito	---
Centro Diurno Disabili "La magnolia"	CTH, Viale Libertà 28	Comodato modale	€ 10.000,00
Centro Diurno Disabili di Villa Marazza	Viale Marazza, 3	Comodato gratuito	----
Sede SIL e Sportello PO	Spazi c/o Coop. LMT	Rimborso in convenzione	€ 4.392,00
Appartamento solidale	Bogogno	Convenzione	Pagamento spese utenze
Appartamento solidale	Soriso	Convenzione	Rimborso spese utenze
Sede Polo Gozzano	Immobile ex sede Arpa Via Padre Picco	Comodato gratuito	----
Sede Polo Inverio	c/o palazzo municipale di Inverio	Comodato gratuito	----
Sede Polo Momo	c/o Poliambulatorio Comunale di Momo	Comodato gratuito	----
Sede Polo Ghemme	Spazi Ex sede ISA	Comodato gratuito	----
Sede Servizio Affidi	c/o Municipio Arona	Uso gratuito	----
Sede Ufficio di Piano	c/o Consorzio CISAS Castelletto Ticino	Uso gratuito	----
Villa Gianoli	Ghemme	Convenzione	Da quantificare

 In corso d'anno potrà essere affrontato il tema degli oneri relativi all'utilizzo delle 4 sedi di polo presso i Comuni di Gozzano, Inverio, Momo e Ghemme.



SEDE DEL CISS, C/O CENTRO TERRITORIALE HANDICAP (CTH) DI VIALE LIBERTA',30

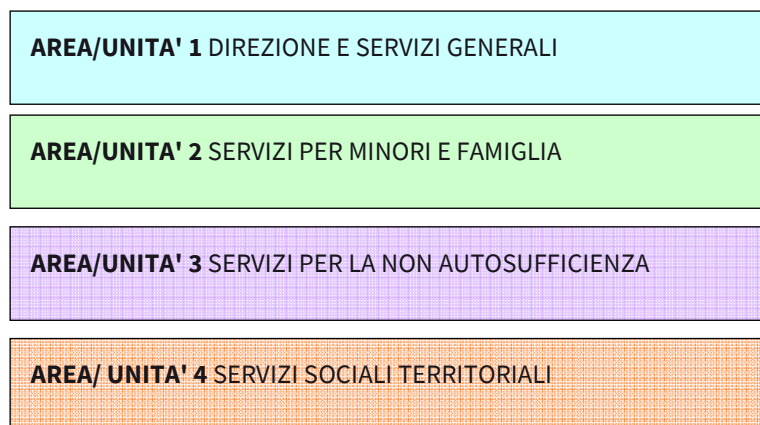


Nel 2017 verrà costruito all'interno del CTH il Centro Polivalente, finanziato nell'ambito del progetto emblematico maggiore "Servizi in rete per migliorare la disabilità" da Fondazione Cariplo.

La Provincia di Novara, Stazione Unica Appaltante, su mandato del CISS, ha svolto la procedura di gara (p. aperta ai sensi dell'art. 60, c. 3 del D.Lgs. n. 50/2016); a febbraio i lavori sono stati affidati e da marzo si avvierà il cantiere.

2.4 Assetto organizzativo, risorse umane e risorse strumentali

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO 2017 ripropone le QUATTRO UNITA' ORGANIZZATIVE consolidate, corrispondenti alle quattro aree in cui sono suddivisi i servizi e in coincidenza con le QUATTRO AREE STRATEGICHE della programmazione:



All'AREA DELLA DIREZIONE E DEI SERVIZI GENERALI, competono le funzioni amministrative, finanziarie, di governance, interna ed esterna, e di management.

All'AREA DEI SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA, corrispondono i servizi erogati dal Centro di Tutela per la famiglia (progetti sociali di tutela, che possono comprendere l'inserimento residenziale dei minori allontanati dal nucleo familiare, l'accoglienza comunitaria di madri con bambino, la frequenza a Centri Educativi, e interventi socio-educativi di supporto alla genitorialità, mediazione relazionale e familiare, luogo neutro e gruppi di parola).

All'AREA DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, afferiscono tutti i servizi per le persone anziane e disabili: residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, compreso il Servizio Sociale di Pubblica Tutela e il Centro Diurno di Villa Marazza, con un nucleo CAD e un Centro d'Incontro.

All'AREA DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI, convergono gli interventi sociali professionali di presa in carico della multi-utenza e delle rispettive famiglie fragili, il segretariato sociale, con gestione di sportello pubblico, e l'educativa territoriale. Confluiscono in questa area anche tutti gli interventi socio-economici a supporto strumentale delle prese in carico, in particolare l'assistenza economica, l'housing sociale, le borse lavoro, ecc. Vi afferisce, inoltre, lo Sportello per le Pari Opportunità e le iniziative varie a contrasto della violenza di genere, domestica ed assistita.

Nel 2017 l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, stimati in previsione, impegneranno 64 operatori, di cui 16 dipendenti del CISS e 48 dipendenti della Cooperativa Sociale "Promozione Lavoro Onlus" di San Bonifacio (VR), aggiudicataria dell'Appalto, in RTI con la Coop. Sociale Elios di Novara, per la gestione dei servizi sociali territoriali nell'Area nord della Provincia di Novara.

RISORSE UMANE				TOT.
PERSONALE DIPENDENTE		PERSONALE IN APPALTO		
ASSISTENTI SOCIALI	6		6	12
EDUCATORI PROFESSIONALI (servizi)	5		9	14
EDUCATORI PROFESSIONALI (assistenza scolastica)	-		9	9
ASSISTENTI EDUCATIVI (Centro Disabili)	2		--	2
OSS	-		21	21
OPERATORI AMMINISTRATIVI	2		3	5
DIRETTORE	1		-	1
TOT.	16		48	64

Rispetto ai numeri degli operatori e alla loro collocazione nelle quattro unità organizzative, va segnalata nell'ambito dei servizi gestiti in appalto, l'astensione lavorativa per maternità di 4 operatrici: tre assistenti sociali e un'educatrice, di cui solo un'assistente sociale e un'educatrice sostituite. In corso d'anno è prevista per tutte il rientro in servizio. Nel frattempo sono stati effettuati piani operativi di compensazione da parte del personale dipendente.

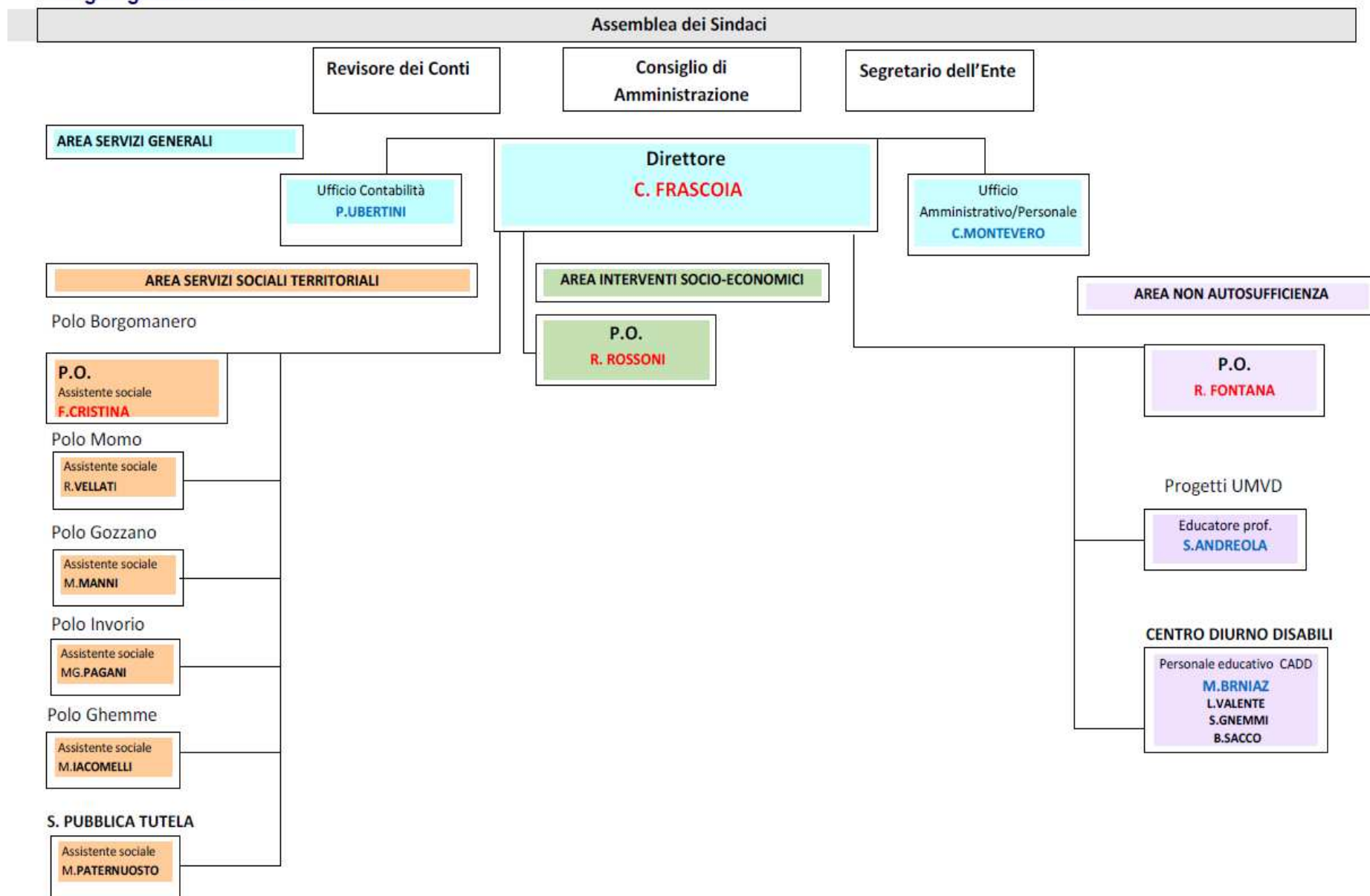
Risorse strumentali

Le principali risorse strumentali dell'Ente sono rappresentate dal parco macchine e dal parco informatico, entrambi indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali. Per quanto riguarda gli automezzi di servizio, particolarmente essenziali data la riorganizzazione dei servizi sociali per Poli territoriali, si rileva una grave carenza; le attuali 9 autovetture disponibili sono assolutamente insufficienti rispetto al fabbisogno con disagio dei dipendenti. Nell'estate 2016 si è interrotto il rapporto di comodato gratuito per l'uso dei 2 pullmini forniti dalla società P.M.G. di Milano e si è restituita l'autovettura in comodato in uso gratuito dell'Auser. Restano a disposizione il pullmino acquisito dall'ISA di Ghemme e, fino al 31.12.2017, le 2 auto offerte in uso dalla Coop. Promozione Lavoro per il periodo dell'appalto.

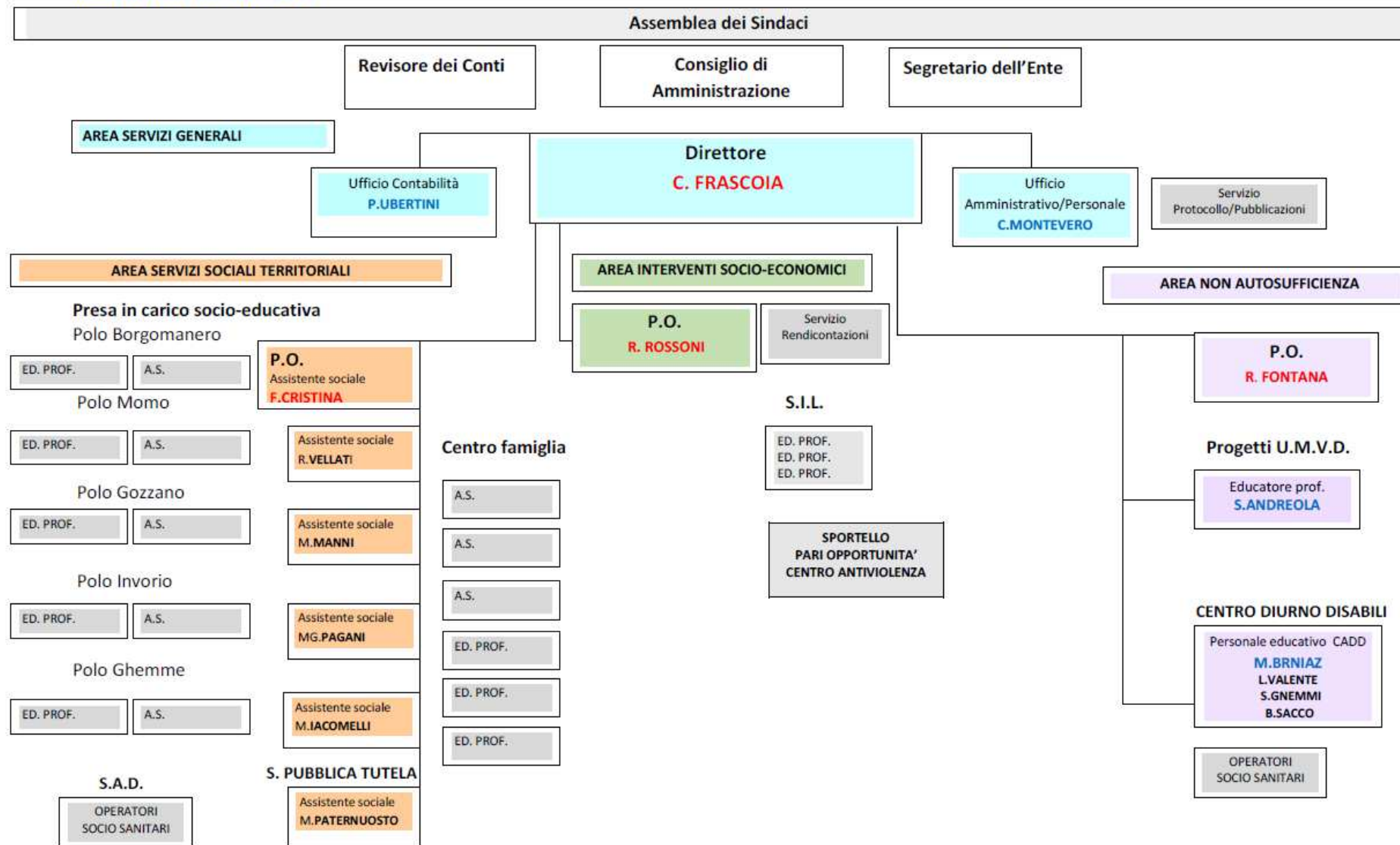
La dotazione di hardware presenta una carenza pressoché analoga, nonostante si sia provveduto negli ultimi due anni all'acquisto di alcuni PC e all'acquisizione di altri dismessi dagli uffici del Comune di Borgomanero. Nel corso del 2017 si andranno a comparare le risorse strumentali dei tre Enti, per procedere all'integrazione delle medesime in modo razionale e oculato.

Per quanto riguarda il software, invece, la valutazione è soddisfacente.

- Organigramma 2017



Assetto dei servizi 2017



Servizio affidi - Ad oggi l'unico servizio sovra-territoriale in senso proprio è il Servizio Affidi, istituito con l'esplicita finalità di dotare l'area nord di un servizio specialistico sull'affido familiare, affidato nell'ambito dell'appalto dei servizi sociali territoriali, con costi ripartiti proporzionalmente fra i tre Enti Gestori e un progetto di sviluppo triennale. Il servizio, costituito da un'équipe esternalizzata, composta da 2 assistenti sociali dipendenti della Coop. Promozione Lavoro, da due psicologhe e da uno psicologo responsabile tecnico, forniti dalla medesima Cooperativa, accompagna i progetti d'affido, offrendo interventi di sostegno, individuali e di gruppo, alle famiglie affidatarie, oltre a promuove iniziative di informazione, sensibilizzazione e orientamento per incrementarne il numero. Grazie al progetto "Affido in rete", finanziato dalla Fondazione Cariplo, dal 2015 e giunto alla sua terza annualità, il servizio avvierà nuove attività in favore dell'affido, in particolare laboratori rivolti ai minori affidati e ai figli naturali delle famiglie affidatarie, un gruppo pilota di confronto per le famiglie d'origine, interventi educativi di supporto nella gestione dei minori in affido, ecc. Procederanno le serate e gli incontri mirati nel territorio a scopo informativo e promozionale sull'affido; verrà prodotto, a scopo divulgativo, un cortometraggio con testimonianze locali.

SERVIZIO AFFIDI SOVRATERRITORIALE	
Assistenti sociali	2 (1 a 38 ore e 1 a 28 ore)
Psicologhe	2 (1 a 16 ore e 1 a 12 ore)
Responsabile/supervisore	1 (6 ore)
PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE "AFFIDO IN RETE"	
Educatore	20 h/settimanali
Formatori e consulenti esperti	

Sportello Pari Opportunità - Da luglio 2016 lo Sportello per le Pari Opportunità del CISS è stato riprogettato nell'ambito dell'Ufficio di Piano affinché fosse organizzato in un'ottica sovraterritoriale, cioè gestito in rete con gli altri sportelli del territorio (quello di Arona e quello di Marano Ticino). Da anni attivo in tutti e tre gli Enti Gestori dell'Area Nord, grazie alla conduzione esperta delle professioniste della Società Mediana, è diventato insostituibile punto di ascolto e accoglienza per le vittime di violenza; inserito come centro anti-violenza nella rete nazionale 1522, ha una forte valenza preventiva. Per garantire al territorio una rete di sportelli integrata, prestazioni omogenee e prospettive di sviluppo, senza diminuire per ragioni economiche la qualità del servizio, si è scelto di gestirlo con affidamento unico e costi proporzionalmente ripartiti, come il servizio affidi.

Gruppo di lavoro inter-enti per gli inserimenti lavorativi - Il Servizio Inserimenti Lavorativi del CISS dal 2014 ha operato secondo dispositivi organizzativi orientati alla prospettiva sovra-territoriale (riunioni di confronto fra il personale dell'Area Nord impegnato nel settore, messa in condivisione dello strumento della supervisione psicologica sugli interventi problematici, stesura di una bozza di regolamento comune, rappresentanza ai coordinamenti regionali e

verbalizzazione all'Ufficio di Piano, ecc.). Tuttavia, il SIL del Consorzio, con i suoi 3 educatori a tempo pieno, una storia decennale di servizio strutturato in connessione con il Centro per l'Impiego di Borgomanero, ha una portata prestazionale che lo diversifica, anche come risultante compensativa di un'assistenza economica residuale e non omogenea. E' proposito comune dotare l'Area Nord di un servizio specifico deputato agli inserimenti lavorativi, con portata progettuale e innovativa, ma il percorso per arrivarci merita serio approfondimento, proprio per la differenza di partenza fra gli enti. Nel 2017 il SIL del CISS vedrà un'implementazione di interventi a favore dei soggetti destinatari all'attuazione/implementazione dei progetti di Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA), che richiederà una forte collaborazione con gli educatori delle équipes socio-educative territoriali, operative nei Poli.

⇒ RISORSE UMANE COMPLEMENTARI

Lavoratori impegnati in Lavori Socialmente Utili (LSU) - Anche per il 2017 si è provveduto ad inviare al Centro per l'Impiego un progetto per avvalersi della collaborazione di n. 3 Lavoratori impegnati in Lavori Socialmente Utili, da impiegare nel supporto agli uffici.

Lavoratori impegnati in Lavori di Pubblica Utilità (LPU) – Grazie al protocollo sottoscritto con il Tribunale di Novara questo Ente accoglie soggetti che per periodi di tempo brevi o medio/brevi supportano i servizi accessori come ad esempio il servizio di trasporto sociale.

Volontari - Si prevede la continuazione della collaborazione con gli attuali 6 volontari, 3 per lavori d'ufficio e 3 per trasporto sociale. Per il 2017, il Consiglio di Amministrazione, a seguito di una campagna di sensibilizzazione svolta nel 2016 in partenariato con Anffas, ha previsto l'istituzione di un registro di volontari individuali per interventi d'utilità sociale ad integrazione dei servizi socio-assistenziali.

Relativamente al personale dipendente per il 2016 si rilevano i seguenti indicatori quantitativi:

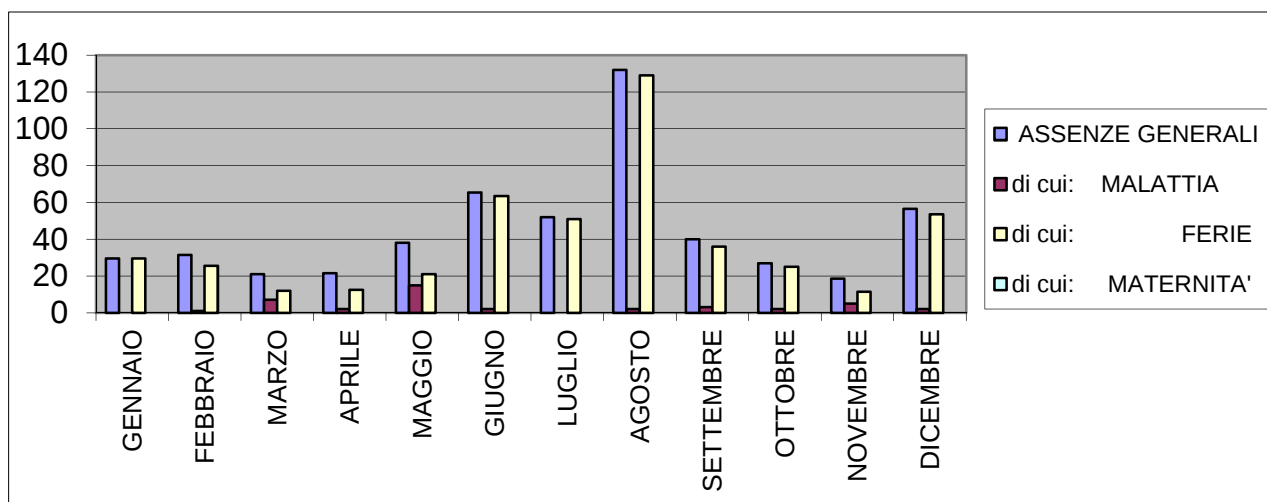
Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	47
Età media dei dirigenti (anni)	50
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0
% di dipendenti in possesso di laurea	69
% di dirigenti in possesso di laurea	100
Ore di formazione (media annua per dipendente)	10 ore*
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	1,77%

*si precisa che alcuni percorsi formativi di rilievo hanno riguardato del personale in appalto pur con ricaduta sui servizi dell'Ente

Nelle tavole e nei grafici seguenti si dà conto di altre caratteristiche essenziali relativi al

personale dipendente ovvero, nell'ordine:

- l'andamento (grafico e tabellare) delle assenze generali e per malattia del personale dipendente del Consorzio nell'anno 2016 (con la avvertenza che il dato relativo all'assenteismo è calcolato sulle giornate di assenza lavorativa e che le assenze generali comprendono, oltre a quelle per malattia, il congedo ordinario e la astensione per maternità, le giornate di congedo straordinario e permesso retribuito);
- una serie di indicatori descrittivi di alcuni fenomeni caratterizzanti il personale dipendente e la sua gestione;
- alcuni indicatori definibili di "benessere organizzativo";
- infine, alcuni indicatori relativi al profilo di genere dell'ente.



2016	ASSENZE GENERALI	di cui: MALATTIA	di cui: FERIE	di cui: MATERNITA'
GENNAIO	29,5	0	29,5	0
FEBBRAIO	31,5	1	25,5	0
MARZO	21	7	12	0
APRILE	21,5	2	12,5	0
MAGGIO	38	15	21	0
GIUGNO	65,5	2	63,5	0
LUGLIO	52	0	51	0
AGOSTO	132	2	129	0
SETTEMBRE	40	3	36	0
OTTOBRE	27	2	25	0
NOVEMBRE	18,5	5	11,5	0
DICEMBRE	56,5	2	53,5	0
Totali	533,0	41,00	470,00	0

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità di Misura	Valore attuale (2016) (a)	Valore atteso (2017) (b)	Valore consuntivo (2016) (c)	Scostamento (d = c - b)
Tasso di assenteismo	gg. Totali di assenza /gg. Totali lavorate	%	14,73	17,3		
Tasso di assenza per malattia	gg. tot. di assenza per malattia/gg. Tot. lavorate	%	1,13	2,1		
Provvedimenti disciplinari	N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale	%	0	0		
Incentivazione complessiva	Fondo contrattazione decentrata /Spesa per il personale	%	6,90	5,15		
Capacità di incentivazione	Fondo decentrato, parte variabile /Tot. personale	%	*	*		
Selettività e merito	N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/totale personale	%	*	*		
Differenziazione dei premi	Premio min erogato/ premio max erogato	%	*	*		

*dato non disponibile in quanto in fase di contrattazione

Indicatori di benessere organizzativo	Valore
Tasso di assenze	14,73%
Tasso dimissioni premature	0
Tasso richieste di trasferimento	0
Tasso infortuni	0
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 2.092,00 lordo
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%

Indicatori di genere		Valore
% di dirigenti donne		100%
% di donne rispetto al totale del personale		100%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	€ 5.086,00 lordo
	Non dirigente	€ 1.892,00 lordo
% di personale donna assunto a tempo indeterminato		100%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	50
	Non dirigente	47
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile		69%
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)		10

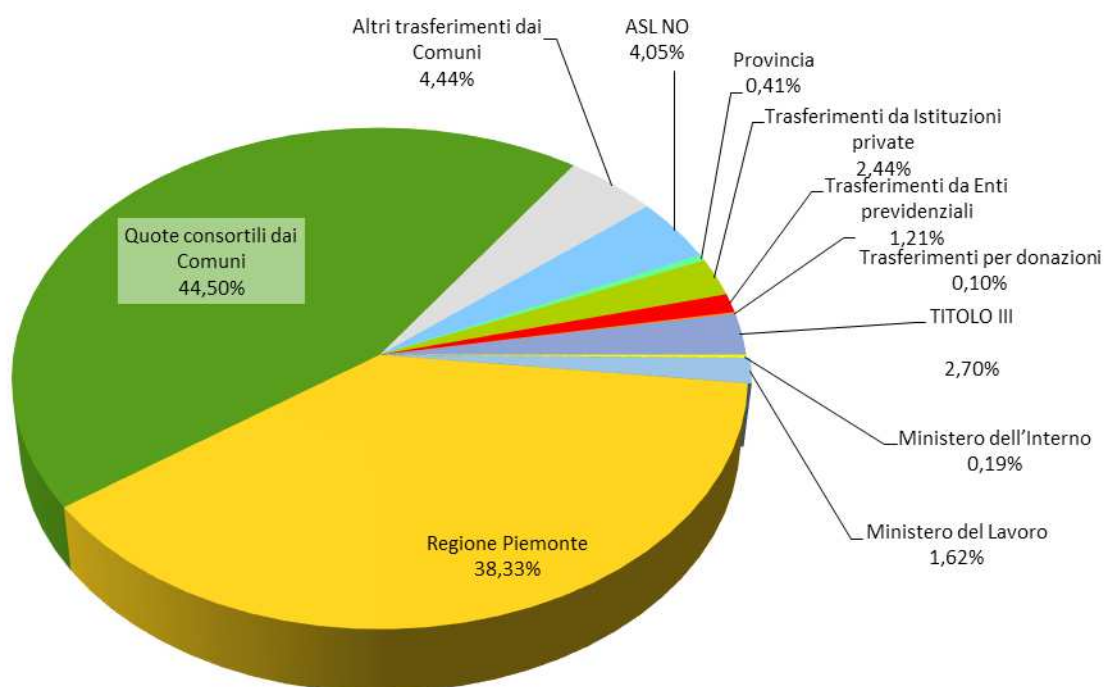
Nel 2017 l'attribuzione delle Posizioni Organizzative è stata riconfermata alle tre dipendenti che dal 2010 hanno collaborato con la Direzione nella conduzione dei servizi (minori e famiglia, disabili e anziani, adulti fragili). Confermati due Responsabili di procedimento.

AMBITI DI RESPONSABILITA' DELLE P.O.	
ASSISTENTE SOCIALE Cristina Francesca	
– titolarità sociale sul Polo di Borgomanero – referenza dei Servizi Sociali – monitoraggio del raccordo tra Servizi Sociali territoriali e Servizi di Tutela – monitoraggio della residenzialità/semi-residenzialità a favore di minori – referenza sociale nel progetto sanitario del CAS per la presa in carico territoriale dei pazienti con sospetto/prima diagnosi di patologia oncologica – referenza rispetto ai migranti richiedenti asilo e i minori stranieri non accompagnati – partecipazione alla Commissione di Vigilanza in sostituzione del Direttore – partecipazione a riunioni e tavoli in rappresentanza dei Servizi Sociali	
EDUCATRICE PROFESSIONALE Fontana Roberta	
– monitoraggio del lavoro sociale di accesso alla Commissione UVG e dei relativi esiti; – monitoraggio dei servizi assistenziali a valenza socio-sanitaria rivolti ad anziani e a disabili, domiciliari e residenziali – responsabilità di procedimento nell'erogazione dei contributi economici delle DDGGRR 39 e 56 – responsabilità di procedimento nel progetto Home Care Premium, interlocuzione per l'ambito territoriale con l'INPS e coordinamento sovraterritoriale del programma di lavoro – monitoraggio della residenzialità/semi-residenzialità a favore di anziani, non autosufficienti e autosufficienti, di disabili, adulti e minori, e di minori – verifica della corretta applicazione dei regolamenti di compartecipazione privata – referenzialità sul servizio trasporti sociali	
EDUCATRICE PROFESSIONALE Rossoni Raffaella	
– monitoraggio della spesa relativa ai servizi sociali territoriali forniti dalla Cooperativa Promozione Lavoro, aggiudicataria d'appalto – responsabilità di procedimento sull'erogazione dei contributi economici nell'interfaccia con i Comuni – responsabilità di procedimento e controllo di andamento sull'assistenza domiciliare – responsabilità di procedimento sull'attivazione di tirocini lavorativi ed erogazione di borse lavoro – referenza e monitoraggio della spesa nei progetti di housing sociale – referenza e monitoraggio di andamento del Servizio Inserimenti Lavorativi – referenza progettuale sullo Sportello per le Pari Opportunità/Centro Anti-Violenza e sulle azioni di contrasto alla violenza domestica (progetto ALBA) – referenza organizzativa per i progetti Tempo dell'Incontro e Legami di prevenzione – responsabilità di procedimento nel progetto SIA e coordinamento sovraterritoriale del programma di lavoro sui 46 Comuni dell'ambito, svolto in collaborazione con INPS, Poste Italiane e CPI. – assistenza alla direzione nella progettazione e nell'iter di presentazione di progetti a Bandi	

RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO		
Nominativo	Qualifica	Ambito di referenza
Ubertini Pierfranca	Perito contabile	Referente Ufficio Contabilità
Brniaz Morena	Educatrice Professionale	Referente Centro Diurno CADD

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

1.1. Quadro generale di previsione delle entrate



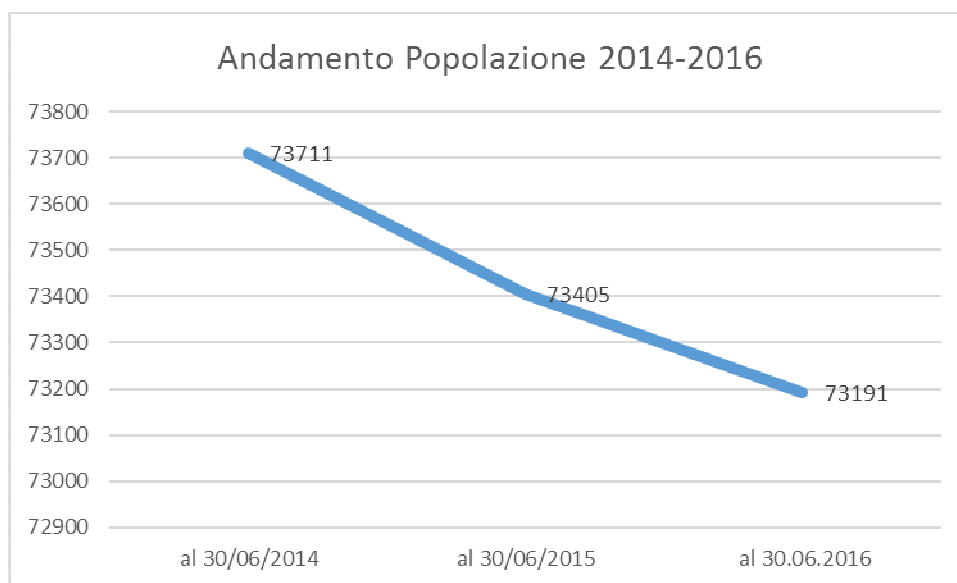
Per la previsione dell'entrata si è tenuto conto dell'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti e di quanto influente sugli esercizi 2016-2018, in costanza di quota consortile pro-capite (€ 30,00 ad abitante) e in sostanziale conformità di andamento per quanto riguarda i trasferimenti regionali, come previsto dalla Legge regionale 1/2004, art. 35, c. 6 "Le risorse finanziarie di parte corrente".

Le entrate correnti per l'anno 2017 sono complessivamente di € 4.933.722,73

TITOLO II	Previsione 2017	
Ministero dell'Interno	€ 9.500,00	Rimborso IVA servizi non commerciali
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	€ 80.000,00	Trasferimento progetto SIA
Regione Piemonte	€ 1.891.294,73	Di cui: € 945.067,86 Fondo indistinto € 167.223,83 fondo disabilità € 79.057,39 L.R.1 € 107.838,25 rette pazienti art. 26 € 261.463,21 DGR. 39 (anziani) € 115.705,05 DGR 56 (disabili) € 207.575,04 interventi a favore di anziani € 7.364,10 centri per la famiglia
Quote consortili dai Comuni	€ 2.195.730,00	€ 30 pro capite x ab. 73.191 (30.6.16)
Altri trasferimenti dai Comuni	€ 218.900,00	Per trasferimenti per tirocini e borse lavoro, rimborsi pasti minori frequentanti i CEM, assistenza scolastica, lingua italiana dei segni e contributi economici
ASL NO	€ 200.039,00	Di cui: € 115.039,00 progetti UMVD € 73.000 quote CADD € 12.000 cure domiciliari
Provincia	€ 20.000,00	Rimborso trasporti disabili
Trasferimenti da Istituzioni privati	€ 120.299,00	Di cui: € 38.734,28 quota finanziamento Cariplo progetto "Affidi in rete" € 32.564,72 quota finanziamento Cariplo per progetto family friendly € 40.000,00 finanziamento da Compagnia di San Paolo per progetto "inTreCCI" € 9.000,00 finanziamento da CRT per progetto "Il tempo dell'incontro"
Trasferimenti da Enti previdenziali	€ 59.710,00	INPS Progetto HCP 14
Trasferimenti per donazioni	€ 5.000,00	
Tot.	€ 4.800.472,73	

TITOLO III	Previsione 2017	
Da utenza, famiglie, ecc	€ 15.000,00	Rimborso per pasti e trasporto CADD
	€ 15.000,00	Rimborso rette anticipate
	€ 87.950,00	Di cui: € 65.000,00 compartecipazione SAD € 1.500,00 compartecipazione progetto Clarissa € 10.000,00 compartecipazione borse lavoro da privati € 4.584,00 compartecipazione affidi educativi disabili € 6.866,00 compartecipazione spese pasto CEM
	€ 15.300,00	Di cui € 13.000,00 per rimborso spese Anffas
Tot.	€ 133.250,00	

Il gettito consortile ha subito una diminuzione tenuto conto che gli abitanti al 30/6/2016 (73.191), dato utilizzato per il calcolo della quota 2017, è inferiore rispetto a quanto risultante al 30/6/2015 (73.405). Tale dato ripropone una costante diminuzione già evidenziata rispetto alla popolazione al 30/6/2014 (73.711)



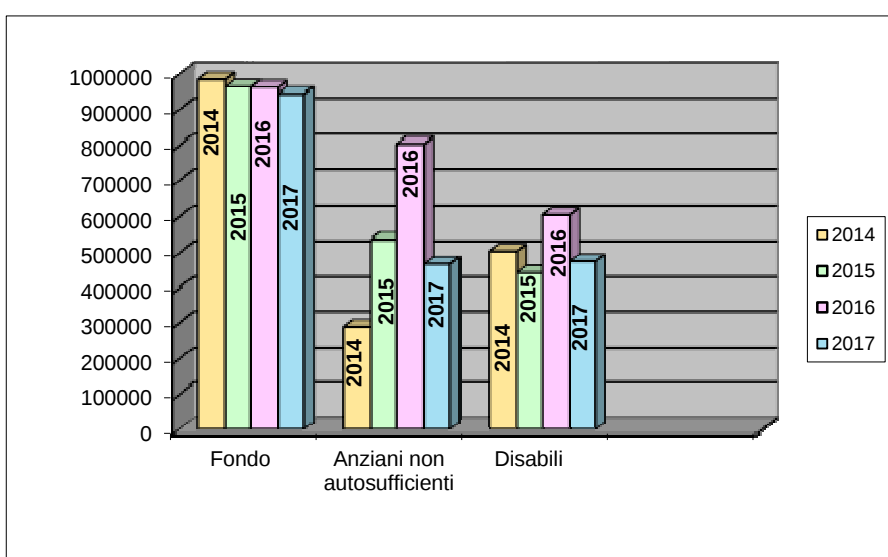
Per la previsione dell'entrata si è tenuto conto dell'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti e di quanto influente sugli esercizi 2017-2018, in costanza di quota consortile pro-capite (€ 30,00 ad abitante) e in sostanziale conformità di andamento per quanto riguarda i trasferimenti regionali, come previsto dalla Legge regionale 1/2004, art. 35, c. 6 "Le risorse finanziarie di parte corrente"

1.2. Analisi delle singole tipologie di entrata.

1.2.1. Trasferimenti regionali

FINANZIAMENTI REGIONALI	2014	2015	2016	2017
Fondo	985.220,57	964.765,93	963.107,21	945.067,86
a. Anziani non autosufficienti	290.430,98	249.568,73	213.952,26	207.575,04
b. Persone con disabilità	216.935,77	188.243,96	167.223,83	167.223,83
c. Disabili sensoriali ex art. 5 l. 1/2004	} 289.461,21	187.286,05	196.868,14	194.259,74
d. Pazienti di provenienza psichiatrica				
e. Contributi diversi su progetti specifici				
f. DGR 56 disabili		69.227,19	242.658,71*	€ 115.705,05
g. DGR 39 anziani		288.384,55	591.392,41*	261.463,21
TOTALE	1.782.048,53	1.947.028,68	2.375.202,56	€ 1.891.294,73

* (Si precisa che alle voci DGR 56 e DGR 39 sono stati accertati rispettivamente gli importi di € 126.953,66 e 305.995,56 che confluiranno nel parte vincolata del risultato di amministrazione esercizio 2016 in quanto gli importi non erano previsti negli stanziamenti definitivi del bilancio 2016-2018 esercizio 2016)



1.2.2. Trasferimenti comunali

La quota pro-capite è di € 30,00 dal 2012. Il gettito consortile del 2017 (€ 2.195.730,00) ha subito una diminuzione di € 6.420,00, dovuta alla diminuzione di n. 214 abitanti al 30/6/2016 (n. 73.191), rispetto all'anno precedente (ab. n. 73.405).

COMUNI	'popolazione al 30/6/2016	millesimi	importo totale quota 2017 € 30,00
Comune di Agrate C.	1.548	21	46.440,00
Comune di Barengo	818	11	24.540,00
Comune di Boca	1.251	17	37.530,00
Comune di Bogogno	1.298	18	38.940,00
Comune di Bolzano Novarese	1.186	16	35.580,00
Comune di Borgomanero	21.739	297	652.170,00
Comune di Briga Novarese	2.932	40	87.960,00
Comune di Cavaglietto	378	5	11.340,00
Comune di Cavaglio d'A.	1.226	17	36.780,00
Comune di Cavallirio	1.337	18	40.110,00
Comune di Cressa	1.617	22	48.510,00
Comune di Cureggio	2.647	36	79.410,00
Comune di Fontaneto	2.654	36	79.620,00
Comune di Gargallo	1.846	25	55.380,00
Comune di Gattico	3.423	47	102.690,00
Comune di Ghemme	3.635	50	109.050,00
Comune di Gozzano	5.614	77	168.420,00
Comune di Inverio	4.475	61	134.250,00
Comune di Maggiora	1.683	23	50.490,00
Comune di Momo	2.549	35	76.470,00
Comune di Poglio	1.462	20	43.860,00
Comune di Sizzano	1.466	20	43.980,00
Comune di Soriso	756	10	22.680,00
Comune di Suno	2.785	38	83.550,00
Comune di Vaprio d'Agogna	999	14	29.970,00
Comune di Veruno	1.867	26	56.010,00
	73.191	1.000	2.195.730,00

Oltre al gettito quote, è previsto un trasferimento di altri € 218.900,00, di cui:

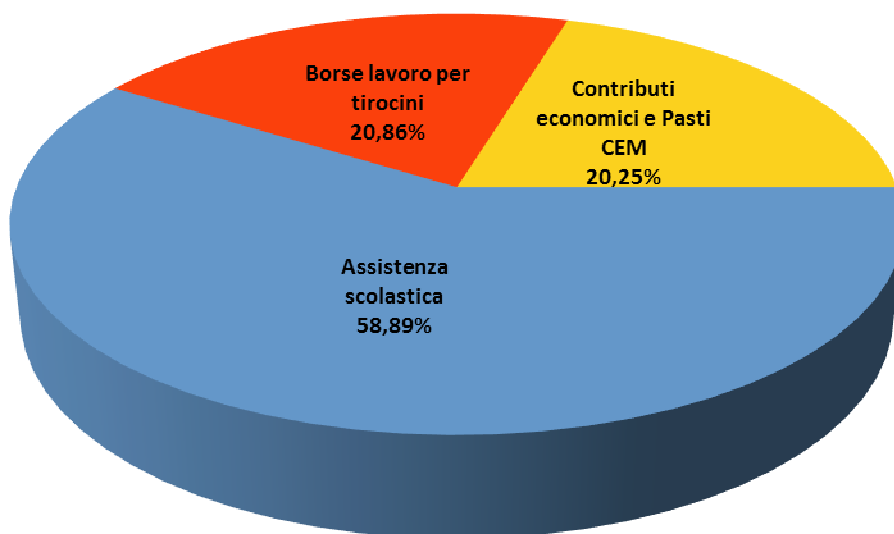
€ 45.663,00 finalizzati alla copertura delle spese per l'attivazione di tirocini a favore di soggetti fragili con borsa lavoro

€ 27.500,00 per l'erogazione di contributi economici su delega particolare dei Comuni,

€ 16.833,00 per la copertura del costo dei pasti consumati dai minori frequentanti i CEM appartenenti a famiglie indigenti

€ 128.904,00 per il rimborso della spesa sostenuta dal CISS per il servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili o con bisogni speciali e Lingua Italiana dei Segni, richiesto rispettivamente da 12 e 4 Comuni.

Anche nell'anno 2017 il volume delle risorse comunali supera quello dei trasferimenti regionali, globalmente considerati



1.2.3. Altri trasferimenti

Nel Bilancio Previsionale 2017-2019, esercizio 2017, gli stanziamenti iscritti sono relativi ai seguenti progetti:

- Progetto Emblematico per € 663.029 (entrate in conto capitale)
- Home Care Premium per € 59.710 (primo semestre)
- Progetto Cariplo "Family like" per € 32.564
- Progetto Cariplo "Affido in rete" per € 38.734
- Progetto CRT "Tempo dell'incontro" per € 9.000
- Progetto C. di San Paolo bando Intrecci "Legami di Prevenzione" per € 40.000

1.2.4. Entrate extra-tributarie

In materia di compartecipazione privata alla spesa dei servizi, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 35-4509 del 29.12.2016, ha prorogato le linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E., di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, contenute nella D.G.R. 10-881 del 12 gennaio 2015. Per tutto il 2017, pertanto, anche il CISS manterrà le soglie indicate dalla delibera regionale:

- ISEE inferiore ad € 6.000,00 come condizione per l'erogazione dei contributi economici
- ISEE inferiore ad € 38.000,00 come condizione per l'erogazione delle prestazioni agevolate.

I servizi socio-assistenziali erogati dal CISS a cui si applica la compartecipazione alla spesa sono:

- il servizio di assistenza domiciliare per non autosufficienti (entrata prevista € **56.400,00**);
- i servizi facoltativi di trasporto e pasto, accessori alla frequenza delle persone disabili al Centro Diurno CADD di Villa Marazza (entrata presunta € **15.000,00**);
- la collaborazione domestica e l'assistenza generica del progetto Clarissa (stimati € 1.500);
- gli affidamenti educativi (entrata concordata di € 4.434,00);
- le borse lavoro a favore di soggetti in situazione di svantaggio o fragilità, per i quali i contesti ospitanti, aziende e Coop. Sociali di Tipo B, corrispondono autonomamente od integrano la somma incentivante della borsa (entrata prevista € 10.000,00).

1.2.5. Entrate da anticipazione di tesoreria

Anche per l'anno 2017, con deliberazione del C.d.A. n. 42 del 17/11/2016, è stata richiesto l'utilizzo dell'anticipazione per l'anno 2017 nei limiti dell'articolo 222 del D.lgs. 267/2000 pari a 3/12 delle Entrate accertate riferite al penultimo esercizio e precisamente riferite all'esercizio 2015.

L'anticipazione concessa ammonta a € 1.232.396,00.

Lo stanziamento dell'Entrata di € 6.000.000,00 (pari alla Spesa) si riferisce alla modalità di gestione dell'anticipazione che, anche il relazione alle interpretazioni offerte dalla Corte dei Conti, avviene per movimenti e non per saldo. Tale impostazione genera, da parte del Tesoriere, tanti provvisori di entrata e di spesa quanti aumenti e diminuzioni vengono richiesti per accedere all'utilizzo dell'anticipazione. L' effettivo saldo dell'utilizzo è quindi rappresentato da una somma algebrica di tali movimentazioni.

1.2.6. Entrate in conto capitale

Già con apposita variazione del bilancio 2016-2018 erano state inserite le entrate in conto capitale relative al progetto Emblematico Maggiore "Servizi in rete per migliorare la disabilità" finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Nel bilancio 2017-2019 per gli esercizi 2017-2018, si ritrovano iscritte le Entrate corrispondenti ai trasferimenti che verranno erogati da Fondazione Cariplo, la cui esigibilità ricade nei citati esercizi.

PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia RPP". Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio.

All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, **laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

AREE STRATEGICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Aree strategiche	Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
60	Anticipazioni finanziarie ...	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	
AREA 2 SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
AREA 3 SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
AREA 4 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI				4

1. DIREZIONE E SERVIZI GENERALI

Area strategica	Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
			2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
	60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria

1.1. Descrizione

L'area strategica "Direzione e servizi generali" riguarda le funzioni istituzionali generali, esercitate dagli organi politici dell'Ente (Assemblea dei Sindaci, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consorzio), dal Direttore, dal Revisore dei conti e dal Segretario.

Al Direttore compete l'attuazione degli indirizzi di governance politica e l'espletamento di tutte le funzioni previste dallo statuto in quanto organo gestionale con responsabilità finanziaria.

I servizi generali assolvono a tutte le funzioni strumentali che garantiscono il funzionamento generale dell'Ente, in quanto ente pubblico, in particolare la contabilità, la segreteria amministrativa, il protocollo, l'elaborazione dati, la pubblicazione degli atti, la rendicontazione delle partecipazioni al costo dei servizi, la gestione economica e giuridica del personale, il supporto giuridico-amministrativo agli organi, l'approvvigionamento di beni e servizi, ecc.

L'Area assicura le attività di programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e verifica dei servizi erogati, di informazione, interna ed esterna, di rapporto e raccordo con i soggetti della rete locale che concorrono alla realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali, istituzionali e del terzo settore.

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI			
M 1	Programmi		Contenuti
	1	Organi Istituzionali	Revisore
			Rimborso spese amministratori
	2	Segreteria generale	Direttore
			Segretario
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria
	8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente e spese sicurezza, buoni pasto, medicina del lavoro, ecc.)
	11	Altri servizi generali	Personale amministrativo dipendente (2 operatori)
			Personale in appalto (2 operatori)
			Affitti (sede e appartamento per attività educative)
			Manutenzione sede
			Pulizia
			Utenze, ecc.
			Tasse e bolli

1.2 Motivazione delle scelte

L'area nel suo insieme, costituita dall'Ufficio di Contabilità e dall'Ufficio Amministrativo, si presenta in progressiva stabilizzazione e reinvestimento funzionale; l'annualità vede garantiti, per l'espletamento dei servizi generali, di cui responsabile è il Direttore, l'apporto tecnico del Segretario, dott.ssa Elisabetta Ferrara, e del Revisore, dott. Fulvio Tinelli, il consolidamento del servizio di protocollo/pubblicazioni, fornito dalla Cooperativa Promozione Lavoro, il supporto tecnico-amministrativo all'Ufficio di contabilità e al Servizio Finanziario.

Tutto lo staff dell'area sarà coinvolto nelle operazioni di competenza propedeutiche al processo di unificazione dei tre Enti Gestori, secondo il mandato dei preposti organi.

1.3. Obiettivi

Gli obiettivi operativi dell'area n. 1 "Direzione e servizi generali" discendono dalle finalità strategiche di indirizzo, espresse per ogni macro ambito di operatività con prospettiva triennale.

a. Governance esterna

Finalità strategiche 2017-2019:

1. Favorire il processo di unificazione degli Enti Gestori dell'Area Nord per la realizzazione del Distretto della salute e della coesione sociale

Obiettivi operativi

1. Garantire il raccordo fra l'Assemblea dei Sindaci e il Tavolo Politico Area Nord
2. Mantenere sistematica connessione fra CDA e Ufficio di Piano
3. Operare attivamente nell'ambito dell'Ufficio di Piano secondo il mandato dell'Assemblea dei Sindaci espresso nella deliberazione n.16 del 29.11.2016
4. Accompagnare il percorso di costruzione del nuovo assetto unificato dei servizi dell'Area Nord

2. Promuovere strategie comunitarie per affrontare problemi sociali emergenti con progetti innovativi e strumenti economicamente sostenibili

Obiettivi operativi

1. Condividere con gli Amministratori strategie di contrasto alla povertà, anche attraverso la rivisitazione dell'attuale sistema di assistenza economica
2. Consolidare il nuovo assetto organizzativo dei servizi sociali per poli territoriali
3. Potenziare l'informazione ai Comuni sui servizi erogati dal CISS
4. Istituire un "registro dei volontari individuali" a supporto dell'attività socio-assistenziale del CISS
5. Presidiare il lavoro di raccordo socio-sanitario nell'ambito del nuovo Distretto unificato (D.Area Nord)
6. Curare i legami di reciprocità con il Privato sociale locale, in particolare con le Associazioni di volontariato convenzionate, con le Cooperative Sociali di tipo B (LMT e IL Ponte) e le due APS del territorio (Anffas e Gazza Ladra) coinvolgendole nel processo di unificazione in corso

b. Governance interna

Finalità strategica 2017-2019:

Rivisitare il generale assetto organizzativo dei servizi sociali in funzione del consolidamento del nuovo modello organizzativo per poli territoriali e presidiare i percorsi di presa in carico in senso preventivo

Obiettivi operativi

1. Supervisionare il processo di passaggio di titolarità sulle prese in carico socio-educative a valenza preventiva dal Centro di Tutela per la famiglia alle équipes di polo
2. Monitorare l'andamento funzionale delle équipes socio-educative di territorio, dislocate nei poli.
3. Definire buone prassi di raccordo fra i servizi di tutela, minori e adulti, e i servizi territoriali dei poli
4. Integrare il personale volontario nelle équipes di polo
5. Coinvolgere gli operatori nell'attuazione dei progetti innovativi finanziati

c. Management e gestione del personale

Finalità strategica 2017-2019:

Predisporre condizioni e dispositivi organizzativi per consentire al personale, individualmente e in équipe, di ottimizzare efficacia ed efficienza prestazionale

Obiettivi operativi

1. Coinvolgere le P.O. e i responsabili di procedimento nel lavoro di ridefinizione dell'assetto dei servizi
2. Coinvolgere gli operatori nella verifica dell'efficacia/efficienza dei servizi
3. Rilevare il livello di stress del personale
4. Motivare e predisporre il personale al cambiamento rappresentato dall'Ente Unico
5. Supervisionare le équipes socio educative di Polo attraverso momenti orientativi-formativi plenari
6. Curare la definizione del nuovo assetto di servizi di ambito, definendone i modelli di intervento

d. Adempimenti normativi

Finalità strategica 2017-2019:

Aggiornare l'impianto regolamentare dell'Ente

Obiettivi operativi

1. Proseguire il processo di digitalizzazione dei flussi documentali secondo il Manuale di gestione documentale
2. Predisporre una bozza di regolamento sull'ordinamento dei servizi a livello di ambito territoriale
3. Impostare la comparazione dei principali regolamenti dei tre Enti Gestori in vista di un impianto regolamentare unitario
4. Esaminare gli Statuti dei tre Enti Gestori in vista dell'unificazione.

e. Contabilità

Finalità strategica 2017-2019:

Potenziare il supporto tecnico-contabile alle Aree dei servizi

Obiettivi operativi

1. Introdurre la Contabilità Economico – patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011
2. Registrare in corso d'anno la spesa analitica per comune, da documentare a consuntivo
3. Esaminare la spesa dei principali servizi dell'Ente
4. Supportare l'Ufficio di Piano nella comparazione della spesa dei tre Enti Gestori
5. Curare la rendicontazione dei progetti innovativi finanziati

f. Approvvigionamento

Finalità strategica 2017-2019:

Sistematizzare i processi di acquisizione di forniture, beni e servizi secondo le recenti disposizioni normative

Obiettivi operativi

1. Individuare nell'ambito del generale assetto dei servizi sociali territoriali quelli da affidare tramite appalto e procedere all'espletamento degli iter di aggiudicazione
2. Provvedere al reperimento degli applicativi informatici necessari alla digitalizzazione dei flussi documentali e alla messa in rete dei servizi
3. Curare gli aspetti amministrativi, contrattuali e rendicontativi inerenti la realizzazione del Centro Polivalente, successivi all'espletamento della gara di affidamento svolta dalla Provincia di Novara

1.4. Risorse finanziarie

M 1	Programmi		Spesa		
			2017	2018	2019
	1	Organi Istituzionali	3750,00	3.750,00	3.750,00
	2	Segreteria generale	110.193,53	103.264,00	103.264,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	14.077,12	14.077,12	14.077,12
	8	Statistica e sistemi informativi	27.500,00	18.000,00	18.000,00
	10	Risorse umane	36.068,80	32.068,80	31.318,80
	11	Altri servizi generali	220.086,00	220.086,00	220.086,00
M 20	Programmi		Spesa		
			2017	2018	2019
	1	Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.452,63	5.653,69	6.360,90
	3	Fondo rinnovi contrattuali	5.047,37	0	0

M 60	Programma		Spesa		
			2017	2018	2019
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	6.012.500,00	6.012.000,00	6.012.000,00

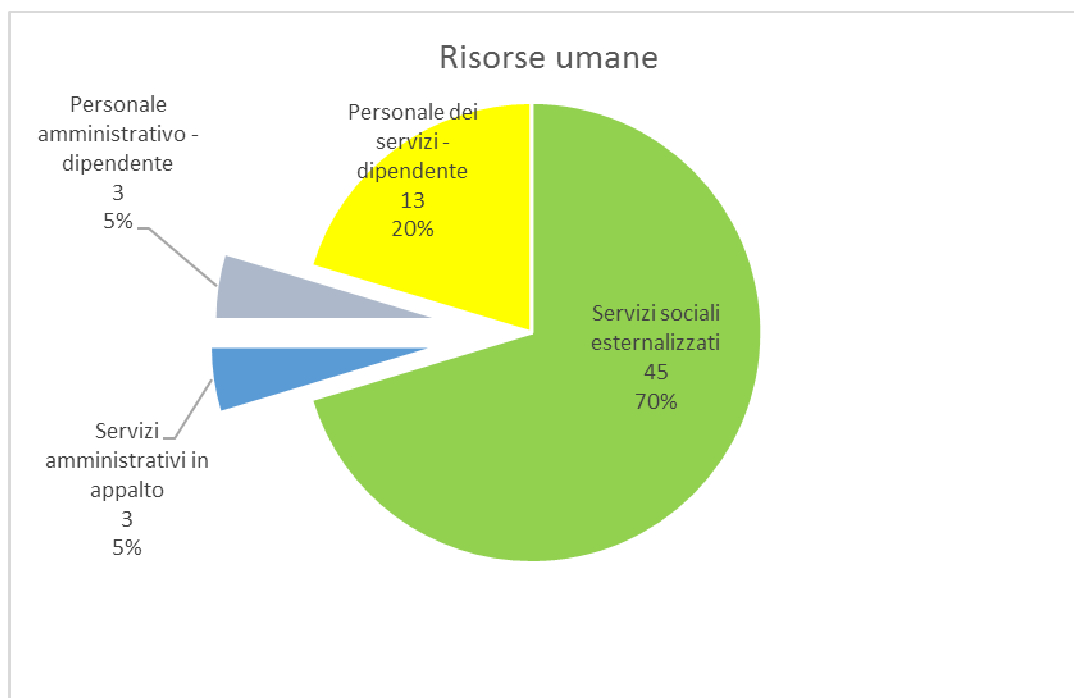
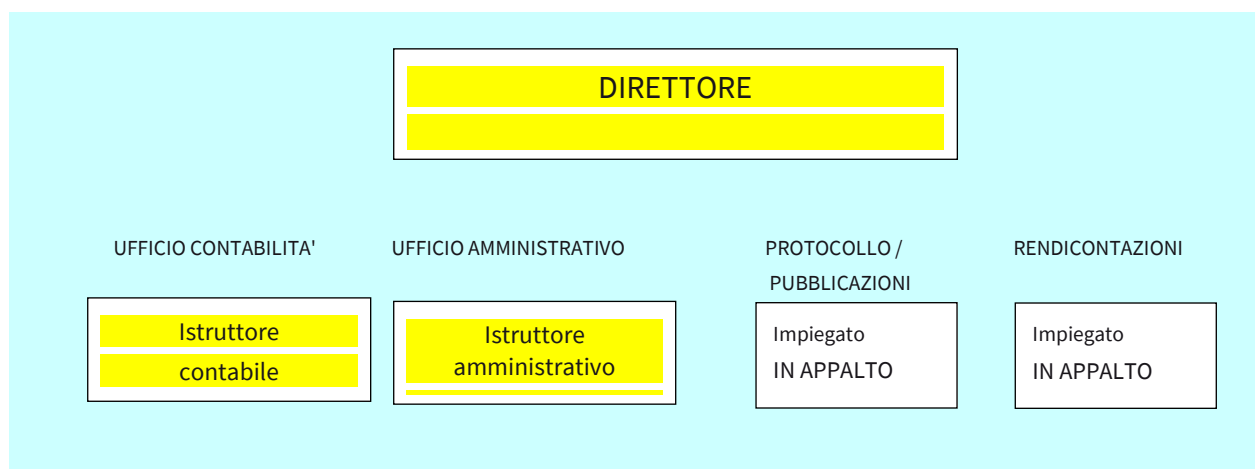
AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI				
M 1	Programmi		Contenuti/servizi resi	Spesa 2017
	1	Organi Istituzionali	Revisore e rimborso organi	3.750,00
	2	Segreteria generale	Direttore	106.479,50
			Segretario	3.714,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria e supporto organizzativo, gestionale	14.077,12
	8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)	27.500,00
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente, buoni pasto, ecc.)	24.436,24
			Medicina del lavoro, sicurezza	3.360,00
			Elaborazione buste paga	1.522,56
			Attività di formazione personale	6.750,00
	11	Altri servizi generali		
			Personale dipendente	66.985,00
		Personale non dipendente	Servizi amministrativi generali (ufficio protocollo-pubblicazioni, rendicontazioni)	71.700,00
			Affitti (sede)	11.000,00
		Spese generali	Manutenzioni diverse/spese pulizia/cancelleria/spese postali/utenze, ecc	67.111,00
			Tasse, tributi e bolli	3.290,00

1.5. Risorse umane

Il personale che funzionalmente afferisce all'Area Direzione e Servizi Generali è rappresentato dal Direttore e dal personale amministrativo dipendente (un istruttore direttivo a tempo pieno addetto alla contabilità e un istruttore amministrativo a tempo parziale/30 ore).

Alla Coop. aggiudicataria "Promozione Lavoro" sono affidati gli interventi di segreteria-protocollo-pubblicazione-rendicontazione, svolti con due impiegati, uno a 30 e l'altro a 38 ore. Il servizio di front office e di prima accoglienza è svolto grazie alla collaborazione di volontari.

Due i collaboratori per il supporto tecnico specialistico, uno per l'assistenza informatica e uno per l'espletamento delle procedure ai sensi del D.lgs. 81/2008, entrambi dipendenti del Comune di Borgomanero.



2. SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 2 SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido

2.1. Descrizione

L'area 2 "Servizi sociali", come area di operatività strategica del Consorzio, riguarda tutte le attività sociali e socio-assistenziali, rivolte ai minori e alle loro famiglie, svolte nei servizi del Centro di Tutela per la famiglia e a livello territoriale. Con la riorganizzazione per poli territoriali, parte del personale educativo dell'area minori è stato ricollocato nel territorio, in affiancamento alle assistenti sociali titolari di polo. Nel programma 1 della missione 12, si è ritenuto di rappresentare, in termini di attività e spesa, solo il volume di prestazioni e interventi destinati ai minori e alle famiglie prese in carico nell'ambito dei servizi di tutela a loro dedicati, nella verosimile convinzione e attesa che un numero sempre più significativo di interventi a valenza preventiva possa essere effettuato nei poli. In tale ottica nel corso dell'annualità 2017 verranno affidate alle équipes di polo le attività di accompagnamento alle situazioni familiari più fragili, nonché il monitoraggio delle situazioni già trattate od anche destinatarie di un decreto, ormai stabilizzate e solo da monitorare. Analogamente le prestazioni educative svolte nell'ambito dello spazio neutro, "luogo di diritto e dovere di visitai ai figli", non liberalizzabili per limiti delle parti coinvolte ma senza rischio di pericolosità per i minori, saranno svolti dagli educatori territoriali. Si ritiene, infatti, che ciò possa facilitare la costruzione di legami più funzionali, dando anche la possibilità ai nuclei coinvolti di avvicinarsi a nuove reti e risorse.

2.2. Motivazione delle scelte

Già nel secondo semestre della scorsa annualità, la valutazione dell'andamento delle prese in carico del Centro di Tutela per la famiglia, con particolare riferimento all'incremento degli inserimenti residenziali, da un lato, e la rilevazione nel territorio di un progressivo aumento delle famiglie fragili con minori a rischio sociale, dall'altro, aveva evidenziato l'urgenza di rivedere il modello organizzativo consolidato dei servizi rivolti ai minori e alle famiglie.

Il Servizio di Tutela Minori si conferma nucleo operativo irrinunciabile nell'ambito dell'assetto dei servizi sociali essenziali, in particolare per le prese in carico a rilievo sanitario, da seguire con il supporto del Servizio di Neuropsichiatria Infantile, e per quelle a rilievo giuridico con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale dei Minori e Tribunale Ordinario), ma non può più considerarsi esaustivo nella presa in carico dei minori a rischio di disagio e nell'accompagnamento delle loro famiglie, perché totalmente investito sulla gravità emergenziale.

Come già rilevato, la quasi totalità dei minori destinatari di progetti di tutela, infatti, mostra un livello di problematicità e di compromissione delle risorse di resilienza, tale da ridurre la presa in carico ad interventi tendenzialmente riparativi, spesso di mera riduzione del danno.

Volendo pertanto consolidare il lavoro avviato di recupero di un'operatività più preventiva, che possa anticipare l'esplosione del disagio pesante, e consentire percorsi di presa in carico più evolutivi, si conferma la decisione di mantenere gli educatori collocati nei poli al fine di presidiare il territorio ed avviare lì, in tempi precoci, le prese in carico.

Inoltre, va introdotto un modello di lavoro più marcatamente socio-educativo, sia nelle équipes di polo sia al Centro Famiglia, affinché sia garantita l'integrazione delle competenze professionali e condivisa la responsabilità nella presa in carico. A tal fine si introdurranno supervisioni tecniche, organizzative e psicologiche, congiunte.

Il programma comprende tutti gli interventi compensativi di tutela del minore, in particolare:

- gli inserimenti residenziali in comunità per minori e in comunità mamma-bambino,
- la frequenza dei Centri Educativi Minori del territorio, uno a Gozzano, c/o la Casa San Giuseppe, gestito dall'Opera Don Guanella, e l'altro a Borgomanero, c/o lo Spazio VG, gestito dalla Cooperativa Vedogiovane, che, grazie al finanziamento del progetto "family like" presentato al Bando Cariplo "Welfare di comunità e innovazione", avrà una sua applicazione diffusa a Ghemme;
- gli affidamenti familiari e gli affidamenti educativi.

L'équipe sociale del servizio di tutela minori si integra con il servizio educativo di mediazione relazionale, a cui compete la mediazione familiare, la gestione del "luogo di diritto e dovere di visita ai figli" e il supporto alla genitorialità, ambiti di servizio candidati in prospettiva alla sovra-territorialità, nell'ambito della definizione di un nuovo "Centro per la famiglia.

2.3. Obiettivi

Sostegno alla genitorialità

Finalità strategiche 2017-2019:

Potenziamento dell'impianto di servizi a supporto della famiglia nelle sue relazioni interne

Obiettivi operativi:

1. Mantenimento delle attività del "Servizio di Mediazione Relazionale" quale strumento atto a realizzare "un processo collaborativo di risoluzione del conflitto" delle coppie separande al fine di prevenire la sofferenza dei minori coinvolti nella dinamica separativa;
2. Mantenimento dei servizi di sostegno alla genitorialità nell'ambito dei provvedimenti delle autorità giudiziarie (TO e TM), al fine di sostenere i genitori fragili nelle relazioni con i propri figli;
3. Mantenimento dello strumento dei "Gruppi di Parola" per facilitare l'esternazione dei vissuti e dei pensieri dei minori coinvolti nelle vicende separative.

Minori

Finalità strategiche 2017-2019

Riorganizzazione della tutela socio-educativa territoriale dei minori

Obiettivi operativi:

1. Rafforzamento del modello socio-educativo di presa in carico di minori e genitori
2. Supporto e orientamento dell'attuale équipe sociale del Centro per la Famiglia nell'integrazione delle proprie visuali ed ipotesi progettuali con quelle delle équipes socio-educative dei poli, del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e del Servizio Affidati Sovra-territoriale;
3. Definizione delle modalità di raccordo tra il Servizio di Tutela Minori e il Servizio Sociale Territoriale sia per facilitare il passaggio dei casi ad oggi seguiti in tutela per cui è stata valutata l'opportunità di un passaggio al servizio territoriale sia la valutazione congiunta delle situazioni di disagio, l'attivazione di eventuali supporti al nucleo (sostegno

genitoriale, mediazione, affido) e il passaggio al Servizio di tutela in caso di rilievo giudiziario;

1. Presidio di effettive possibilità di confronto e scambio in tempi funzionali fra gli educatori territoriali e gli operatori del Centro di tutela
2. Rivisitazione delle prese in carico educative in vista della gestione territoriale delle situazioni di disagio

Reti di supporto alla famiglia

Finalità strategiche 2017-2019

Implementazione dei Servizi e delle Reti di supporto alla famiglia in difficoltà nella cura dei minori per operare in una logica il più possibile preventiva

Obiettivi operativi:

1. Integrazione delle progettazioni di tutela sui minori con il Servizio Affidi Sovra-territoriale,
2. Valorizzazione dello strumento dell'affido anche quale strumento di prevenzione del disagio familiare, evitando di ricorrervi prevalentemente nei casi di emergenza o in situazione particolarmente deteriorate
3. Apertura, entro il mese di marzo 2017, presso alcuni locali del "Parco Gianoli" del Comune di Ghemme del "Centro Educativo Diffuso" previsto, nell'ambito del progetto "Family Like" presentato dalla Cooperativa Vedogiovane nell'anno 2015 alla Fondazione Cariplo, quale luogo di aggregazione e di integrazione sociale;
4. Presentazione ai collegi docenti degli Istituti comprensivi/direzioni didattiche dei servizi sociali rivolti ai minori e alle famiglie, per creare i presupposti per la condivisione di un protocollo di collaborazione.

2.4. Risorse finanziarie

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA				
M12	Programma 1	SPESA		
		2017	2018	2019
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1.102.169,90	1.057.796,94	1.051.152,00

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA			
M 12	Programma 1	Principali contenuti/servizi resi	Spesa 2017
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido		
		Personale dipendente (risultato P.O re imputato all'anno 2017)	2.320,90
	Personale non dipendente	Servizi per minori e famiglia	233.101,00
		Servizio affido	104.654,00
		Centri educativi minori	295.600,00
	Rette	Per minori	315.500,00
	Trasferimenti	Affidi residenziali	135.000,00
		Affidi educativi a favore di minori	11.040,00

2.5. Risorse umane



L'AREA DEI SERVIZI MINORI E FAMIGLIA nel 2017 è sostanzialmente rappresentata dal Centro di tutela per la Famiglia, dove opera un'équipe in appalto formata da:

3 assistenti sociali, di cui una con ruolo di coordinatore, più una quarta, in astensione per maternità fino a settembre, non sostituita, per i procedimenti di tutela in rapporto con l'autorità giudiziaria (TM e TO);

3 educatrici in appalto (1 a tempo pieno e 2 a 30 ore), per gli interventi di mediazione familiare e facilitazione relazionale.

Il servizio Adozioni è sempre gestito in appalto (10 ore di assistente sociale), afferente all'équipe del servizio affidi sovraterritoriale (per questo non rappresentata)

Eventuale personale O.S.S. in appalto integra le prestazioni per interventi ausiliari.

Il Direttore nell'annualità svolge la funzione di responsabile e supervisore del Centro Famiglia, direttamente coinvolto nel presidiarne l'impostazione organizzativa in senso socio-educativo e nel ridefinirne procedure e prassi, in particolare nel raccordo con gli altri servizi dell'assetto.

3. SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 3 SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

3.1. Descrizione

l'Area strategica 3 "SERVIZI SOCIO-SANITARI" ricomprende tutti i servizi e gli interventi sociali, socio-sanitari ed educativi inerenti progetti residenziali, semiresidenziali, domiciliari e territoriali rivolti alle persone in situazione di non autosufficienza: disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia.

3.2. Motivazione delle scelte

Si ribadisce che l'operatività rivolta alla non autosufficienza ha assunto sempre più una connotazione socio-sanitaria, riguardando tutti gli interventi rivolti alle persone anziane e disabili non autosufficienti. Il lavoro progettuale ed istruttorio che confluisce alle due Commissioni Socio-Sanitarie, UMVD per la disabilità e UVG per la senilità, da un lato, e quello che si sviluppa nell'ambito del servizio di Pubblica Tutela in rapporto con l'Autorità Giudiziaria, relativo alla medesima utenza, caratterizzano in modo significativo le prassi, i metodi e le competenze professionali dell'area.

E' questo il settore delle attività a rilievo più marcatamente socio-sanitario, in cui asse portante è il rapporto con il Comparto Sanitario, in particolare con il Distretto e il Centro di Salute Mentale, orientato alla piena integrazione del futuro Distretto sovra-territoriale della salute e della coesione sociale.

Nell'ambito del nuovo Distretto Unico, dotato di un nuovo Direttore, verranno apportate modifiche organizzative che richiederanno anche al comparto sociale un cambiamento logistico (es. commissioni unificate con sedute svolte alternativamente a Borgomanero e ad Arona) e procedurale (rivisitazione regolamento UMVD), al fine di rendere uniforme l'operatività e la ricaduta della medesima sull'ambito territoriale.

Nell'annualità proseguirà la rivisitazione del Servizio di Pubblica Tutela già avviata nella scorsa, consolidando strumenti e prassi che possano consentire, senza aumentare la spesa del personale, di migliorare tempi ed efficacia delle prestazioni, a favore di una corposa lista di persone in attesa di istanza di tutela o amministrazione di sostegno. Fra i casi seguiti, numerose sono le progettazioni che richiedono un approfondimento educativo ed una continua azione di monitoraggio e raccordo con strutture/servizi esterni.

Continuerà la gestione dei progetti assistenziali individualizzati e l'erogazione dei contributi domiciliari a favore delle persone non autosufficienti ultrasessantacinquenni (DGR 39/2009) e con età inferiore ai 65 anni (DGR 56/2010); parallelamente si procederà con i piani assistenziali individuali dell'Home Care Premium, in fase di proroga fino a giugno 2017.

In corso d'anno si vedranno i primi esiti significativi del progetto Emblematico Maggiore, "Servizi in rete per migliorare la disabilità": avviato il progetto ad agosto 2016, con la costituzione di un'équipe multidisciplinare pubblico-privata finalizzata alla presa in carico integrata dei minori disabili e delle loro famiglie, nel 2017 verranno realizzate le due opere strutturali: il Centro Polivalente presso il CTH di Borgomanero e il nuovo Centro Diurno Anffas di Gozzano.

3.3. Obiettivi

Interventi a sostegno della domiciliarità per la non autosufficienza

Finalità strategiche 2017-2019:

Consolidare i servizi e gli interventi a sostegno della popolazione non autosufficiente e della rete di cura familiare

Obiettivi operativi

- Miglioramento del monitoraggio sulle situazioni di bisogno della popolazione non autosufficiente, attraverso uno stretto raccordo con gli operatori dei poli territoriali
- Accompagnamento delle reti familiari impegnate nella cura, per orientare a scelte consapevoli e ragionate, che prevenivano interventi di emergenza, scarsamente rispettosi e rispondenti ai bisogni dell'individuo.
- Verifica dei piani progettuali a sostegno della domiciliarità per le persone anziane (ex DGR 39/2009) e disabili (ex DGR 56/2010) prevedendo, per queste ultime, un accompagnamento delle famiglie all'utilizzo del contributo per il benessere del beneficiario
- Proseguimento delle progettazioni avviate nell'ambito del Progetto Home Care Premium ed implementazione del numero dei beneficiari

- Collaborazione al programma di attuazione del progetto “Legami di prevenzione” a favore dell’anziano fragile
- Presa in carico da parte del Servizio di Pubblica Tutela delle situazioni maggiormente problematiche che necessitano di accompagnamento e costante monitoraggio al fine di garantire concreto e mirato supporto per l’utente e per il suo nucleo familiare

Progettazioni socio-sanitarie a favore della popolazione disabile

Finalità strategiche 2016-2018

Consolidare la rete dei servizi esistenti ed avviare nuove sperimentazioni, diversificando le risposte ai bisogni sempre più specifici dell’utenza adulta e minore

Obiettivi operativi

- Impostazione più inclusiva del “Centro di Incontro” di Villa Marazza, anche grazie all’impulso del progetto “Tempo dell’incontro” da svolgere in partenariato con Anffas e finanziato da CRT;
- Individuazione, formazione e valorizzazione di un circuito di volontari che affianchi gli operatori nella presa in carico dei giovani negli orari extra centro diurno
- Promozione di un più formale coinvolgimento delle due Associazioni di Promozione Sociale, Anffas onlus e Gazza Ladra onlus nella condivisione delle progettualità relative ai disabili adulti e minori, attraverso la costituzione di un tavolo periodico di confronto
- Costituzione dell’equipe psico-pedagogica multi-professionale del progetto “Servizi in rete per migliorare la disabilità”, per sperimentare un modello di presa in carico del minore disabile che sia precoce, globale ed integrata, valorizzando la famiglia come risorsa da coinvolgere ed accompagnare
- Valorizzazione dello Spazio Gioco come servizio dedicato ai bambini disabili in età scolare e alle loro famiglie, gestito in convenzione dall’Associazione Gazza Ladra

Residenzialità sostenibile

Finalità strategiche 2017-2019

Sperimentazione di modelli innovativi di residenzialità protetta, più sostenibili economicamente e più rispondenti ai bisogni specifici del singolo disabile

Obiettivi operativi

1. Sperimentazione di progetti individualizzati di residenzialità sotto soglia, in particolare nell’ambito del nuovo contesto abitativo avviato da Anffas e finanziato da F. Cariplo
2. Approfondimento delle linee orientative della nuova legge sul Dopo di noi
3. Richiesta di confronto ed approfondimento con i Giudici incaricati di giurisdizione volontaria del T. Ordinario di Novara sulla valorizzazione sociale degli immobili di proprietà di Tutelati e Amministrati, destinatari di progetti residenziali a tempo indeterminato
4. Condivisione con il Centro di Salute Mentale e con l’ISPAM del progetto “Convivenze solidali” e costruzione delle prassi di raccordo fra CISS e CSM, in vista di una conduzione integrata degli interventi

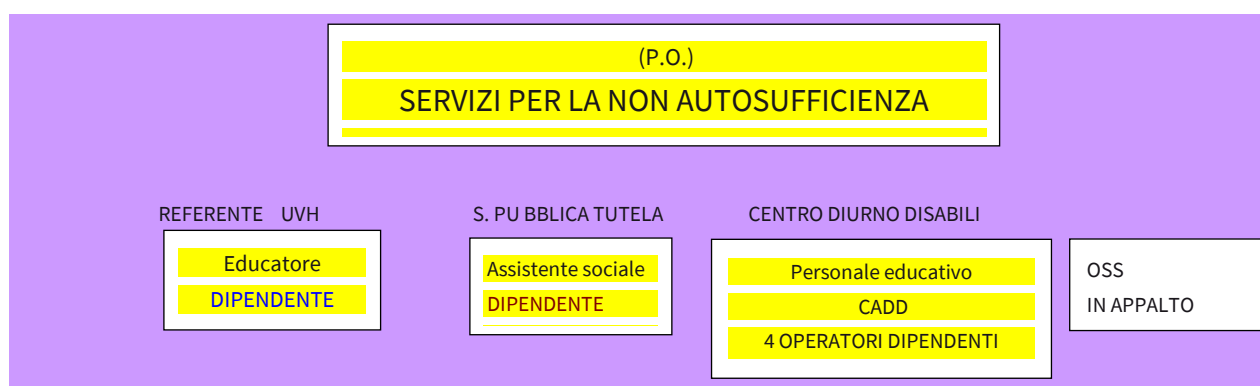
3.4. Risorse finanziarie

AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA					
M	Programmi		Spesa		
			2017	2018	2019
	2	Interventi per disabili – spesa corrente	1.692.736,73	1.678.612,31	1.679.905,10
		Interventi per disabili – spesa in conto capitale	776.109,60	79.519,00	0
	3	Interventi per anziani	895.166,29	900.484,00	888.484,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	137.012,87	136.625,00	136.625,00
M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA				
12	Programma 2	Principali contenuti/servizi resi		Spesa corrente 2017	
	Interventi per disabili				
		Personale dipendente CADD		138.070,00	
		Altro personale dipendente		70.600,00	
	Personale non dipendente	Servizi per disabili		58.860,00	
		Servizio inserimento lavorativo		105.462,00	
		Assistenza scolastica		89.140,00	
		Progetti UMVD		161.940,40	
		Lingua italiana dei segni		37.260,00	
		Centri semi-residenziali per disabili		206.000,00	
		Trasporti disabili		12.500,00	
		Mensa per utenti CADD		17.000,00	
	Rette	Per pazienti ex art.26		107.838,25	
		Per disabili		450.892,74	
	Trasferimenti	Borse lavoro		17.200,00	
		Affidi educativi		31.500,00	
		Ad enti locali (home care)		34.329,34	
		Contributi DGR 56		91.920,00	
				Spesa in conto capitale	
		Opere di cui al progetto “Servizi in rete per migliorare la disabilità”, presentato a Fondazione Cariplo fra gli “Emblematici maggiori 2015		776.109,60	
M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA				
12	Programma 3	Principali contenuti/servizi resi		Spesa 2017	
	Interventi per anziani				
		Personale dipendente		46.791,08	
	Personale non dipendente	Servizio di assistenza domiciliare		436.872,00	
	Rette	Per anziani non autosufficienti		158.000,00	
	Trasferimenti	Contributi DGR 39		251.463,21	

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 7	Principali contenuti/servizi resi	Spesa 2017
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		
	Personale non dipendente	Sportello pari opportunità	12.581,25
		Trasporti sociali	37.000,00
	Spese generali	Assicurazioni/Carburanti/Manutenzioni automezzi/cancelleria ecc.	45.887,87
	Trasferimenti	Ad associazioni e istituzioni sociali private	16.600,00

3.5. Risorse umane

AREA 3 SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA



L'AREA DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA aggrega servizi gestiti direttamente mediante personale dipendente.

- 1 educatrice a tempo pieno con P.O. ;
- 1 educatrice (dipendente a 30 ore), referente unica per la Commissione UVH, oltre che per l'assistenza scolastica, gli interventi LIS e tutti gli interventi territoriali per la disabilità
- 1 assistente sociale (dipendente a tempo pieno) per il servizio di Pubblica Tutela, per il quale ci si avvale della collaborazione del Dott. Valloggia Bruno, che collabora con il personale professionale nella cura di oltre 80 casi fra tutele e amministrazioni di sostegno.
- una équipe educativa per la conduzione del Centro CAD, composta da 4 dipendenti (1 a tempo pieno con ruolo di coordinatrice, 1 a 30 ore; 2 assistenti educative a tempo pieno)

Inoltre, presso il Centro Diurno gli interventi socio-sanitari (assimilabili al SAD) sono garantiti da 2 OSS in appalto impegnati a 30 ore. Coadiuvano 2 volontari e 2 LSU.

4. SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Area strategica	Missione		Programma	
AREA 4 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

4.1. Descrizione

L'area strategica "SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI" comprende tutti gli interventi, sociali ed educativi, in cui progressivamente si struttura la presa in carico (contatto, ascolto, comprensione del bisogno, supporto e accompagnamento); si svolgono nel territorio a favore della cosiddetta multiutenza, rappresentata dalle persone e dai nuclei familiari in situazione di vulnerabilità per precarietà economica, lavorativa, problematiche personali e complessità relazionali derivate da disagio socio-economico, a rischio di esclusione sociale. All'Area afferiscono il Servizio Sociale Territoriale, il Segretariato Sociale, il Servizio Inserimenti Lavorativi e tutti gli interventi a valenza socio-economica, come l'housing sociale, l'assistenza economica, le borse lavoro, strumenti fondamentali nei percorsi di emancipazione, inclusione e cambiamento. Afferisce alla rete dei servizi sociali territoriali anche lo Sportello per le pari Opportunità/centro antiviolenza.

4.2. Motivazione delle scelte

Per il 2017 si riconfermano focus centrali del lavoro sociale territoriale: l'**inclusione lavorativa** dei soggetti e delle famiglie fragili, il contrasto alla marginalità socio-economica e l'attenzione ai nuovi "vulnerabili". Grazie alla nuova misura di contrasto alla povertà, "Sostegno all'Inclusione Attiva" (SIA), e i Buoni regionali per Servizi al Lavoro, potrà consolidarsi un lavoro coordinato multiprofessionale per la presa in carico delle famiglie in difficoltà, attraverso progetto personalizzati che accompagneranno le singole persone in percorsi di cambiamento tramite l'inclusione sociale e lavorativa.

A tal fine risulta di particolare importanza il ruolo svolto dalle assistenti sociali dei poli territoriali nell'individuazione delle persone in situazione di fragilità sociale o disoccupate da tempo, che necessitano di interventi di facilitazione per intercettare nuove risorse lavorative.

Fondamentale si considera la sinergia operativa delle équipe socio-educative territoriali con il Servizio Inserimenti Lavorativi, che si riconferma servizio chiave nei percorsi sociali di inclusione; potendo contare su un'équipe competente ingaggiata a livello sovra territoriale nell'impostazione del "SIA", che tenta di sopperire alle carenze del Centro per l'Impiego.

L'attesa delle famiglie in situazione di disagio economico rispetto alla nuova misura di contrasto alla povertà è molto elevata e, di conseguenza, importante il lavoro preliminare di contatto, conoscenza e raccolta della domanda. Purtroppo gli esiti INPS non paiono proporzionati al bisogno percepito, come mostra la tabella sottostante.

POLO	N° domande ricevute	N° domande caricate	N° domande accolte	N° domande respinte	N° carte di credito attivate
Borgomanero	59	42	18	24	4
Ghemme	17	17	6	11	6
Gozzano	18	15	6	9	2
Inverio	0	0	0	0	0
Momo	18	15	6	9	2
Totale	112	89	36	53	14

Nel 2017 gli interventi di implementazione del SIA, finanziati dai fondi europei del PON "Inclusione" dovrebbero permettere di avviare i progetti di inclusione, che, insieme al contributo economico, potranno produrre risultati in termini di cambiamento.

In ogni caso, la situazione di precarietà socio-economica generale, emersa attraverso il SIA, va esaminata e assunta come fenomeno da affrontare con urgenza, anche in considerazione dell'assenza di un servizio di assistenza economica delegato al CISS in senso proprio, come avviene negli altri due Enti Gestori dell'Area Nord, per consentire maggiore efficacia ed equità nel supporto economico, in particolare ai nuclei non in estrema povertà ma a quelli a rischio.

Si segnala, inoltre, che nel Comune di Borgomanero, prima dell'estate, si avvierà l'attività dell'"Emporio Borgo solidale", nato da una progettazione promossa dalla Caritas cittadina e finanziato dalla "Fondazione Comunità Novarese" con l'obiettivo di riunire l'attività prestata da tutte le associazioni di volontariato borgomaneresi impegnate nella fornitura di generi alimentari a persone svantaggiate in un'unica sede, in cui realizzare una distribuzione più organizzata e più mirata delle derrate alimentari, orientata alla libera scelta dei prodotti.

Con l'insediamento territoriale delle équipes socio-educative sono ripresi i contatti tra i servizi e la **scuola**. Ci si propone di condividere, oltre ai momenti dedicati alla presentazione del lavoro sociale territoriale, un protocollo per la segnalazione e la presa in carico delle situazioni problematiche. Solo condividendo con la scuola attenzioni preventive, i servizi potranno intervenire per tempo a supportare disagi e fatiche

La presenza significativa di **minoranze migranti** sollecita progettualità che favoriscano forme di integrazione sociale, educativa e lavorativa; per le donne straniere, ad esempio, sono utilissimi percorsi formativi ad hoc che accrescano le loro conoscenze e competenze, uniche chances di partecipazione al mondo del lavoro. Per i bambini sono necessari servizi e supporti anche informali per garantire realmente la possibilità alla seconda generazione di sentirsi parte della comunità. (doposcuola per compiti gratuiti - attività sportive - gruppi di socializzazione). A tal proposito il CISS ospiterà per l'intero anno 2017 due volontarie civili che affiancheranno il personale educativo nei poli territoriali con l'obiettivo di realizzare attività aggregative e ricreative per minori o donne/mamme in situazione di marginalità.

Fin dalla scorsa annualità si è investito nella ricerca di nuove forme di contrasto alla **violenza domestica** ad integrazione dello sportello per le Pari Opportunità. Grazie a finanziamenti dedicati, si sono potuti ampliare gli interventi di sostegno facendosi carico anche del soggetto maltrattante.

Con il Progetto ALBA, finanziato dal Ministero delle Pari Opportunità e svolto da un partenariato provinciale rappresentato dal Comune di Novara, si potranno andare ad intensificare gli interventi di supporto all'intero nucleo familiare; sostegno socio-economico delle donne vittime di

violenza, sostegno dei minori sottoposti a violenza assistita e potenziamento delle azioni di presa in carico dei soggetti maltrattanti.

4.3. Obiettivi

Nuovo mandato di presa in carico territoriale della multiutenza

Finalità strategica 2017-2019:

Rivisitazione delle prassi di presa in carico per il recupero della valenza preventiva degli interventi di aiuto

Obiettivi operativi

1. Consolidamento delle équipes socio-educative di polo, integrate funzionalmente, radicate nella rete locale e in sinergia operativa con i servizi centrali (SIL, Tutela Minori e Pubblica Tutela)
2. Potenziamento delle sedi operative di Polo, adeguando gli spazi fisici per ottimizzare il lavoro degli operatori e implementando le strumentazioni informatiche, così da poter accedere dal segretariato alle reti pubbliche (es. raccolta domande SIA, candidatura a bandi, ecc.)
3. Registrazione digitale delle prestazioni erogate per nucleo familiare, che consenta in tempi reali di rendere disponibile i dati su utenza e interventi, necessari al monitoraggio, alla programmazione e al controllo della spesa

Svantaggio e marginalità sociale

Finalità strategica 2017-2019

Potenziamento degli interventi inclusivi a favore di soggetti con limitata capacità di autonomia, soggetti fragili e vulnerabili, a rischio di marginalità

Obiettivi operativi

1. Condivisione con gli amministratori locali di nuove ottiche e prassi di sostegno economico, per innescare percorsi di corresponsabilità orientati al cambiamento
2. Monitoraggio e coordinamento del lavoro svolto a livello territoriale per le progettazioni SIA e per le segnalazioni dei lavoratori svantaggiati o disoccupati ai preposti bandi
3. Potenziamento della collaborazione con l'Opera Don Guanella per progetti di accoglienza presso l'Housing sociale Casa Angela di Gozzano
4. Partenariato con la Parrocchia di Gattico e con la Coop. Sociale Vedogiovane per la sperimentazione di un Housing sociale per famiglie vulnerabili, tramite presentazione di un progetto al bando Emblematici Provinciali 2016

Promozione territoriale

Finalità strategiche 2016-2018

Promozione di iniziative di sviluppo di comunità finalizzate alla creazione di nuove esperienze di supporto sociale

Obiettivi operativi:

1. Valorizzazione dei rapporti di reciprocità con le associazioni di volontariato, i gruppi informali di prossimità e di solidarietà che già collaborano con il CISS, anche attraverso l'integrazione dei nuovi volontari individuati tramite la campagna di sensibilizzazione "C'è bisogno di te" dell'anno 2016

2. Programmazione di un corso di formazione rivolto agli operatori dei servizi sociali territoriali inter-Enti sulle tematiche relative alla presa in carico preventiva dei minori nelle loro comunità e reti di appartenenza
3. Raccordo fra servizi sociali territoriali e rete sanitaria del CAS, per sostenere i nuclei familiari e le persone che affrontano la patologia oncologica, facilitandoli rispetto ai frequenti problemi organizzativi (trasporti, accompagnamenti per esami clinici, riconoscimento dell'invalidità civile, ecc.);
4. Coinvolgimento delle comunità locali nell'approfondimento del fenomeno emergente della ludopatia, attraverso la diffusione del materiale informativo e alla pubblicizzazione del numero verde per le richieste di aiuto, predisposti all'interno del progetto "Non è più un gioco" promosso dall'Ufficio di Piano

Inserimenti lavorativi

Finalità strategiche 2016-2018

Potenziamento del lavoro socio-educativo di inclusione, orientamento e inserimento lavorativo delle persone socialmente fragili

Obiettivi operativi:

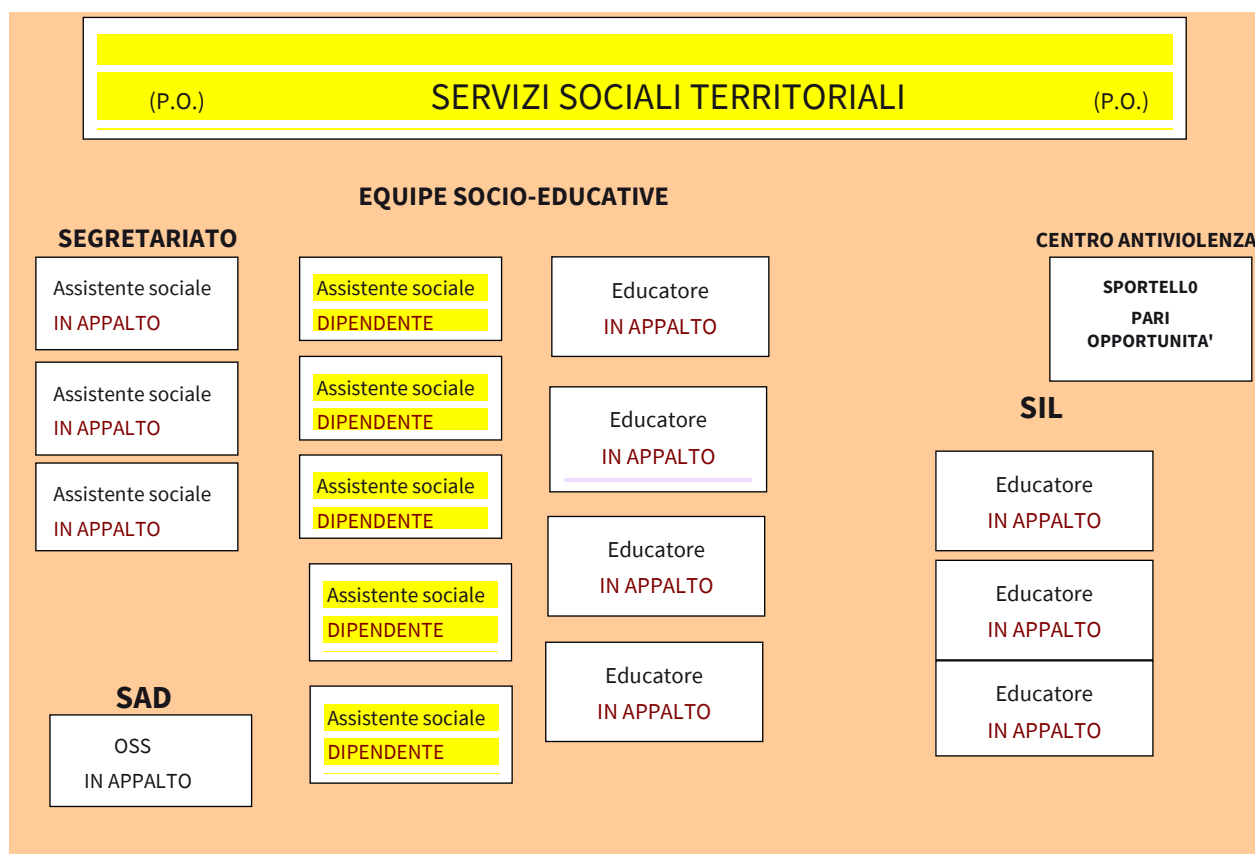
1. Potenziamento del raccordo operativo fra il Servizio Inserimenti Lavorativi e le équipes dei poli territoriali, attraverso un modello operativo in cui gli operatori territoriali curino il raggiungimento dei prerequisiti sociali e personali per l'avvio del percorso di ricerca, orientamento, affiancamento lavorativo da parte del SIL
2. Promozione locale di forme innovative di fundraising per introdurre nuovi canali di finanziamento delle borse lavoro
3. Creazione di una rete di coordinamento fra i SIL dell'Area Nord e le agenzie accreditate dalla Regione Piemonte come soggetti attuatori di interventi formativi e inserimenti lavorativi a favore della popolazione fragile

4.4. Risorse finanziarie

M	AREA STRATEGICA 4 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI			
12	Programma 4	SPESA		
		2017	2018	2019
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	655.834,08	694.710,00	694.710,00

M	AREA STRATEGICA 4 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI		
12	Programma 4	Principali contenuti/servizi resi	Spesa 2017
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
		Personale dipendente	236.461,08
	Personale non dipendente	Servizio Socio educativo territoriale	261.100,00
	Rette	A favore di soggetti con limitata autonomia	56.460,00
	Trasferimenti	Borse lavoro a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale	42.583,00
		Per interventi economici	29.299,40
		Per housing sociale	17.900,00
		A favore di nuclei mono genitoriali	10.860,60

4.5. Risorse umane



L'AREA DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI nel 2017 impegnerà:

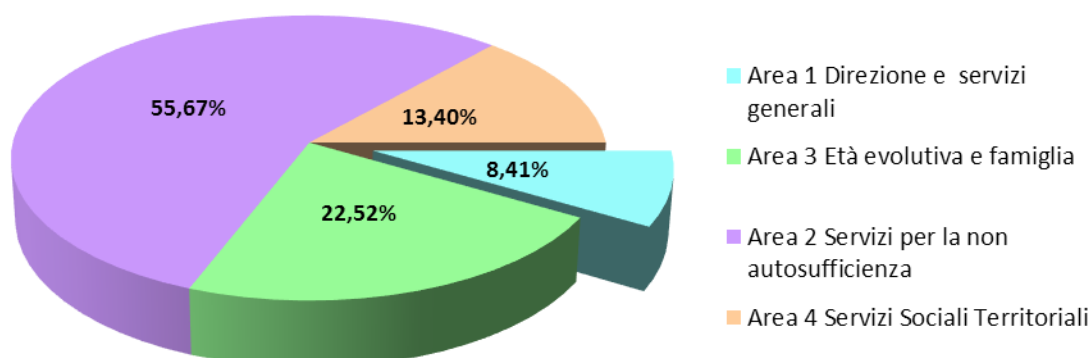
- 1 Assistente Sociale/ P.O. responsabile dei servizi sociali territoriali
- 1 Educatrice Professionale/P.O. responsabile del SIL e degli interventi a valenza socio-economica (contributi, borse lavoro, housing sociale)

Il SERVIZIO SOCIALE NEI 5 POLI è gestito direttamente con 5 assistenti sociali dipendenti, 4 a tempo pieno (Poli di Borgomanero, Gozzano, Ghemme e Momo) e 1 a tempo parziale (Inverio 25h/settimanali). Tutti gli altri servizi sono gestiti in appalto:

- SEGRETARIATO SOCIALE (3 assistenti sociali, 2 a tempo pieno e 1 a t. parziale)
- INTERVENTI EDUCATIVI (4 educatori a tempo pieno)
- SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (3 educatori a tempo pieno)
- SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIAIRE (19 O.S.S.)
- SPORTELLLO PER LE PARI OPPORTUNITA' (1 counselor)

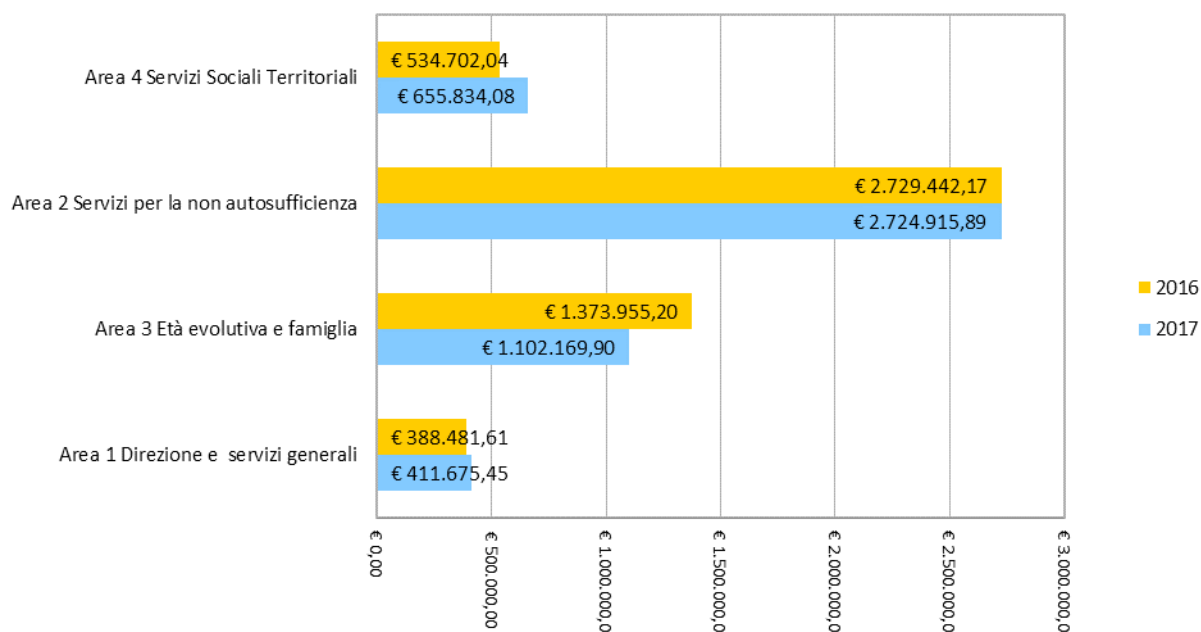
Coadiuvano 5 volontari per i trasporti.

VALUTAZIONE DELLE SPESE



La ripartizione della spesa corrente nelle 4 aree strategiche dell'Ente mostra la seguente destinazione:

TOTALE SPESA CORRENTE 2017			
€ 4.946.595,32			
SPESA MISSIONE 1	SPESA MISSIONE 12		
€ 411.675,45	€ 4.482.919,87		
AREA 1	AREA 2	AREA 3	AREA 4
Direzione e servizi generali	Età evolutiva e famiglia	Servizi per la non autosufficienza	Servizi Sociali Territoriali
€ 411.675,45	€ 1.102.169,90	€ 2.724.915,89	€ 655.834,08
CONFRONTO ANNO 2016- (previsioni definitive di bilancio)			
AREA 1 Direzione e servizi generali	AREA 2 Età evolutiva e famiglia	AREA 3 Servizi per la non autosufficienza	AREA 4 Servizi Sociali Territoriali
€ 388.481,61	€ 1.373.955,20	€ 2.729.442,17	€ 534.702,04



Possiamo notare che su una spesa corrente di **€ 4.946.595,32** (di cui € 39.500,00 riferiti ai fondi di riserva, FCDE e fondo rinnovi contrattuali e € 12.500 riferita agli interessi passivi), il **90,63 %** circa è rappresentato dai costi ricadenti nella Missione 12 (€ 4.482.919,87) e l'**8,32%** circa dalle spese ricadenti nella Missione 1 (€ 466.675,45).

Anche in questo esercizio si prevedono come voci più significative della spesa dedicata alla missione 12 quelle relative:

- al costo dei servizi, ricomprendendo quelli svolti con operatori dipendenti e quelli gestiti in appalto (**38% circa**),
- alle rette di permanenza residenziale e di frequenza semiresidenziale a favore di minori, disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia (**35% circa**),
- ai costi di tutte le prestazioni socio-assistenziali e socio-educative destinate a minori, disabili, anziani, adulti fragili, compresi gli affidamenti familiari e gli affidi educativi, gli interventi a valenza terapeutica-riabilitativa, le borse lavoro, i trasporti sociali, ecc. (**27% circa**).

In riferimento alla spesa, si precisa che nelle spese in conto capitale compaiono le voci riferite alla realizzazione del progetto Emblematico Maggiore "Servizi in rete per migliorare la disabilità", secondo il crono programma redatto per l'inserimento dell'opera nel Bilancio 2016-2017, di cui alla deliberazione di Assemblea n. 10 del 29/7/2016 ad oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018: PRIMA VARIAZIONE E ASSESTAMENTO DI BILANCIO. Lo stanziamento per l'esercizio 2017 è pari a complessivi € 776.109,60.

ALTRE INFORMAZIONI

1. TAVOLO POLITICO AREA NORD E UFFICIO DI PIANO

ENTI GESTORI AREA NORD	AB. al 31.12.2015
CONSORZIO CISS	n. 73.357
CONSORZIO CISAS	n. 54.981
CONVENZIONE ARONA	n. 26.272
Totale	n. 154.610

L'Ufficio di Piano, istituito con delibera *n. 8 del 4.7.2013*, ha funzionato regolarmente nel 2016 per supportare, come struttura tecnica sovra comunale e inter Enti, le azioni di progettazione, programmazione, gestione e valutazione dell'assetto dei servizi dell'ambito territoriale Area Nord.

In applicazione della preposta convenzione regolativa del funzionamento dell'Ufficio di Piano, sono state assolate le funzioni attribuite a ciascun Ente Gestore aderente. In particolare, il CISS ha curato la predisposizione e lo svolgimento dei progetti sovra-territoriali:

- progetto INPS "Home Care Premium" (prosecuzione fino a giugno p.v.);
- progetto Cariplo "Affido in rete" (conclusa a febbraio u.s. la seconda di tre annualità);
- sperimentazione del Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA);
- presentazione al ministero della progettazione PON "Inclusione" a valere sul FSE.

Sul piano gestionale, in corso d'anno l'Ufficio di Piano ha svolto sistematiche operazioni di verifica sull'andamento dei servizi sociali territoriali forniti dalla Cooperative sociali "Promozione Lavoro" di San Bonifacio (VR) e "Elios" (NO), aggiudicatari in RTI del macro Appalto dei servizi sociali territoriali, al fine di valutare l'opportunità di avvalersi del 4° anno opzionale di fornitura, previsto dal capitolato. Ottenute alcune modifiche all'impostazione del coordinamento dei servizi appaltati, per renderlo funzionale alla nuova organizzazione per poli territoriali, si è formulata valutazione positiva e determinata la prosecuzione dell'appalto fino al 31.12.2017.

Nel 2016 il Tavolo Politico Area Nord, costituito da rappresentanze delle tre Assemblee dei Sindaci, ha individuato nel CISS di Borgomanero l'Ente Capofila dell'Ambito territoriale Area Nord Novarese ai fini della sperimentazione della nuova misura ministeriale di contrasto alla povertà (SIA).

Le Assemblee dei Sindaci dell'Area Nord nel mese di novembre u.s. hanno formulato indirizzo di unificazione dei tre Enti Gestori (CISS – CISAS - Convenzione Arona) per la costituzione di un Ente Unico per la gestione dei servizi e degli interventi sociali per l'ambito territoriale nord novarese (per il CISS delibera n. 16 del 29.11.2016), al fine di:

- rendere il sistema di servizi e interventi sociali d'ambito territoriale più rispondente ai bisogni sociali e socio-sanitari dei cittadini;
- razionalizzare l'assetto generale dei servizi, favorendo l'integrazione socio-sanitaria, per ottenere vantaggi organizzativi, gestionali ed economici;
- organizzare in modo omogeneo i servizi sociali e socio-sanitari essenziali;
- uniformare a livello quanti-qualitativo le prestazioni erogate nell'ambito territoriale.

L'Ufficio di Piano, data la tempistica prevista, dedicherà l'annualità al supporto tecnico del processo, per quanto di competenza, secondo i mandati conferiti dal Tavolo Politico Area Nord.

2. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il Consiglio di Amministrazione dall'esercizio 2015 ha messo a disposizione dei comuni consorziati la rendicontazione analitica degli interventi sociali svolti nell'anno a favore dei cittadini con i costi sostenuti dall'Ente Gestore per i medesimi, elaborati secondo un protocollo di raccolta dati sulle prestazioni sociali e la relativa spesa. Dal 2016 la suddetta documentazione, nel rispetto del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Strumenti di rendicontazione ai cittadini". Consolidata come buona prassi, anche nel 2017, verrà pubblicata in allegato al Rendiconto di esercizio 2016.

3. PIANO DI ZONA

Le scelte strategiche e metodologiche da cui è scaturito il Piano di zona dell'Area Nord per il biennio 2007-2008 mantengono ancor oggi la loro attualità; addirittura sul piano dei contenuti, molti degli obiettivi di innovazione e sviluppo individuati allora, non essendo stati conseguiti o solo parzialmente, restano al presente traguardi aperti su cui interrogarsi. Quel primo accordo di programma, sottoscritto dai 46 Sindaci dell'area Nord, dall'ASL NO, dalla Provincia di Novara e dalle OO.SS. è rimasto unico come atto formale di programmazione territoriale, tuttavia, ha ispirato la politica sociale sovra-territoriale e il lavoro degli Enti Gestori, che hanno sempre operato in collaborazione per molte iniziative, fino ad ispirare, nel 2013, il protocollo di intesa per la costituzione dell'Ufficio di Piano dell'Area Nord, le cui finalità programmatiche ripropongono sotto più aspetti una riattualizzazione del Piano di Zona. Nel 2017 l'Ufficio di Piano, secondo le logiche e i metodi inclusivi acquisiti, procederà all'identificazione dei bisogni sociali emergenti nell'ambito territoriale dell'Area Nord, coinvolgendo gli operatori impegnati nei servizi, le reti attive e gli stessi destinatari; di questa lettura terrà conto la futura programmazione dei servizi a livello di ambito territoriale.

4. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017-2019 dovrà necessariamente tener conto delle scelte che verranno assunte nell'ambito del processo di unificazione dei tre Enti Gestori, che potrebbero incidere in modo anche significativo sul piano gestionale, in ordine all'individuazione dei servizi da gestire direttamente con personale dipendente e dei servizi da affidare tramite appalto.

Per il triennio 2014-2016 il programma di fabbisogno del personale, prevedeva la copertura di:

- n. 2 posti di istruttore amministrativo cat. C1/C5 – Posizione economica C1;
- n. 3 posti di assistente sociale cat. D1/D6 – Posizione economica D1;
- n. 5 posti di educatore professionale cat. D1/D6 – Posizione economica D1.

Per i vincoli posti dalla normativa vigente in materia di assunzioni nella Pubblica Amministrazione, non si è potuto procedere all'implementazione del personale dipendente e si è sopperito mediante l'affidamento in appalto di determinati servizi.
